



Provincia di Livorno

# Rapporto sulla scuola livornese 2007



Osservatorio Scolastico Provinciale

Il rapporto di ricerca è stato realizzato dall'Osservatorio Scolastico Provinciale, U.O. Istruzione.

*Staff del progetto:*

*Coordinamento*

Filippo Terrasini

*Raccolta ed elaborazione dati*

Giacomo Gagliardi

*Redazione del rapporto di ricerca:*

Dania Cordaz

*Stampa*

Media Print, Livorno

## Indice

Presentazione .....	5
Introduzione .....	8
Capitolo I .....	12
Caratteri e dinamiche strutturali della popolazione scolastica livornese. .....	12
2.1 La fruizione scolastica: il quadro complessivo. ....	12
2.2 L'offerta scolastica nella scuola statale dell'infanzia: le scuole materne. ....	23
2.3 Il primo ciclo di istruzione. ....	28
Le scuole primarie. ....	28
Le scuole secondarie di primo grado. ....	31
2.4 Il secondo ciclo di istruzione. ....	35
Le scuole secondarie di secondo grado. ....	35
Capitolo II .....	46
Gli alunni stranieri nelle scuole della provincia di Livorno .....	46
2.1 Dimensioni, caratteristiche ed evoluzione della presenza degli alunni stranieri nel sistema scolastico provinciale. ....	46
2.2 La provenienza e la concentrazione territoriale .....	58
2.3 La scelta degli indirizzi scolastici nelle scuole secondarie di secondo grado. ....	62
3.2 La riuscita scolastica degli alunni stranieri nelle scuole secondarie di I e II grado. ....	65
Capitolo III .....	71
La presenza dell'handicap nella scuola del territorio provinciale .....	71
3.1 La presenza dei soggetti disabili nei percorsi scolastici.....	71
Capitolo IV .....	81
Le dimensioni del disagio scolastico. ....	81
4.1 La regolarità del percorso scolastico.....	81
4.2 L'irregolarità del percorso scolastico: la bocciatura.....	82
4.3 L'irregolarità del percorso scolastico: l'insuccesso scolastico .....	87
4.4 L'irregolarità del percorso scolastico: il ritardo scolastico .....	90
4.5 L'interruzione del percorso scolastico. ....	96
4.6 Il profitto degli alunni della provincia di Livorno. ....	102
BIBLIOGRAFIA .....	110
Elenco dei grafici e delle tabelle .....	112



## **Presentazione**

Questo rapporto costituisce una riflessione organica sulle informazioni che sono state raccolte nell'ambito dell'Osservatorio Scolastico Provinciale nell'ultimo anno scolastico (2006-07).

Lo scopo di questo rapporto è quello di offrire al lettore uno strumento su cui riflettere in direzione di una più ampia comprensione del modo in cui si strutturano le esigenze, le dinamiche, i processi e i meccanismi del sistema scuola della provincia di Livorno.

Il Rapporto si pone come uno strumento coerente con l'impianto concettuale e metodologico dell'Osservatorio Scolastico e ne rappresenta il prodotto di sintesi più efficace dal punto di vista del supporto alla programmazione dei piani di intervento a livello territoriale. Si potrebbe affermare che il Rapporto sulla Scuola Livornese costituisce, a regime, il luogo privilegiato di sintesi del patrimonio informativo e conoscitivo realizzato dall'Osservatorio, senza peraltro rinunciare a valorizzare gli eventuali contributi di informazione e riflessione che derivino da altri soggetti operanti sul territorio. Il Rapporto è anche lo strumento attraverso cui è possibile individuare le carenze conoscitive rispetto a fenomeni e processi pertinenti e rilevanti con riferimento alle ragioni d'essere di un Osservatorio. È innegabile certamente l'esigenza di avere dati aggiornati anche se, considerando i modi dell'evoluzione dei processi sociali, occorre focalizzare l'attenzione sulla comprensione delle dinamiche di trasformazione e di mutamento dei caratteri dei fenomeni stessi a livello territoriale. In questo quadro non poche sono le carenze che derivano dal presente quadro conoscitivo. Va da sé che procedere in modo graduale è virtuoso, oltre che necessario, proprio per apprezzare e realizzare i diversi aspetti e le varie coerenze del sistema di osservazione e per dispiegare quella partecipazione e crescita conoscitiva che sono essenziali per la sua funzionalità nel tempo. Proprio la questione del "debito informativo" è rilevante per diffondere la consapevolezza del patrimonio informativo ad oggi effettivamente utilizzabile e quello che potrebbe essere costruito mediante l'attivazione di specifici processi ad hoc.

Nel rilasciare questa edizione del Rapporto Scuola l'auspicio è che esso possa costituire un momento di studio, di confronto e di lettura ma anche di consolidamento della consapevolezza che sia necessario procedere in modo il più possibile partecipato affinché il Rapporto Scuola costituisca uno strumento di lavoro e di riflessione effettivamente fruibile, almeno sul piano della progettazione e programmazione scolastica e non solo.

Monica Giuntini  
Vicepresidente della Provincia

Assessore all'Istruzione



## Introduzione

L'attenzione che l'Osservatorio Scolastico Provinciale dedica con questo Rapporto alle dinamiche connesse alla presenza degli alunni nel sistema scolastico provinciale conferma l'impegno e la continuità del lavoro avviato dall'Osservatorio Scolastico della Provincia di Livorno nel corso degli ultimi anni.

La raccolta dei dati realizzata dall'Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP) fa seguito alle riflessioni elaborate nei precedenti anni scolastici dando continuità all'acquisizione e diffusione di informazioni sul sistema di istruzione nella nostra provincia, nel quadro della realizzazione di un Sistema Informativo Scolastico Regionale (SISR). (Capitolo 5 "Lineamenti costitutivi del Sistema Informativo Scolastico Regionale (SISR)", Allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale 19 giugno 2001, n. 128.).

Conviene notare preliminarmente che la strutturazione di una solida base informativa di carattere quantitativo costituisce un percorso indispensabile, sebbene non esente da limiti, per la ricostruzione di un quadro conoscitivo di base che consenta lo studio dei principali aspetti caratterizzanti il sistema scolastico del territorio provinciale, la valutazione delle loro intensità e il monitoraggio del loro andamento nel tempo.

Il ricorso a tali ambiti informativi rende indispensabile per almeno due motivi: a) per una ragione di tipo sostantivo, legata alla possibilità di predisporre un sistema informativo preliminare rispetto ad ogni altra operazione di analisi; b) per una ragione di tipo metodologico, legata alla possibilità di predisporre strategie di ulteriore indagine sul campo orientata all'acquisizione di informazioni "mirate" rispetto agli ambiti conoscitivi poco esplorati e più "dettagliate" rispetto alle informazioni disponibili.

Il contributo che l'analisi secondaria può offrire all'osservazione delle dinamiche della scuola acquista particolare rilievo in relazione ad alcuni obiettivi specifici, volti principalmente a rilevare, raccogliere ed esaminare dati capaci di evidenziare le dinamiche della realtà scolastica provinciale a partire dalle specificità di carattere locale; proseguire la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sulle scuole provinciali, per leggere e interpretare i fenomeni e i loro mutamenti nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle serie storiche di dati e attraverso specifiche focalizzazioni, cercando di individuare gli aspetti di forza ed i fattori di criticità della sistema scolastico locale, così da orientare gli interventi verso la rimozione di quest'ultimi; fornire alcune linee interpretative in relazione alle strategie di Lisbona 2010 (con particolare riguardo agli obiettivi comuni, concreti e strategici individuati dal Consiglio Europeo di Stoccolma marzo 2001 e loro declinazioni).

Non deve essere sottovalutato il contributo che l'analisi secondaria può offrire in ordine alla definizione non solo di strategie di indagine ma anche di sistemi articolati di ipotesi di lavoro.

Il Rapporto illustra l'evoluzione della realtà dell'anagrafe scolastica territoriale a partire da un punto di osservazione ben preciso, che è quello delle principali tendenze strutturali che sono più direttamente coinvolte nel sistema scolastico provinciale.

Le fonti statistiche ed informative da cui si è attinto per la stesura del rapporto fanno riferimento a quanto raccolto e prodotto dall'Osservatorio Scolastico Provinciale durante la sua attività. Si tratta di andare a configurare un set di dati mediante il ricorso al patrimonio informativo reso disponibile dalle Istituzioni Scolastiche della provincia, finalizzato all'osservazione dei fenomeni che caratterizzano il sistema scuola a supporto dei processi decisionali per la programmazione, valutazione e riorientamento delle politiche territoriali.

Il presente rapporto beneficia inoltre della disponibilità dei dati e delle informazioni di altre rilevazioni di cui l'Amministrazione Provinciale è titolare (per esempio il Dossier Statistico, Essere giovani a Livorno, Rapporto Dispersione Scolastica) che hanno costituito fonti importanti per la comprensione di fenomeni che spesso le statistiche ufficiali o di fonte amministrativa non riescono a garantire, come quelli relativi alle dinamiche di fragilizzazione; mentre l'accesso ad altre fonti garantisce la possibilità di una lettura integrata di quegli stessi fenomeni.

Il focus della raccolta e dell'elaborazione dei dati contenuti nel presente rapporto è rappresentato dall'analisi dei principali aspetti caratterizzanti la struttura del sistema di istruzione provinciale, al fine di poter cogliere alcuni elementi conoscitivi volti a verificare i processi in atto nel sistema formativo territoriale in relazione ai principali obiettivi formativi internazionali (obiettivi di Lisbona 2010) ed elaborare politiche conseguenti. Si tratta di politiche che riconoscono nella *conoscenza* lo strumento principale per la realizzazione di opportunità e di libertà; politiche *personalizzate*, cioè attente ai bisogni dei soggetti ai quali sono rivolte; politiche *integrate*, dal punto di vista dei settori di intervento, dal punto di vista istituzionale e della logica organizzativa, tali da rafforzarsi reciprocamente nel riconoscimento dell'unitarietà del soggetto.

Il rapporto è articolato in *quattro capitoli*: nel *primo* si descrivono, attraverso un quadro di sintesi, le principali dinamiche che hanno caratterizzato l'evoluzione strutturale della scuola statale e non statale paritaria nell'anno scolastico 2006-07 del territorio provinciale.

Tale sintesi dei dati presenta il quadro reale della situazione scolastica in atto nel territorio provinciale, relativamente agli indicatori di struttura del sistema scuola. In questo contesto si descrivono nel dettaglio le tendenze più recenti che hanno caratterizzato l'evoluzione dei processi formativi della scuola della provincia di Livorno (popolazione scolastica,

considerata sotto i profili di quantità e natura, la sua eventuale mobilità) procedendo ad una valutazione più analitica delle situazioni relative ai principali indicatori del sistema di istruzione. Nel procedere in questo, il rapporto, oltre a rappresentare i dati generali del sistema statale di istruzione provinciale rilevati per l'anno scolastico 2006-07, si riporta alcune serie storiche significative dei principali indicatori di struttura del sistema presentando in termini di comparazione le variazioni intervenute negli ultimi anni.

La popolazione scolastica non viene rilevata, pertanto, solamente nella sua dimensione complessiva, ma viene ad essere valutata nella sua dinamica evolutiva di spazio e di tempo, precisando il modo in cui le variazioni che intervengono di anno in anno, seppur a volte quantitativamente contenute, hanno rilievo ed incidenza, evidenziando tendenze, fenomenologie emergenti o variazioni strutturali.

Già queste prime riflessioni, relative alle persone che quotidianamente vivono all'interno del sistema scuola, evidenziano quanta importanza e quale incidenza sociale, economica e culturale abbia il sistema scolastico nella vita della comunità locale e a percepirne meglio le dimensioni degli elementi strutturali che lo caratterizzano e la rilevanza delle relazioni umane e sociali che esso attiva.

Nel *secondo* capitolo e nel *terzo* si affronta il tema dei percorsi formativi a partire da alcune fattispecie sociali di maggiore rilevanza per la programmazione scolastica: gli alunni stranieri e gli alunni disabili che partecipano con modalità del tutto specifiche alle difficoltà di inserimento e sperimentano rischi di esclusione sociale del tutto particolari. Si metterà in luce i caratteri, le dinamiche e le prospettive connesse alla presenza degli alunni stranieri e disabili, focalizzando in particolar modo l'attenzione sui percorsi e la riuscita scolastica, nonché sui potenziali processi che contribuiscono in qualche modo ad aumentare il rischio di vulnerabilità ed esclusione sociale (abbandono prematuro dell'istruzione, incidenza della scarsa riuscita scolastica, ripetenze, ecc.)

Infine, nel *quarto* capitolo, si illustrano le principali tendenze strutturali della popolazione scolastica che sono più direttamente coinvolte nella genesi e manifestazione dei bisogni sociali. Come tale quest'ultimo capitolo illustra il tema dei percorsi di fragilizzazione descrivendo le misure quantitative più rilevanti che definiscono quei percorsi.

Nello sviluppo argomentativi del presente rapporto, si è tentato di dare risposta a particolari esigenze conoscitive che sono giunte direttamente da particolari soggetti istituzionali che operano sul territorio con il compito della programmazione delle politiche dell'istruzione; in questo modo si giustifica la presenza di elementi nuovi come i dati sulle scuole paritarie, quelli relativi alla focalizzazione sui percorsi di fragilizzazione e la particolare attenzione ai processi di dispersione scolastica, nonché l'utilizzo di alcuni indicatori strutturali di sintesi volti a cogliere tendenze,

anche in un'ottica comparativa, e possibilità evolutive delle dinamiche del sistema scuola del territorio provinciale.

I temi sono trattati in modo da fornire spunti per ulteriori approfondimenti, presentando, laddove necessario, grafici e tabelle rilevanti per facilitare la lettura. Per una conoscenza più approfondita i dati sono resi disponibili in modo ancor più analitico nel sito dell'Osservatorio Scolastico Provinciale. Il contributo conoscitivo che ne è derivato è assai ricco e fecondo di implicazioni non soltanto sul piano contenutistico della completezza informativa, ma anche su quello metodologico della possibilità di integrazione tra dati di rilevazione diretta (indagini) ed indiretta (fonti amministrative o secondarie).

Osservatorio Scolastico Provinciale

## Capitolo I

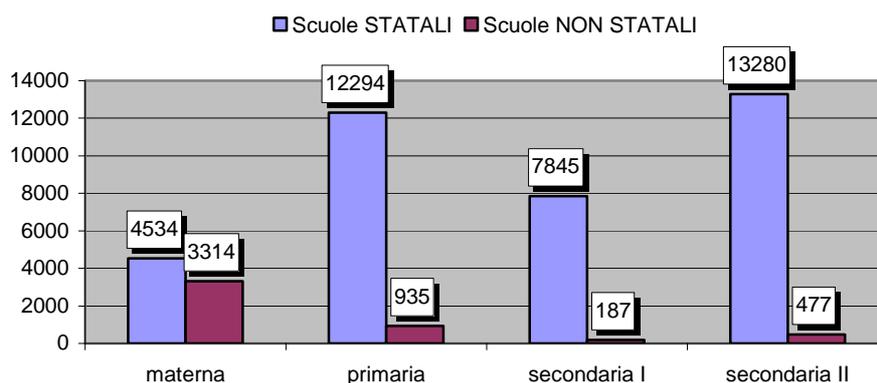
### Caratteri e dinamiche strutturali della popolazione scolastica livornese.

#### 2.1 La fruizione scolastica: il quadro complessivo.

La popolazione in età scolastica della provincia di Livorno al 1° gennaio 2006 è composta da 41.281 unità - (fonte dati DemoIstat) - si tratta di bambini, ragazzi e giovani di età compresa tra 3 e 18 anni. Più della metà di questa popolazione si colloca nell'area livornese ed è composta da maschi e femmine quasi in uguale misura (con una differenza di circa 1000 unità in più nei maschi).

Nell'anno scolastico 2006/2007 il **sistema statale** di istruzione provinciale conta complessivamente circa **37.953** iscritti così distribuiti nei vari cicli scolastici: il 12% alla scuola materna, il 32% alla scuola primaria, circa il 21% alla scuola secondaria di primo grado e circa il 35% alla scuola secondaria di secondo grado.

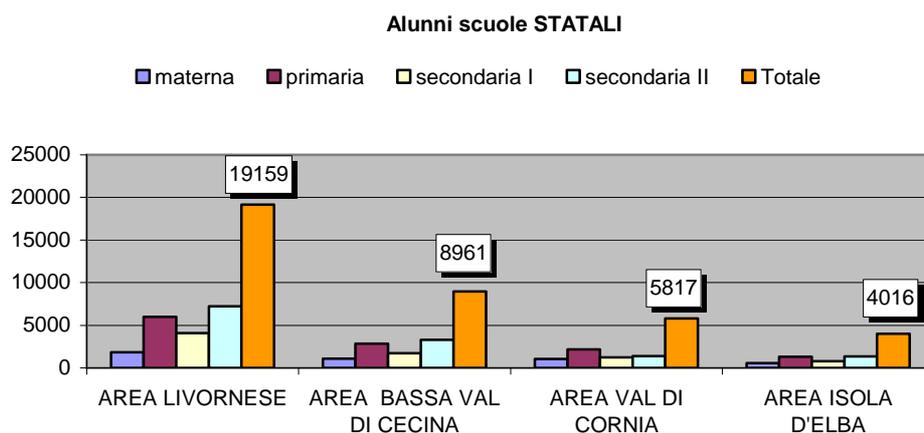
**Grafico 1 – Distribuzione popolazione scolastica provinciale per cicli di istruzione – a.s. 2006-07.**



Fonte: dati OSP (Ivi compresi gli alunni stranieri e gli alunni disabili).

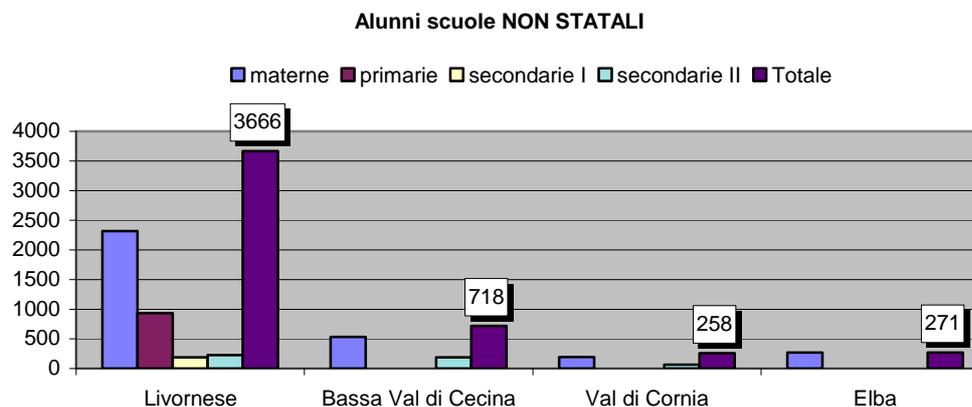
Il 50% della popolazione scolastica è concentrata nella zona Livornese, a seguire l'area della Bassa Val di Cecina (24%), l'area della Val di Cornia (15%) e dell'Elba (10%).

**Grafico 2 – Popolazione scolastica per area socio-sanitaria e ciclo di istruzione scuole statali- a.s. 2006-07.**



Fonte dati OSP

**Grafico 3 - Popolazione scolastica per area socio-sanitaria e ciclo di istruzione scuole non statali- a.s. 2006-07.**



Fonte dati MIUR – Ufficio Scolastico Provinciale Livorno

Complessivamente il numero di alunni iscritti alle scuole paritarie nell'a.s. 2006-07 ammonta a **4.913** alunni, di cui il 67,45% iscritti alla

scuola materna; il 19,03% iscritti alla scuola primaria; il 3,81% iscritti alla scuola secondaria di primo grado ed il 9,71% iscritti alla scuola secondaria di secondo grado.

Le scuole non statali paritarie sono diversamente distribuite nel territorio provinciale: particolarmente numerose nell'area *Livornese*, dove troviamo più della metà delle scuole paritarie presenti in tutto il territorio provinciale (45) per un totale di **3.666** alunni (74,62% del totale degli alunni iscritti alle scuole paritarie del territorio provinciale). Di questi 2.316 (63,17%) frequentano la scuola materna, distribuiti su 30 scuole, con una media di 26 alunni per classe; mentre nella scuola elementare troviamo 935 alunni iscritti (25,50%) distribuiti su 9 scuole, con una media di 23 alunni per classe. Nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado il numero degli iscritti è più circoscritto (rispettivamente 5,1%- v.a. 187 e 6,21% - v.a. 228, distribuiti su 3 scuole). Il numero medio di alunni per classe è 20, nella scuola secondaria di primo grado, tale valore diminuisce fino a raggiungere una media di 16 alunni per classe nella scuola secondaria di secondo grado.

Nella *Bassa Val di Cecina* troviamo 15 scuole paritarie che accolgono complessivamente **718** alunni iscritti (14,61% del totale degli alunni delle scuole paritarie), di cui il 74% iscritti alla scuola materna, ed il 26% alla scuola secondaria di secondo grado con un media di alunni per classe intorno a 26 alunni per le scuole materne e a 12 per le scuole secondarie di secondo grado.

Nelle aree della *Val di Cornia* e dell'*Elba* le scuole paritarie sono meno presenti: i dati registrano infatti la presenza di 5 scuole materne nell'area dell'isola d'*Elba*, per un totale di **271** alunni (circa il 5,25% del numero complessivo degli alunni iscritti alle paritarie), con una media di 27 alunni per classe; mentre nell'area della *Val di Cornia* sono presenti complessivamente 6 scuole, di cui 4 materne e 2 scuole secondarie di secondo grado, per un totale di **258** alunni iscritti (5,5% del totale alunni iscritti alle paritarie), di cui 195 alle materne e 63 alle secondarie di secondo grado, ed una media rispettivamente di 28 alunni nelle scuole materne e 6 alunni nelle scuole secondarie superiori.

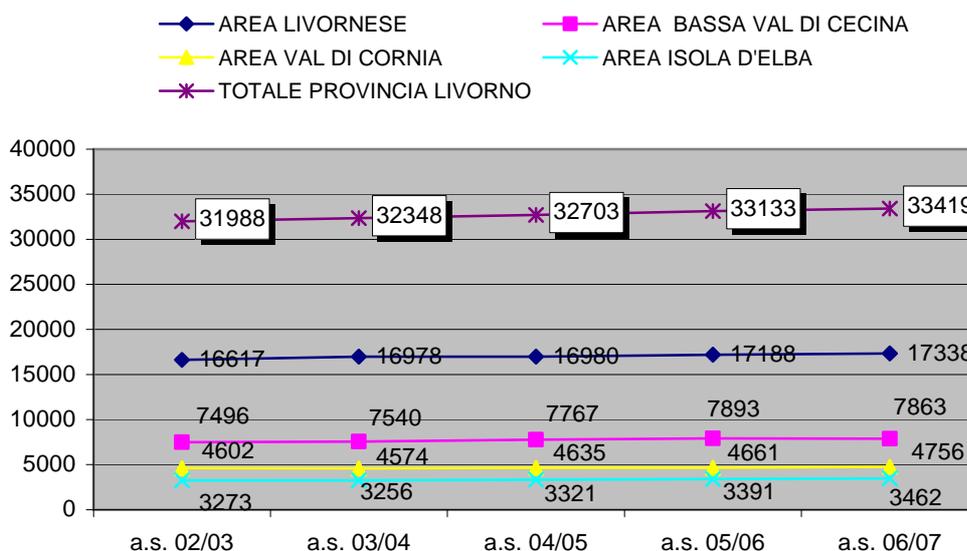
Nelle scuole secondarie superiori i diversi indirizzi vedono una presenza variabile delle scuole non statali: massima nell'ordine liceale, complessivamente 6 scuole, di cui due linguistici, due licei artistici, 1 liceo scientifico ed 1 liceo della comunicazione, con 289 studenti iscritti; minima negli istituti tecnici (2) e professionali (0), con 188 alunni iscritti.

I dati delle serie storiche disponibili evidenziano sul territorio provinciale nel corso degli ultimi cinque anni un trend in crescita della popolazione scolastica complessiva<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Sono qui escluse le scuole materne.

**Grafico 4 - Serie storica della distribuzione popolazione scolastica scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, per area socio-sanitaria.**



Fonte: dati OSP; Sistema Informativo MIUR

I dati dell'anno scolastico 2006-2007 evidenziano rispetto all'anno scolastico 2002-2003 un incremento complessivo della popolazione scolastica - di età compresa tra 6 e 18 anni - su tutto il territorio provinciale pari al **3,33%**: il numero degli iscritti passa da 31.988 unità a 33.419 unità. Rispetto all'a.s. 2002/2003 l'Isola d'Elba è l'area in cui si registra l'incremento più significativo (rispettivamente +6,33%, 3 punti percentuali al di sopra dell'incremento medio provinciale). Altrettanto significativi, seppur più vicini alla media provinciale, sono gli incrementi registrati nell'area della Bassa Val di Cecina (+4,28%), nella Val di Cornia (circa il 4%) e nell'area Livornese (+2,15%).

**Rispetto all'ultimo anno scolastico (a.s. 2005-2006) la popolazione scolastica provinciale rimane sostanzialmente stabile (circa +1%).** Le variazioni registrate nella popolazione scolastica delle singole aree sono più contenute nell'area Livornese (+1%) e nella Bassa Val di Cecina (-0,38%), dove la popolazione rimane sostanzialmente stabile, mentre per L'Isola d'Elba e per l'area della Val di Cornia si registra un incremento del 2%.

**Tabella 1 – Variazioni percentuali annue popolazione scolastica per area socio-sanitaria (anno base: anno precedente) (sono qui escluse le scuole materne).**

AREA SOCIO-SANITARIA	02/03-03/04	03/04-04/05	04/05-05/06	05/06-06/07
LIVORNESE	102,17	100,01	101,22	100,87
BASSA VAL DI CECINA	100,59	103,01	101,62	99,62
VAL DI CORNIA	99,39	101,33	100,56	102,4
ISOLA D'ELBA	99,48	102,00	102,11	102,09
<b>TOTALE PROVINCIA LIVORNO</b>	<b>101,13</b>	<b>101,10</b>	<b>101,31</b>	<b>100,86</b>

Fonte: OSP

**Tabella 2 - Popolazione scolastica a.a.s.s. 02/03-06/07, esclusi gli alunni delle scuole materne, per area socio sanitaria.**

AREA SOCIO-SANITARIA	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
AREA LIVORNESE	16617	16978	16980	17188	17338
AREA BASSA VAL DI CECINA	7496	7540	7767	7893	7863
AREA VAL DI CORNIA	4602	4574	4635	4661	4756
AREA ISOLA D'ELBA	3273	3256	3321	3391	3462
<b>TOTALE PROVINCIA LIVORNO</b>	<b>31988</b>	<b>32348</b>	<b>32703</b>	<b>33133</b>	<b>33419</b>

Al fine di quantificare il profilo e le dinamiche della popolazione scolastica del territorio provinciale è utile osservare la domanda potenziale di servizi scolastici, ossia la *domanda scolastica* in rispondenza dei vari cicli di istruzione, evidenziando le eventuali dinamiche differenziali che caratterizzano le diverse aree provinciali. L'indicatore che ci consente di misurare la soddisfazione della domanda scolastica è dato dal rapporto che intercorre tra numero di iscritti alle scuole per ciascun ciclo scolastico e popolazione ad oggi residente in ogni area (fonte dati Istat) nella fascia di età corrispondente (*tasso di scolarità*).

Il **tasso di scolarità** è un *indicatore del sistema d'istruzione* che ha come obiettivo primario quello di misurare indirettamente per una determinata popolazione di riferimento la percentuale di giovani che si iscrivono a scuola.

L'indicatore così calcolato indica, se inferiore a 100, la quota di soggetti, per una determinata fascia di età o in relazione al ciclo scolastico, che non sono iscritti nelle scuole dell'area di residenza, viceversa, se maggiore di 100, la quota di persone in più iscritte nell'area territoriale in questione, che si suppone possano provenire da altre aree (della stessa provincia o al di fuori della provincia). Tale indicatore è pertanto in grado di fornirci informazioni significative relative ai flussi di

popolazione scolastica intra-provinciali, ossia da una zona all'altra, e inter-provinciali,

È quindi un indicatore in grado di misurare fenomeni di pendolarismo scolastico, sebbene non sia di per sé sufficiente a monitorare tale fenomeno.

Occorre infatti specificare che, la variazione di questo indice può essere soggetta in parte anche ad oscillazioni nella consistenza demografica delle classi di età corrispondenti sia alla popolazione residente (qui il riferimento è alla popolazione residente secondo dati Istat al 1 gennaio 2006), sia agli alunni iscritti.

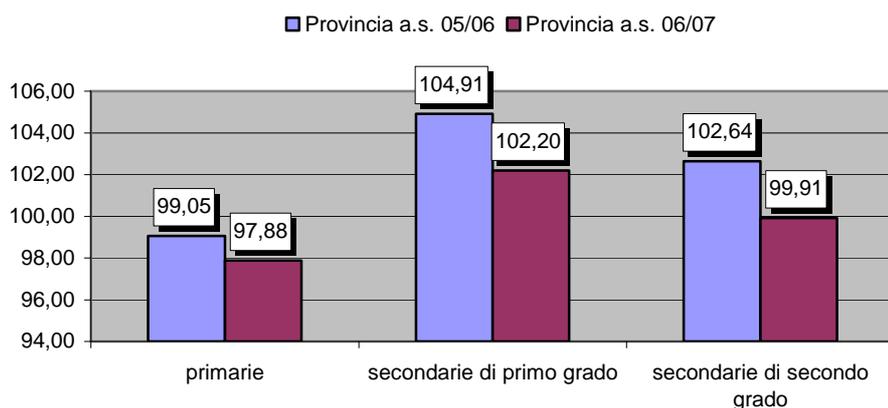
Occorre dunque tenere presente che numeratore e denominatore fanno riferimento a due popolazioni leggermente differenti:

- a. gli iscritti possono avere età differenti da quelle usate come riferimento; ciò avviene in presenza di bocciature, determinando un tasso di scolarità superiore a 100. In presenza di obbligo scolastico e bassissima evasione dell'obbligo stesso il tasso di scolarità supera praticamente sempre il valore del 100% misurando, di fatto non più il livello di scolarità ma la percentuale media di bocciature negli ultimi cinque anni nel caso della scuola elementare e negli ultimi 3 anni per la scuola media;
- b. gli iscritti non necessariamente sono anche residenti ed alcuni dei residenti potrebbero essere iscritti in altri sistemi di istruzione sia dello stesso territorio (ad esempio pur essendo in età da scuola media potrebbero essere ancora iscritti in una scuola elementare) che di un altro territorio (ad esempio potrebbero frequentare una scuola nell'unità territoriale confinante). *In presenza di una insufficiente offerta scolastica vi può essere un importante fenomeno di pendolarismo scolastico, per cui il numero di giovani residenti che si iscrive in una scuola di un'altra zona può causare un notevole abbassamento del tasso di scolarità.*

Inoltre in presenza di fenomeni migratori che coinvolgono giovani in età scolastica vi possono essere differenze dovute al fatto che i giovani vengono iscritti a scuola molto prima che vengano registrati tra la popolazione residente, cosicché il tasso di scolarità può risultare molto più alto o basso di quanto avviene nelle realtà.

Disaggregando i dati **per cicli scolastici**, complessivamente i valori ottenuti evidenziano, rispetto all'anno precedente, per le **scuole primarie** una lieve diminuzione del tasso (-1%) con un valore pari al 98% circa a fronte del 99% dell'anno precedente, in relazione ad un aumento pari al doppio della popolazione residente (+292) rispetto alla popolazione scolastica (+142).

**Grafico 5 – Distribuzione del tasso di scolarità a livello provinciale per cicli scolastici – a.s. 2005-06/ a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Per quanto riguarda le **scuole secondarie di primo grado** il tasso di scolarità pur mantenendosi superiore a 100, scende rispetto al 2005-06 da +5% a +2% in relazione ad un calo della popolazione scolastica iscritta (-66) a fronte della crescita della popolazione residente nel territorio provinciale (+135).

Anche nelle **scuole secondarie di secondo grado** il tasso di scolarità scende di due punti percentuali collocandosi intorno a 100.

**Tabella 3 - Confronto iscritti, popolazione residente e tassi di scolarità a.s. 2005/06 – 2006/07 per cicli scolastici.**

	primarie					
	a.s. 2005-2006			a.s. 2006-2007		
	iscritti	6-10 anni	tasso scol	iscritti	6-10 anni	tasso scol
<b>Livornese</b>	<b>5944</b>	6434	92,38	<b>5990</b>	6611	90,61
<b>B. Val di Cecina</b>	<b>2809</b>	2594	108,29	<b>2837</b>	2630	107,87
<b>Val di Cornia</b>	<b>2108</b>	1980	106,46	<b>2158</b>	2062	104,66
<b>Elba</b>	<b>1291</b>	1260	102,46	<b>1309</b>	1257	104,14
<b>Provincia</b>	<b>12.152</b>	12268	99,05	<b>12.294</b>	12560	97,88
	secondarie di I grado					
	a.s. 2005-2006			a.s. 2006-2007		
	iscritti	11-13 anni	tasso scol	iscritti	11-13 anni	tasso scol
<b>Livornese</b>	<b>4167</b>	3949	105,52	<b>4104</b>	4095	100,22
<b>B. Val di Cecina</b>	<b>1752</b>	1637	107,03	<b>1732</b>	1630	106,26

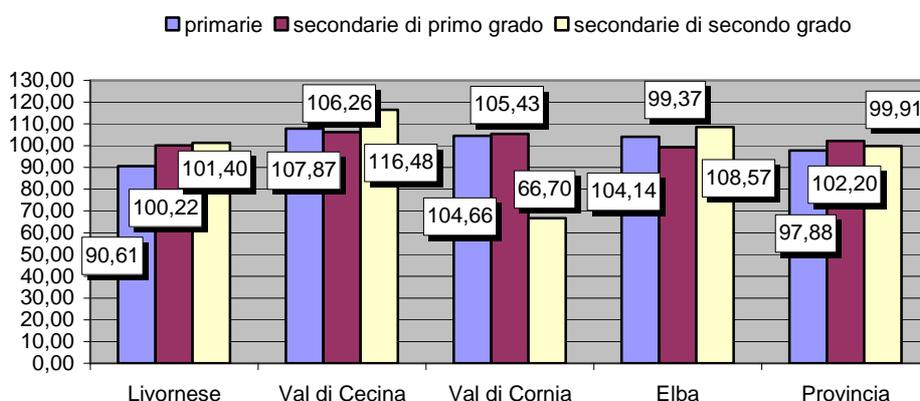
<b>Val di Cornia</b>	<b>1184</b>	1170	101,20	<b>1224</b>	1161	105,43
<b>Elba</b>	<b>808</b>	785	102,93	<b>785</b>	790	99,37
<b>Provincia</b>	<b>7.911</b>	7541	104,91	<b>7.845</b>	7676	102,20

	secondarie di II grado					
	a.s. 2005-2006			a.s. 2006-2007		
	iscritti	14-18 anni	tasso scol	iscritti	14-18 anni	tasso scol
<b>Livornese</b>	<b>7077</b>	6819	103,78	<b>7244</b>	7144	101,40
<b>B. Val di Cecina</b>	<b>3332</b>	2703	123,27	<b>3294</b>	2828	116,48
<b>Val di Cornia</b>	<b>1369</b>	2016	67,91	<b>1374</b>	2060	66,70
<b>Elba</b>	<b>1292</b>	1196	108,03	<b>1368</b>	1260	108,57
<b>Provincia</b>	<b>13.070</b>	12734	102,64	<b>13.280</b>	13292	99,91

Fonte: OSP

Confrontando le singole zone socio-sanitarie possiamo notare come, per quanto riguarda il *ciclo di istruzione primaria*, l'area della Bassa Val di Cecina, insieme alla Val di Cornia e all'Isola d'Elba, presentano valori indici superiori a cento (rispettivamente 107,89; 104,66 e 104,14).

**Grafico 6 – Distribuzione del tasso di scolarità per aree socio-sanitarie e cicli di istruzione – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Le zone della Bassa Val di Cecina (106,26) e dell'area Val di Cornia (105,43) evidenziano valori indice significativi anche in relazione al ciclo di istruzione *secondaria di primo grado*; per quanto riguarda le *scuole secondarie di secondo grado*, la Bassa Val di Cecina (116,48) e l'Isola d'Elba (108,57) rappresentano le zone con i valori indice più alti nel territorio provinciale; mentre la Val di Cornia evidenzia una variazione

negativa piuttosto consistente dell'indice rispetto alle altre zone (66,70%).

La variazione negativa del tasso di scolarità registrato per la Val di Cornia si spiega osservando l'elevata porzione di studenti iscritti negli istituti della Bassa Val di Cecina ma provenienti dalla Val di Cornia (344). È possibile dunque ipotizzare una fuoriuscita degli studenti dall'area della Val di Cornia, in direzione principalmente delle scuole dell'area della Bassa Val di Cecina (questo spiega chiaramente in parte l'elevato valore dell'indice di scolarità della Bassa Val di Cecina. Qui circa il 27% della popolazione scolastica è composta da studenti provenienti da altra area (16%) o da altra provincia (11%), evidenziando un trend sostanzialmente stabile negli ultimi quattro anni), ed in misura nettamente inferiore verso l'area Livornese (v.a. 48), ma anche al di fuori del territorio provinciale, verso le province limitrofe, è probabile in relazione anche un fattore di prossimità geografica, ma non solo.

I dati relativi al numero di studenti iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado per comune di residenza ed area sociosanitaria della scuola confermano queste variazioni: nelle scuole della Val di Cornia e dell'Isola d'Elba la percentuale di alunni con comune di domicilio in altra area è molto bassa, di fatto la popolazione scolastica presente in queste due aree è costituita prevalentemente da alunni stanziali ossia da alunni domiciliati nella stessa area.

Data l'esigua percentuale di alunni provenienti da altra area o altra provincia, è possibile supporre che la variazione positiva dell'indice di scolarità dell'Isola d'Elba (+8%) nelle scuole secondarie di secondo grado sia invece principalmente determinata dalla disomogeneità di età degli alunni iscritti dovuta all'elevata presenza numerica di ragazzi con **un'età superiore ai 18 anni** (circa 180 alunni -13% della popolazione scolastica delle scuole superiori- di cui 103 iscritti alle scuole serali e carcerarie)

**Tabella 4 - Valori assoluti e percentuali relativi alunni iscritti a.s. 2006/07 per comune di provenienza e area socio-sanitaria della scuola secondaria di secondo grado sul totale alunni iscritti per scuola.**

Comune di residenza alunni iscritti	Area Livornese	Area Bassa Val di Cecina	Area Val di Cornia	Area Isola d'Elba
CAPRAIA ISOLA	7			
COLLESALVETTI	546	4		
LIVORNO	6161	189		2
<b>tot.</b>	<b>6714</b>	<b>193</b>		<b>2</b>
%	<b>92,68</b>	<b>5,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,15</b>
BIBBONA	4	108		
CASTAGNETO CARDUCCI	9	252	7	
CECINA	36	1013		1

Comune di residenza alunni iscritti	Area Livornese	Area Bassa Val di Cecina	Area Val di Cornia	Area Isola d'Elba
ROSIGNANO MARITTIMO	171	1030		
<b>tot.</b>	<b>220</b>	<b>2403</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>%</b>	<b>3,04</b>	<b>72,95</b>	<b>0,51</b>	<b>0,07</b>
CAMPIGLIA MARITTIMA	8	109	259	
PIOMBINO	18	80	974	6
SAN VINCENZO	17	123	51	
SASSETTA	2	10	1	
SUVERETO	3	22	58	
<b>tot.</b>	<b>48</b>	<b>344</b>	<b>1343</b>	<b>6</b>
<b>%</b>	<b>0,66</b>	<b>10,44</b>	<b>97,74</b>	<b>0,44</b>
CAMPO NELL'ELBA	4			162
CAPOLIVERI				125
MARCIANA				71
MARCIANA MARINA	1			69
PORTO AZZURRO				235
PORTOFERRAIO	4		1	565
RIO MARINA	1			69
RIO NELL'ELBA			1	52
<b>tot.</b>	<b>10</b>		<b>2</b>	<b>1348</b>
<b>%</b>	<b>0,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,15</b>	<b>98,54</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>252</b>	<b>354</b>	<b>22</b>	<b>11</b>
<b>%</b>	<b>3,48</b>	<b>10,75</b>	<b>1,60</b>	<b>0,80</b>
<b>totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte OSP

Andando ad osservare come si distribuisce la quota complessiva di studenti iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado residenti nei rispettivi comuni di ogni singola area sociosanitaria sul totale degli alunni iscritti per comune di residenza, possiamo osservare quanto segue: circa il 3% degli studenti residenti nei comuni dell'area Livornese sono iscritti nelle scuole superiori dell'area della Bassa Val di Cecina; l'8,36% degli studenti residenti nei comuni dell'area della Bassa Val di Cecina sono iscritti nelle scuole superiori dell'area Livornese; gli studenti residenti nei comuni dell'area della Val di Cornia per il 3% si iscrivono nelle scuole dell'area Livornese, mentre per il 20% circa si iscrivono nell'area della Bassa Val di Cecina; della quota di studenti iscritti nel sistema scolastico secondario di secondo grado provinciale livornese provenienti da fuori provincia osserviamo che il 39,5% si iscrive nelle scuole dell'area livornese, mentre il 55,5% si iscrive nell'area della

Bassa Val di Cecina. Il 3,5% si iscrive nell'area della Val di Cornia e circa il 2% nell'area dell'Isola d'Elba.

**Tabella 5 - Valori assoluti e percentuali relativi alunni iscritti a.s. 2006/07 per comune di provenienza e area socio-sanitaria della scuola secondaria di secondo grado sul totale alunni iscritti per comune di residenza.**

Comune di residenza alunni	Area Livornese	Area Bassa Val di Cecina	Area Val di Cornia	Area Isola d'Elba
CAPRAIA ISOLA	7			
COLLESALVETTI	546	4		
LIVORNO	6161	189		2
<b>tot.</b>	<b>6714</b>	<b>193</b>		<b>2</b>
<b>%</b>	<b>97,18</b>	<b>2,79</b>		<b>0,03</b>
BIBBONA	4	108		
CASTAGNETO CARDUCCI	9	252	7	
CECINA	36	1013		1
ROSIGNANO MARITTIMO	171	1030		
<b>tot.</b>	<b>220</b>	<b>2403</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>% residenti nei comuni della val di Cecina</b>	<b>8,36</b>	<b>91,33</b>	<b>0,27</b>	<b>0,04</b>
CAMPIGLIA MARITTIMA	8	109	259	
PIOMBINO	18	80	974	6
SAN VINCENZO	17	123	51	
SASSETTA	2	10	1	
SUVERETO	3	22	58	
<b>tot.</b>	<b>48</b>	<b>344</b>	<b>1343</b>	<b>6</b>
<b>% residenti nei comuni della Val di Cornia</b>	<b>2,76</b>	<b>19,76</b>	<b>77,14</b>	<b>0,34</b>
CAMPO NELL'ELBA	4			162
CAPOLIVERI				125
MARCIANA				71
MARCIANA MARINA	1			69
PORTO AZZURRO				235
PORTOFERRAIO	4		1	565
RIO MARINA	1			69
RIO NELL'ELBA			1	52
<b>tot.</b>	<b>10</b>		<b>2</b>	<b>1348</b>
<b>%</b>	<b>0,74</b>		<b>0,15</b>	<b>99,12</b>
<b>Fuori Provincia</b>	<b>252</b>	<b>354</b>	<b>22</b>	<b>11</b>

%	39,44	55,40	3,44	1,72
---	-------	-------	------	------

Fonte OSP

Disaggregando i dati della popolazione scolastica *per genere*, la presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari 49,25% per la scuola dell'infanzia, al 48,34% per la scuola elementare, al 47,64% per la scuola secondaria di primo grado e al 46,83% per la scuola secondaria di secondo grado. È possibile ipotizzare che i dati risentano dell'influenza del fattore demografico piuttosto che indicare una minore partecipazione scolastica delle ragazze. Nascono infatti più uomini che donne (secondo dati Istat 106 maschi ogni 100 femmine) e la prevalenza dei primi si riscontra fino alle età adulte, momento in cui, a causa della più elevata mortalità maschile, il rapporto si inverte.

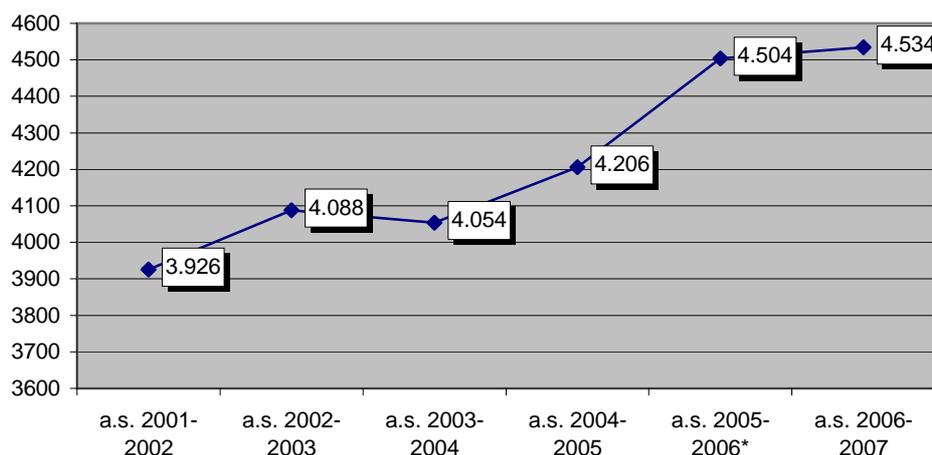
Nelle leve più giovani della popolazione, al 1 gennaio 2006, le donne rappresentano il 48,5% del totale dai 3 ai 13 anni e il 48,8% fra i 14 e i 18 anni. Oltre al fattore demografico, la percentuale di femmine che frequenta la scuola risulta inferiore a quella maschile in ogni livello di istruzione a causa della maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato dalle ripetenze più frequenti rispetto a quelle femminili, come meglio vedremo nei paragrafi successivi.

## **2.2 L'offerta scolastica nella scuola statale dell'infanzia: le scuole materne.**

Con la scuola dell'infanzia inizia, per i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, la prima scolarizzazione, sempre più generalizzata, anche se non obbligatoria. Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è principalmente rivolto al conseguimento di tre obiettivi generali del processo formativo, all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali: la maturazione dell'*identità personale*, la conquista dell'*autonomia*, lo sviluppo di *competenze* (Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia). La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno,

nonché della disponibilità educativa delle famiglie. Operando in questa direzione, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità educative e alla rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione" (art. 3 Costituzione). A tal fine la scuola dell'infanzia "si propone come luogo di incontro, di partecipazione e cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino" (Indicazioni Nazionali Piani Personalizzati).

**Grafico 7 – Serie storica numero di alunni iscritti alle scuole materne statali (valori assoluti).**



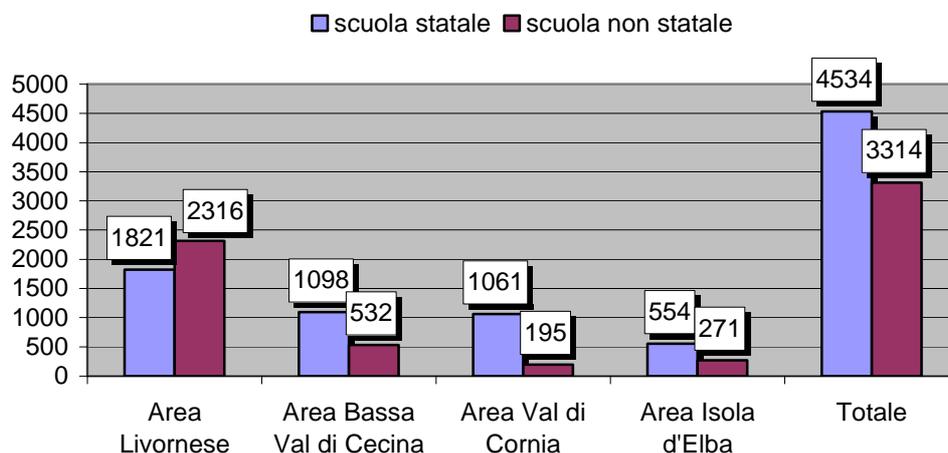
Fonte : OSP per l'a.s. 2005-06 e 2006-07; Sistema Informativo MIUR (la consistenza numerica degli alunni, ivi compresi gli alunni stranieri e gli alunni in situazione di handicap, si riferisce agli alunni frequentanti ed è quella comunicata in Organico di Fatto attraverso le relative funzioni automatizzate messe a disposizione dal Sistema Informativo)

Rispetto all'a.s. 2001-2002 il numero di bambini iscritti nelle scuole **statali** dell'infanzia è aumentato complessivamente su tutto il territorio provinciale di quasi il 15,48% **attestandosi nel 2006-2007 intorno alle 4.534 unità complessive, ossia il 12% della popolazione scolastica**, composta da maschi e femmine in equal misura.

Le ragioni della crescente presenza di iscritti alla scuola dell'infanzia possono essere individuate nel fatto che, nel complesso, l'intero sistema

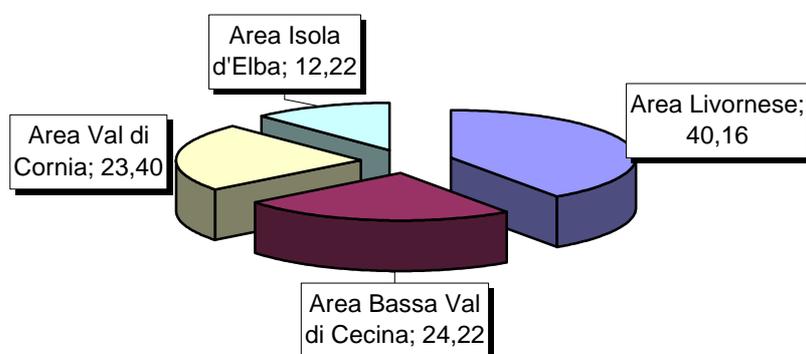
dell'infanzia (pubblica e privata) è percepito sempre più come servizio educativo oltre che assistenziale, determinando un aumento della domanda delle famiglie con conseguente innalzamento dei livelli di scolarizzazione (i valori medi nazionali si collocano intorno al 96-97%). Nell'anno scolastico 2006-2007 la concentrazione più alta di alunni iscritti alle scuole dell'infanzia statali si colloca nell'area Livornese (il 40% della popolazione scolastica provinciale iscritta alla scuola dell'infanzia statale) e nell'area della Bassa Val di Cecina con il 24,21%. A seguire l'area della Val di Cornia 23,40% e dell'isola d'Elba con la percentuale più bassa (12%).

**Grafico 8 –Alunni iscritti alle scuole materne statali e non statali per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

**Grafico 9 –Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole materne statali per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

La scuola statale dell'infanzia, pur registrando nel corso del quinquennio un costante incremento nell'iscrizione dei bambini, non ha fatto registrare un parallelo incremento dei suoi punti di erogazione del servizio (le scuole per l'infanzia), infatti, come possiamo osservare dalla tabella sottostante, mentre il numero dei bambini nel periodo considerato è aumentato circa del 15%, quello delle scuole è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

**Tabella 6 – Serie storica alunni delle scuole materne statali.**

	<b>Alunni</b>	<b>scuole statali</b>	<b>sezioni</b>	<b>rapporto bambini/sezioni</b>
<b>a.s. 2001-2002</b>	3926	35	159	24,69
<b>a.s. 2002-2003</b>	4.088	56	164	24,93
<b>a.s. 2003-2004</b>	4.054	55	165	24,57
<b>a.s. 2004-2005</b>	4.206	55	166	25,34
<b>a.s. 2005-2006*</b>	4.504	55	171	26,34
<b>a.s. 2006-2007*</b>	4.534	55	178	25,47

Fonte: MIUR - \* OSP

Considerato che questo è connesso alla presenza di un numero costante di iscritti, si osserva di conseguenza un incremento sensibile del numero di sezioni per accogliere la nuova popolazione scolastica e anche un aumento del numero dei bambini per sezione. La consistenza del numero delle sezioni nel corso del quinquennio 2001/02-2006-07, nella sua dinamica evolutiva è stata omogenea all'andamento del numero

degli alunni, mostrando per l'a.s. 2006-07 intorno al 25,4 il rapporto medio di bambini per sezione<sup>2</sup>.

Sul territorio le dinamiche sono tuttavia diverse. Disaggregando il dato per zone socio-sanitarie osserviamo per l'area Livornese e la Bassa Val di Cecina valori al di sopra della media (rispettivamente 27,7 e 27,3) mentre l'Isola d'Elba presenta un valore intorno a 22.

**Tabella 7 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali materne per zona socio-sanitaria - a.s. 2006-07.**

<b>AREA LIVORNESE</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. sezioni</b>	<b>alunni/ sezioni</b>
S.ELEM.- "A. BENCI"	339	164	175	11	30,82
S.ELEM.- "G. CARDUCCI"	121	56	65	5	24,20
S.ELEM.- "C. COLLODI"	127	74	53	5	25,40
S.ELEM.- "E. DE AMICIS"	215	105	110	9	23,89
S.ELEM.-"LA ROSA"	131	54	77	5	26,20
S.ELEM.-"G. MICHELI"	213	91	122	8	26,63
S.ELEM.- "B.BRIN"	145	68	77	5	29,00
S.ELEM.-"N. SAURO"	308	156	152	11	28,00
IST. COMPR. "COLLESALVETTI - MARCACCI"	82	44	38	3	27,33
IST. COMPR. "MICALI"	9	5	4	1	9,00
IST. COMPR. 2	76	38	38	3	25,33
IST. COMPR. 1	55	25	30	2	27,50
<b>TOTALE</b>					
<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. sezioni</b>	<b>alunni/sezi oni</b>
S.ELEM.- "F.D.GUERRAZZI"	343	174	169	14	24,50
S.ELEM.- "C. COLLODI" CECINA	196	114	82	8	24,50
S.ELEM.-"G.CARDUCCI"					
ROSIGNANO M.MO	187	91	96	5	37,40
S.ELEM.- "E. SOLVAY"	244	115	129	9	27,11
IST. COMPR. "DONORATICO E CAST. CARDUCCI"	128	69	59	5	25,60
<b>TOTALE</b>					

<sup>2</sup> Le sezioni delle scuole statali vengono costituite sulla base di limiti quantitativi, minimi e massimi, fissati dalle leggi e definiti annualmente dall'Amministrazione scolastica in ottemperanza anche alle linee di attuazione degli organici del personale docente. In presenza di alunni disabili il numero degli alunni della sezione viene ridotto. Le disposizioni che regolano il numero di alunni per sezione è contenuto nel decreto ministeriale n. 331 del 24 luglio 1998. per la scuola dell'infanzia il limite minimo è fissato a 15 bambini, il massimo a 25 con deroga fino a 28 dove ci sono iscrizioni in eccedenza (liste di attesa)

<b>AREA VAL DI CORNIA</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. sezioni</b>	<b>alunni/sezi oni</b>
S.ELEM.- "D. ALIGHIERI"	245	117	128	9	27,22
S.ELEM.- "LOC. DIACCIONI"	360	168	192	13	27,69
IST. COMPR. "SAN VINCENZO"	160	80	80	7	22,86
IST. COMPR. "VENTURINA"	296	143	153	12	24,67
<b>TOTALE</b>					

<b>AREA ISOLA D'ELBA</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. sezioni</b>	<b>alunni/sezi oni</b>
IST. COMPR. "MARINA DI CAMPO"	66	35	31	3	22,00
IST. COMPR. "PORTO AZZURRO"	131	67	64	5	26,20
IST. COMPR. "MARCIANA MARINA"	113	54	59	9	12,56
IST. COMPR. "PORTOFERRAIO"	244	126	118	10	24,40
<b>TOTALE</b>					

<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>4534</b>	<b>2233</b>	<b>2301</b>	<b>177</b>	<b>25,62</b>
-------------------------	-------------	-------------	-------------	------------	--------------

Fonte: OSP

**Tabella 8 - Alunni, sezioni, media alunni/sezioni scuole statali dell'infanzia per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07.**

<b>AREA SOCIO-SANITARIA</b>	<b>Iscritti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>totale sezioni</b>	<b>media alunni/sezioni per istituto</b>
<b>LIVORNESE</b>	<b>1821</b>	941	880	68	26.78
<b>BASSA VAL DI CECINA</b>	<b>1098</b>	535	563	42	26.14
<b>VAL DI CORNIA</b>	<b>1061</b>	553	508	41	25.88
<b>ISOLA D'ELBA</b>	<b>554</b>	272	282	27	20.52
<b>TOTALE PROVINCIA LIVORNO</b>	<b>4534</b>	<b>2301</b>	<b>2233</b>	<b>178</b>	25.47

Fonte: OSP

### **2.3 Il primo ciclo di istruzione.**

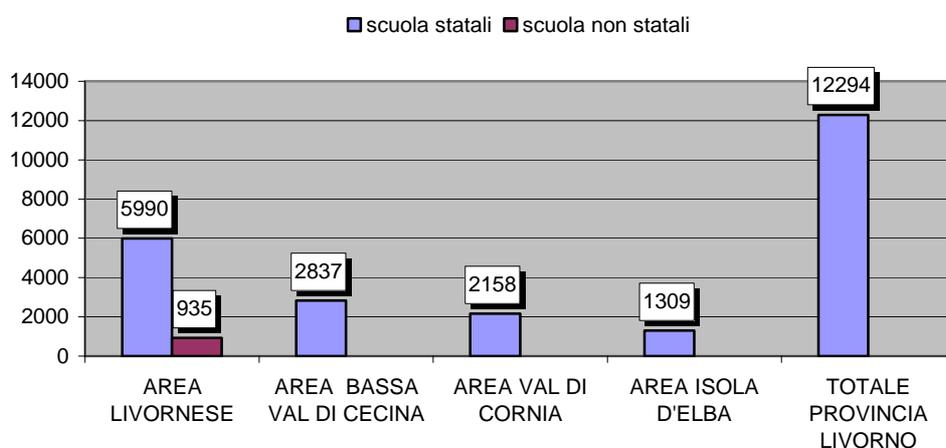
#### **Le scuole primarie.**

La scuola primaria costituisce la fase primaria del "primo ciclo di istruzione" (l. 53/2003) "successiva alla scuola dell'infanzia essa è *primaria*, non tanto, o almeno non solo nel senso che è la prima scuola obbligatoria del sistema educativo nazionale di istruzione e di

formazione, ma soprattutto per una serie di ragioni di ordine culturali, sociali, etiche e psicologiche che fanno sì che la scuola primaria possa essere definita come "l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale" (Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, p. 2)

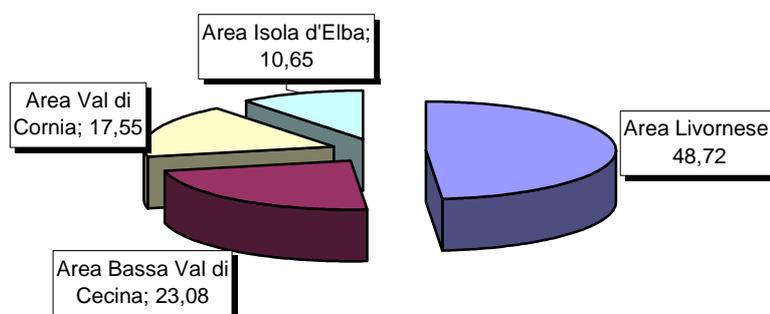
Nell'anno scolastico 2006-2007 il numero degli alunni della scuola **statale** primaria è pari a **12.294** unità, **il 32% del totale della popolazione scolastica**, con una presenza quasi in egual misura di maschi e femmine (con una differenza di circa 408), registrando un incremento rispetto all'anno precedente di 142 unità (+1,16%).

**Grafico 10 – Alunni iscritti scuole statali e non statali primarie per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

**Grafico 11 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole primarie statali per area socio-sanitaria – a.s. 2006-2007.**



Fonte: OSP

La concentrazione più alta si colloca nell'area livornese, area in cui si concentra anche il maggior numero di scuole statali (28 su 63 totali). Parallelamente all'incremento del numero degli alunni si registra anche un incremento del numero delle classi (614) rispetto all'anno precedente (607), mostrando il rapporto medio di alunni per classe intorno a 20 alunni, valore che tende a decrescere nell'area dell'Isola d'Elba (17).

**Tabella 9 – Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali primarie per zona socio-sanitaria - a.s. 2006-07.**

AREA LIVORNESE	Totale			tot. alunni/		1	2	3	4	5
	Iscritti	F	M	classi	classi					
S.ELEM.- "A. BENCI"	764	361	403	34	22,47	171	152	129	156	156
S.ELEM.- "G. CARDUCCI"	497	233	264	25	19,88	108	96	95	91	107
S.ELEM.- "C. COLLODI"	657	316	341	29	22,66	135	147	113	134	128
S.ELEM.- "E. DE AMICIS"	606	284	322	29	20,9	133	84	142	123	124
S.ELEM.-"LA ROSA"	833	406	427	36	23,14	172	181	162	165	153
S.ELEM.-"G. MICHELI"	530	259	271	26	20,38	108	101	114	105	102
S.ELEM.- "B.BRIN"	785	378	407	15	20,67	145	149	160	171	160
S.ELEM.-"N. SAURO"	548	245	303	35	22,43	115	111	90	118	114
IST. COMPR. "COLLESALVETTI - MARCACCI"	179	95	84	29	18,9	51	30	29	35	34
IST. COMPR. "MICALI"	11	7	4	4	2,75		2	4	2	3
IST. COMPR. 2	270	128	142	10	17,9	56	54	61	53	46
IST. COMPR. 1	310	157	153	15	18	54	58	70	68	60
<b>TOTALE</b>	<b>5990</b>	<b>2869</b>	<b>3121</b>	<b>287</b>	<b>20,87</b>	<b>1248</b>	<b>1165</b>	<b>1169</b>	<b>1221</b>	<b>1187</b>

<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
S.ELEM.- "F.D.GUERRAZZI"	707	344	363	33	21,42	145	126	127	161	148
S.ELEM.- "C. COLLODI" CECINA	549	245	304	30	18,30	104	114	114	128	89
S.ELEM.-"G.CARDUCCI" ROSIGNANO M.MO	522	256	266	28	18,64	102	102	87	122	109
S.ELEM.- "E. SOLVAY" IST. COMPR. "DONORATICO E CAST. CARDUCCI"	728	369	359	34	21,41	155	149	145	154	125
	331	164	167	16	20,69	74	63	63	75	56
<b>TOTALE</b>	<b>2837</b>	<b>1378</b>	<b>1459</b>	<b>141</b>	<b>20,12</b>	<b>580</b>	<b>554</b>	<b>536</b>	<b>640</b>	<b>527</b>

<b>AREA VAL DI CORNIA</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
S.ELEM.- "D. ALIGHIERI"	710	346	364	34	20,88	129	143	168	146	124
S.ELEM.- "LOC. DIACCIONI" IST. COMPR. "SAN VINCENZO"	563	275	288	25	22,52	129	116	110	115	93
IST. COMPR. "VENTURINA"	266	123	143	18	14,78	44	66	58	41	57
	619	300	319	33	18,76	124	114	132	122	127
<b>TOTALE</b>	<b>2158</b>	<b>1044</b>	<b>1114</b>	<b>110</b>	<b>19,62</b>	<b>426</b>	<b>439</b>	<b>468</b>	<b>424</b>	<b>401</b>

<b>AREA ISOLA D'ELBA</b>	<b>Totale Iscritti</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>tot. alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	
IST. COMPR. "MARINA DI CAMPO"	211	121	90	10	11,5	61	45	33	39	33
IST. COMPR. "PORTO AZZURRO" IST. COMPR. "MARCIANA MARINA"	437	204	233	29	18,83	78	91	85	86	97
IST. COMPR. "PORTOFERRAIO"	115	54	61	26	16,81	33	25	21	22	14
	546	273	273	11	19,18	114	93	108	118	113
<b>TOTALE</b>	<b>1309</b>	<b>652</b>	<b>657</b>	<b>76</b>	<b>17,22</b>	<b>286</b>	<b>254</b>	<b>247</b>	<b>265</b>	<b>257</b>

<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>12294</b>	<b>5943</b>	<b>6351</b>	<b>614</b>	<b>20,02</b>	<b>2540</b>	<b>2412</b>	<b>2420</b>	<b>2550</b>	<b>2372</b>
-------------------------	--------------	-------------	-------------	------------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Fonte: OSP

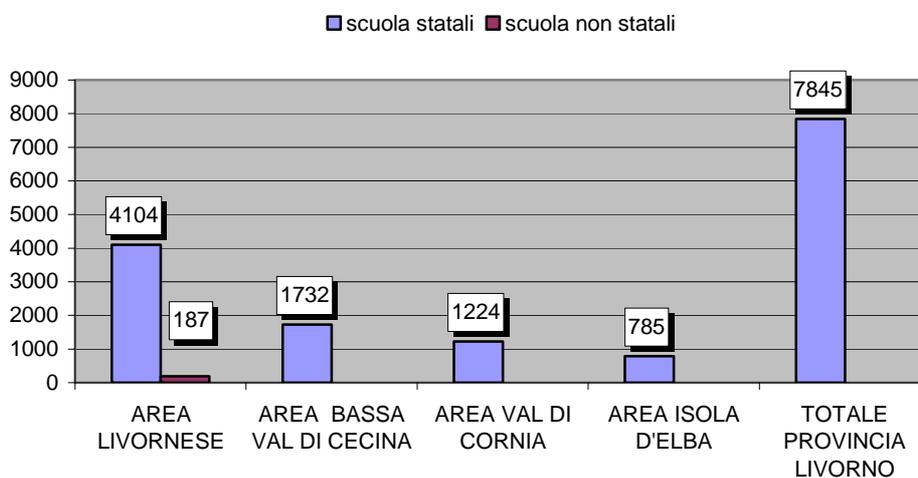
## Le scuole secondarie di primo grado.

Successiva alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, proseguendone l'orientamento educativo". Finalizzata "alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale, essa organizza ed accresce le conoscenze e le abilità" (L. 53, 2003) costituendo "la premessa

indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione" (Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di Primo grado).

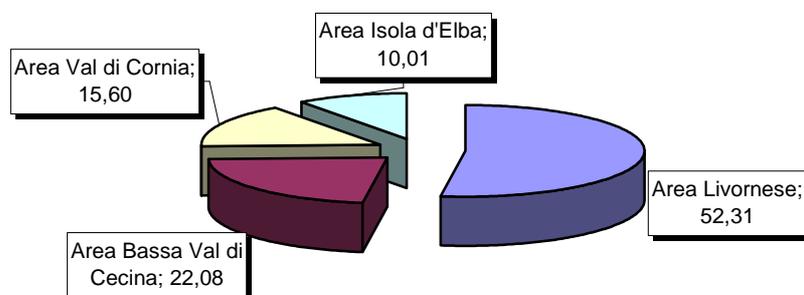
La popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado nell'a.s. 2006-07 è composta da **7.845** unità (**il 21% della popolazione scolastica provinciale**), con la presenza di maschi superiore a quella delle femmine (circa +6 punti percentuali rispetto alle femmine). La popolazione scolastica si trova principalmente concentrata nell'area Livornese (52% della popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di I grado).

**Grafico 12 – Alunni iscritti alle scuole statali e non statali secondarie di primo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

**Grafico 13 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole statali secondarie di primo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Rispetto all'anno precedente il numero degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2006-2007 è rimasto sostanzialmente stabile registrando una diminuzione dell'1%, in valori assoluti, si passa da 7911 studenti iscritti a 7845, registrando 66 unità in meno.

Complessivamente il numero delle classi ammonta a 359 (-12 rispetto all'anno precedente) mostrando un valore medio di alunni per classe intorno a 21 alunni, valore che si presenta tuttavia differenziato sul territorio: nell'area della Bassa Val di Cecina si registra un valore medio di 23 alunni; mentre si colloca nettamente al di sotto del valore provinciale quello dell'area dell'Isola d'Elba (18).

**Tabella 10 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali secondarie di primo grado per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07.**

AREA LIVORNESE	TOT. Alunni	F	M	TOT. classi	alunni/classi	1	2	3
IST. COMPR. "COLLESALVETTI - MARCACCI"	388	193	195	38	21,58	141	133	114
IST. COMPR. "MICALI"	820	380	440	19	20,42	300	307	213
IST. COMPR. 2	238	98	140	32	22,09	62	92	84
IST. COMPR. 1	296	140	156	14	21,14	112	85	99
S.MED.- "BORSI - PAZZINI"	707	362	345	35	23,20	218	226	263
S.MED. - "MAZZINI -	812	371	441	35	24,09	277	273	262

GAMERRA" S.MED.- "G. BARTOLENA"	843	409	434	11	21,64	304	289	250
<b>TOTALE</b>	<b>4104</b>	<b>1953</b>	<b>2151</b>	<b>184</b>	<b>22,30</b>	<b>1414</b>	<b>1405</b>	<b>1285</b>

<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>	<b>TOT. Alunni</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOT. classi</b>	<b>alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
IST. COMPR. "DONORATICO E CAST. CARDUCCI"	201	101	100	11	18,27	75	54	72
S.MED. - "GALILEI - DA VINCI"	849	403	446	35	24,26	273	298	278
S.MED. - "G. FATTORI - D. ALIGHIERI"	682	322	360	29	23,52	232	216	234
<b>TOTALE</b>	<b>1732</b>	<b>826</b>	<b>906</b>	<b>75</b>	<b>23,09</b>	<b>580</b>	<b>568</b>	<b>584</b>

<b>AREA VAL DI CORNIA</b>	<b>TOT. Alunni</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOT. classi</b>	<b>alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
IST. COMPR. "SAN VINCENZO"	149	72	77	33	22,55	40	55	54
IST. COMPR. "VENTURINA"	331	153	178	8	18,63	109	106	116
S.MED. - "A. GUARDI"	744	369	375	15	22,07	264	247	233
<b>TOTALE</b>	<b>1224</b>	<b>594</b>	<b>630</b>	<b>56</b>	<b>21,86</b>	<b>413</b>	<b>408</b>	<b>403</b>

<b>AREA ISOLA D'ELBA</b>	<b>TOT. Alunni</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOT. classi</b>	<b>alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
IST. COMPR. "MARINA DI CAMPO"	115	57	58	7	16,43	52	37	26
IST. COMPR. "PORTO AZZURRO"	261	119	142	15	17,40	88	90	83
IST. COMPR. "MARCIANA MARINA"	76	35	41	6	12,67	26	25	25
IST. COMPR. "PORTOFERRAIO"	333	153	180	16	20,81	111	106	116
<b>TOTALE</b>	<b>785</b>	<b>364</b>	<b>421</b>	<b>44</b>	<b>17,84</b>	<b>277</b>	<b>258</b>	<b>250</b>

<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>7845</b>	<b>3737</b>	<b>4108</b>	<b>359</b>	<b>21,85</b>	<b>2684</b>	<b>2639</b>	<b>2522</b>
-------------------------	-------------	-------------	-------------	------------	--------------	-------------	-------------	-------------

Fonte: OSP

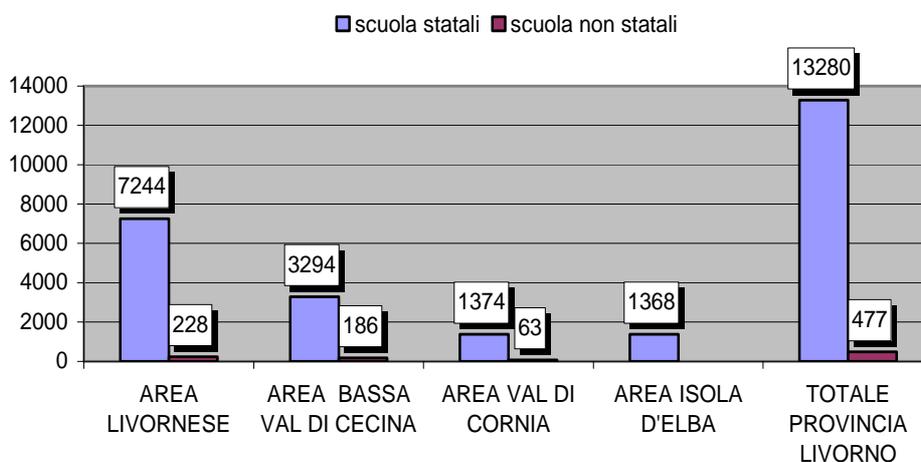
## 2.4 Il secondo ciclo di istruzione.

### Le scuole secondarie di secondo grado.

L'apprendimento educativo che si compie nel Secondo Ciclo di Istruzione "è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il *sapere*, il *fare* e l'*agire* e la *riflessione critica* su di essi; è finalizzato inoltre a sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale. In tale ambito viene curato lo sviluppo delle conoscenze relative all'uso delle *nuove tecnologie*" (DI. 28 marzo 2003, n. 53).

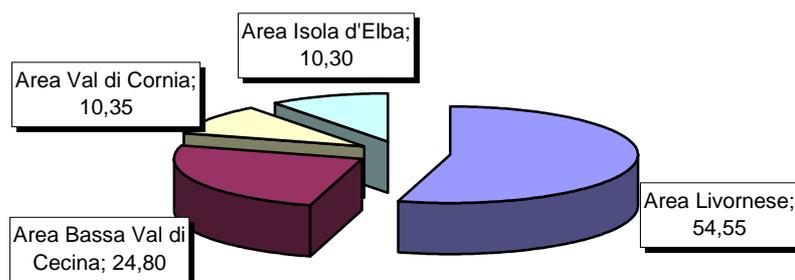
Complessivamente gli alunni della provincia di Livorno iscritti alle scuole secondarie di secondo grado sono **13.280 (circa il 35% della popolazione scolastica provinciale)**, con una percentuale più alta di maschi (+6%) rispetto alle femmine, e si concentrano principalmente nell'area Livornese.

**Grafico 14 - Alunni iscritti alle scuole statali e non statali secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

**Grafico 15 - Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole statali secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



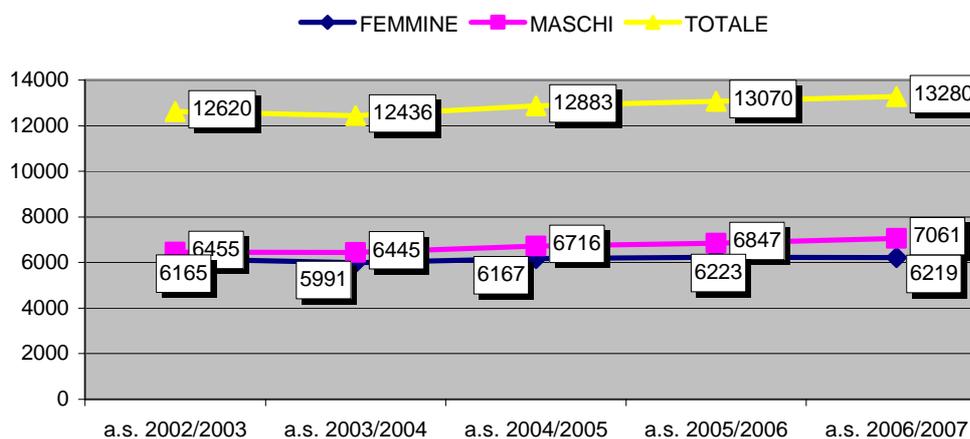
Fonte: OSP

I dati evidenziano negli ultimi cinque anni un aumento complessivo della popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di secondo grado su tutto il territorio provinciale del **5,23%**, pari ad una variazione in termini assoluti di 660 unità (gli studenti sono passati da 12.620 nell'a.s. 2002-03 a 13.280 nell'a.s. 2006-07); le variazioni annue mostrano a fronte di una variazione negativa (-1,5%) nell'anno 2003-04, un incremento del 3,6% per l'anno 2004-05, seguito da una variazione, seppur positiva tuttavia inferiore, (intorno 1,5%) per l'anno 2005-2006 e 2006-07.

**Tabella 11 – Variazioni percentuali alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado nella provincia– anno base 2002/03.**

	2002/2003	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07
<b>variazioni rispetto a.s. 2002-03 (anno base 2002-03)</b>	100	98,54	102,08	103,57	105,23
<b>variazioni annue (anno base=anno precedente)</b>	n.d.	98,54	103,59	101,45	101,61

**Grafico 16 – Alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per sesso – serie storica a.a.s.s. 2002/03-2006/07.**



Fonte: OSP

**Tabella 12 – Variazioni percentuali alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria- anno base 2002/03.**

variazioni rispetto a.s. 2002-03 (anno base 2002-03)	2002/2003	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07
Area Livornese	100	100,47	103,87	104,46	106,92
Area Bassa Val di Cecina	100	96,91	102,99	107,17	105,95
Area Val di Cornia	100	96,25	95,07	90,01	90,34
Area Isola d'Elba	100	94,81	98,60	106,34	112,59
<b>Provincia Livorno</b>	<b>100</b>	<b>98,54</b>	<b>102,08</b>	<b>103,57</b>	<b>105,23</b>

**Tabella 13 - Variazioni percentuali alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria- anno base anno precedente.**

variazioni annue (anno base=anno precedente)	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07
Area Livornese	100,47	103,38	100,57	102,36
Area Bassa Val di Cecina	96,91	106,27	104,06	98,86
Area Val di Cornia	96,25	98,77	94,67	100,37
Area Isola d'Elba	94,81	103,99	107,85	105,88
<b>Provincia Livorno</b>	<b>98,54</b>	<b>103,59</b>	<b>101,45</b>	<b>101,61</b>

Fonte: OSP

Disaggregando i dati per zona socio-sanitaria, nell'area *Livornese* complessivamente negli ultimi cinque anni si registra un aumento della numerosità della popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori circa del 7% (+469 unità, in valore assoluto). Le variazioni annue mostrano per l'a.s. 2006-07 un aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Nell'area *della Bassa Val di Cecina* rispetto all'a.s. 2002-03 si registra un incremento progressivo della popolazione scolastica del 6% (185 iscritti in più). Osservando le variazioni annue a fronte di una diminuzione della popolazione scolastica nell'a.s. 2003-04 pari al 2%, l'anno scolastico 2004-05 evidenzia un aumento del numero degli iscritti del 5%, mentre per l'a.s. 2005-06 si evidenzia un aumento del 3% rispetto all'anno precedente. Nell'anno scolastico 2006-07 il numero degli iscritti, invece, diminuisce lievemente (1% pari a 38 unità) rispetto all'a.s. 2005-06.

Nell'area *della Val di Cornia* l'andamento del numero degli iscritti negli ultimi cinque anni evidenzia una progressiva diminuzione rispetto all'a.s. 2002-2003 (-10%), circa 147 unità in meno.

Le variazioni annue mostrano una variazione negativa del 4% nell'a.s. 2003-04. L'incidenza di questa variazione diminuisce nell'anno scolastico successivo (-1,23%), per poi mostrare una ulteriore crescita nell'a.s. 2005-2006 (-5,33%). Nell'anno 2006-2007 (+0,37%) il saldo della popolazione scolastica diventa positivo.

Nell'area *dell'Isola d'Elba* si evidenzia un incremento complessivo della popolazione scolastica negli ultimi cinque anni circa del 6% (76 unità in più in valore assoluto).

Le variazioni annue mostrano a fronte di una diminuzione del 5% degli alunni iscritti per l'a.s. 2003-04 rispetto all'anno scolastico 2002-2003, una crescita per l'a.s. 2004-05 e 2005-06 rispettivamente del 4% e dell'8% circa. Nell'a.s. 2006-2007 si registra un incremento del 12% rispetto all'anno precedente.

Parallelamente all'incremento del numero degli alunni, complessivamente il numero delle classi a livello provinciale rimane sostanzialmente stabile (635 rispetto a 620 dell'anno precedente) indicando un valore medio di alunni per classe pari a 21 alunni.

**Tabella 14 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07.**

<b>AREA LIVORNESE</b>	<b>TOT. alunni</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOT. classi</b>	<b>alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
I.S.I.S. "NICCOLINI-PALLI"	747	611	136	35	21,34	183	136	178	143	107
L.S.S. "F.ENRIQUES"	1282	657	625	55	23,31	304	305	247	200	226
L.S.S. "F.CECIONI"	1226	826	400	55	22,29	297	241	233	240	215
I.P.S.C.T. "C.COLOMBO"	623	355	268	33	18,88	174	142	131	90	86
I.P.I. ARTIGIANATO "L. ORLANDO"	577	97	480	31	18,61	180	160	119	70	48
I.T.C.S. "A. VESPUCCI"	440	203	237	20	22,00	90	64	103	77	106
I.T.I.S. "G.GALILEI"	1415	348	1067	67	21,12	314	228	313	312	248
I.T.N.S. "A.CAPPELLINI"	302	31	271	14	21,57	96	79	61	39	27
I.T.S. "B. BUONTALENTI"	632	241	391	33	19,15	197	143	110	99	83
<b>TOTALE</b>	<b>7.244</b>	<b>3.369</b>	<b>3.875</b>	<b>343</b>	<b>21,12</b>	<b>1.835</b>	<b>1.498</b>	<b>1.495</b>	<b>1.270</b>	<b>1.146</b>

<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>	<b>TOT. alunni</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOT. classi</b>	<b>alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
I.S.I.S. "M.POLO"	895	409	486	43	20,81	153	214	206	150	172
I.S.I.S. "E. MATTEI"	1212	359	853	50	23,74	365	275	238	196	138
L.S.S. "E.FERMI"+ SEZ. L.C. + MAGISTRALE	1187	804	383	59	20,54	289	266	232	217	183
<b>TOTALE</b>	<b>3.294</b>	<b>1.572</b>	<b>1722</b>	<b>152</b>	<b>21,67</b>	<b>807</b>	<b>755</b>	<b>676</b>	<b>563</b>	<b>493</b>

<b>AREA VAL DI CORNIA</b>	<b>TOT. alunni</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOT. classi</b>	<b>alunni/ classi</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
I.S.I.S. "A.VOLTA"	355	7	348	21	16,90	89	83	70	65	48
I.S.I.S. "L.EINAUDI"	536	346	190	26	20,62	133	95	112	87	109
L.C.S. "G.CARDUCCI" CON SEZ.SCIENTIF.	483	276	207	22	21,95	87	101	137	82	76
<b>TOTALE</b>	<b>1.374</b>	<b>629</b>	<b>745</b>	<b>69</b>	<b>19,91</b>	<b>309</b>	<b>279</b>	<b>319</b>	<b>234</b>	<b>233</b>

AREA ISOLA D'ELBA	TOT. alunni	F	M	TOT. alunni/ classi	1	2	3	4	5	
I.S.I.S. "L.C. FORESI - IPSIA BRIGNETTI" I.T.C.G.S."G. CERBONI"	818	349	469	44	18,59	180	194	240	100	104
	550	300	250	27	20,37	129	88	125	105	103
<b>TOTALE</b>	<b>1.368</b>	<b>649</b>	<b>719</b>	<b>71</b>	<b>19,27</b>	<b>309</b>	<b>282</b>	<b>365</b>	<b>205</b>	<b>207</b>

TOTALE PROVINCIA	13.280	6.219	7.061	635	20,91	3.260	2.814	2.855	2.272	2.079
---------------------	--------	-------	-------	-----	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Fonte: OSP

Disaggregando i dati secondo l'**ordine di scuola**, nell'anno scolastico 2006-2007 gli alunni iscritti nell'*ordine liceale* sono **5.498 (41,40%** degli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado; +88 unità rispetto all'anno precedente) in prevalenza femmine (63%). Nell'*ordine tecnico* gli alunni aumentano di 171 unità rispetto agli iscritti dell'a.s. 2005-06, salendo complessivamente a **4.716 (35,51%)**, di cui in percentuale maggiore (+10%) maschi rispetto alle femmine; mentre nell'*ordine professionale* il numero degli iscritti per l'a.s. 2006-07 è **3.066 (23,08%)**, in prevalenza maschi, mostrando una diminuzione di 49 iscritti rispetto all'anno precedente.

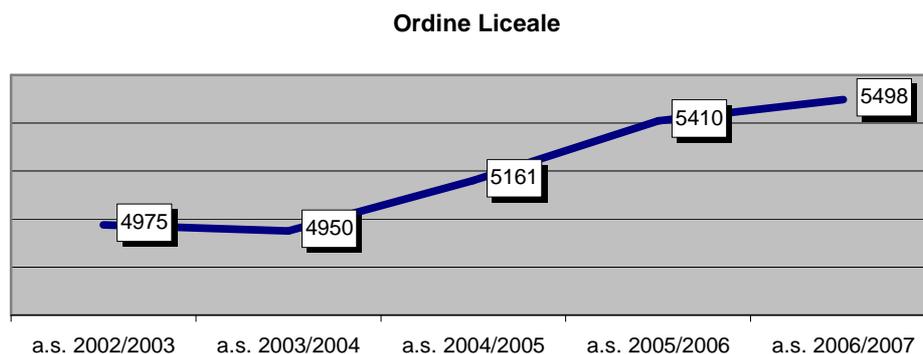
**Tabella 15 – Tasso di variazione alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per ordine di scuola a.s. 2006-07 rispetto all'a.s. 2002-03 (anno base) e all'a.s. 2005-06 (anno base).**

ORDINE	anno base 2002-03	anno base 2005-06
<b>LICEALE</b>	110,51	101,63
<b>TECNICO</b>	104,54	103,76
<b>PROFESSIONALE</b>	96,35	98,427
<b>TOTALE</b>	<b>104,83</b>	<b>101,61</b>

Fonte: OSP

I dati degli ultimi cinque anni evidenziano un costante incremento della popolazione scolastica iscritta alle scuole dell'*ordine liceale*, sia in valore assoluto che in valore percentuale: rispetto all'anno scolastico 2002-03 il numero degli iscritti aumenta del 10,5%; rispetto all'anno precedente la crescita si colloca intorno al 2% circa.

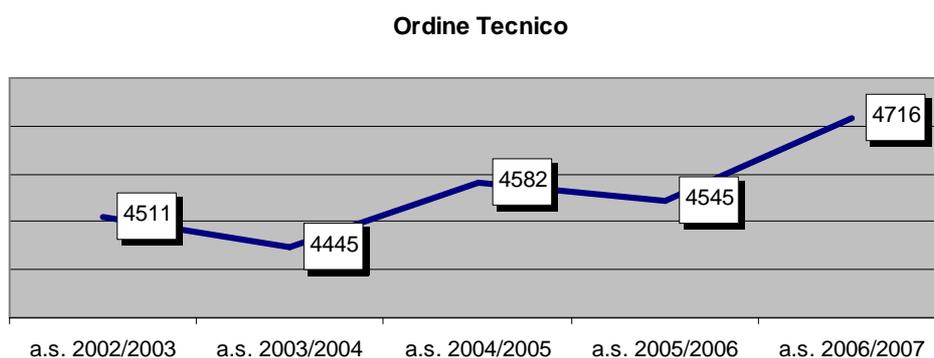
**Grafico 17 - Distribuzione della popolazione scolastica provinciale iscritta alle scuole secondarie superiori dell'ordine liceale - a.a.s.s. 2002/03- 2006/07.**



Fonte: OSP

Nell'*ordine tecnico*, rispetto all'anno scolastico 2002-03, complessivamente la popolazione scolastica registra nell'a.s. 2006-07 un aumento del 4,54% nel numero degli iscritti. Osservando le variazioni anno per anno possiamo notare che l'incremento più consistente della popolazione scolastica si colloca proprio nel passaggio dall'anno scolastico 2005-06 all'anno scolastico 2006-07 (+4%)

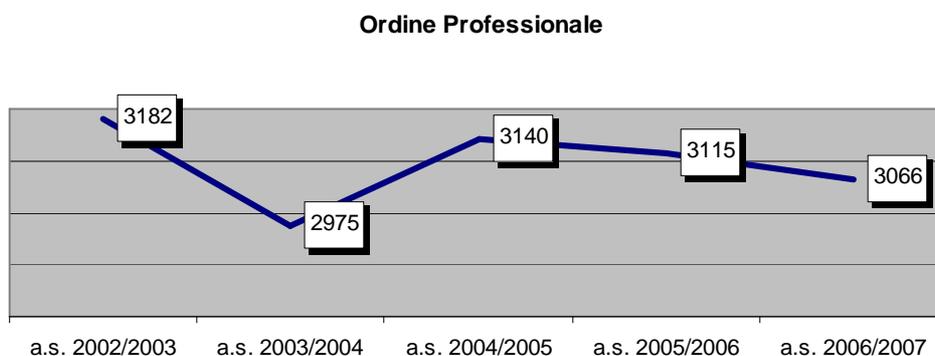
**Grafico 18 - Distribuzione della popolazione scolastica provinciale iscritta alle scuole secondarie superiori dell'ordine tecnico - a.a.s.s. 2002/03- 2006/07.**



Fonte: OSP

Il numero degli studenti iscritti *all'ordine professionale*, rispetto all'anno scolastico 2002-03, diminuisce del 3,65%. Osservando sia i valori assoluti che percentuali a fronte di una variazione positiva nel numero degli iscritti nel passaggio dall'anno scolastico 2003-2004 all'anno scolastico 2004-2005 (+5,5%), negli anni successivi il numero degli iscritti diminuisce passando da 3.140 a 3.066. Rispetto al 2005-2006 i dati relativi all'a.s. 2006-07 evidenziano una variazione negativa di circa l'1,5%.

**Grafico 19 - Distribuzione della popolazione scolastica provinciale iscritta alle scuole secondarie superiori dell'ordine professionale - a.a.s.s. 2002/03- 2006/07.**



Fonte: OSP

**Tabella 16 - Alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per corso di studio - a.s. 2006-07.**

<b>Indirizzo</b>	<b>TOT</b>
Operatore meccanico odontotecnico	97
Operatore chimico biologico	55
Operatore elettrico	218
Operatore elettronico	76
Operatore meccanico	248
Operatore termico	70
Operatore grafico pubblicitario	33
Operatore ai servizi di cucina	141
Operatore ai servizi di sala bar	38
Operatore ai servizi di segreteria ricevimento	19

<b>Indirizzo</b>	<b>TOT</b>
Operatore alla gestione aziendale (incluso il serale)	150
Operatore dell'impresa turistica	99
Addetto uffici turistici (diploma)	56
Biennio Comune Professionale	790
Biennio Grafico Pubblicitario	101
Biennio Comune Professionale serale	69
Operatore grafico pubblicitario	62
Tecnico gestione aziendale	55
Tecnico gestione aziendale serale	44
Odontotecnico	13
Tecnica della grafica pubblicitaria	128
Tecnico delle industrie elettroniche	20
Tecnico dei sistemi energetici	82
Tecnico servizi ristorazione e servizi turistici	100
Tecnico servizi ristorazione e servizi turistici	139
Tecnico gestione aziendale	46
Tecnico chimico e biologico	20
Tecnico delle industrie elettriche	97
Cerere Unitario-Moduli vari	228
Informatica	216
Meccanica	201
Elettronica e telecomunicazioni	187
Chimico biologico	204
Elettrotecnica ed automazione	189
Biologico sanitario	113
Liceo Tecnologico	320
Biennio comune Istituto Tecnico Industriale	697
Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico (Triennio comune)	236
Apparati ed impianti marittimi	24
Trasporti marittimi	42
Programmatori	177

<b>Indirizzo</b>	<b>TOT</b>
Giuridico economico aziendale	686
SIRIO - Giuridico economico aziendale	87
ERICA - Linguistico Aziendale (Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere)	180
SIRIO - Programmatori	68
Giuridico economico aziendale Sez. circondariale	54
Liceo Economico	37
Geometri	442
Amministrativo	192
Edile	136
Linguistico	22
Classico	220
Liceo sociale	188
Scienze delle formazione	317
Scientifico	1382
Artistico	247
Classico	121
Linguistico	363
Psico-socio-pedagogico	665
Informatico-telematico	283
Scientifico ambientale	713
Scientifico-economico	138
Scientifico tecnologico	229
Classico	232
Scientifico	168
Informatica e comunicazione	210
<b>TOTALE</b>	<b>13280</b>

Fonte: OSP



## Capitolo II

### Gli alunni stranieri nelle scuole della provincia di Livorno

#### ***2.1 Dimensioni, caratteristiche ed evoluzione della presenza degli alunni stranieri nel sistema scolastico provinciale.***

Il fenomeno della presenza degli alunni stranieri nelle scuole del territorio provinciale ha ormai assunto caratteristiche di significativa permanenza. È ormai noto di fatto come la popolazione scolastica straniera presente sul territorio provinciale mostri un significativo trend di crescita: nell'a.s. 2006-07 la presenza complessiva degli alunni stranieri nelle scuole livornesi (incluse le materne) è pari a **2.094** alunni; negli ultimi cinque anni, dall'anno scolastico 2002-03 all'a.s. 2006-07, **l'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica nelle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado** della provincia di Livorno<sup>3</sup> è più che raddoppiato passando dal **2,48%** nell'anno scolastico 2002-2003 al **5,61%** nell'anno scolastico 2006-2007, con un trend di crescita in continuo aumento che sta ormai avvicinando al **6%** la presenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica provinciale.

L'analisi dei tassi di variazione annui confermano questo continuo trend di crescita: confrontando i dati dell'a.s. 2006-07 con quelli dell'anno precedente notiamo infatti che gli alunni stranieri iscritti nel sistema scolastico passano in valore assoluto da **1630** a **1878** (escludendo le scuole materne dove il numero degli alunni iscritti rimane sostanzialmente stabile intorno alle 200 unità) registrando un **incremento del 15%**.

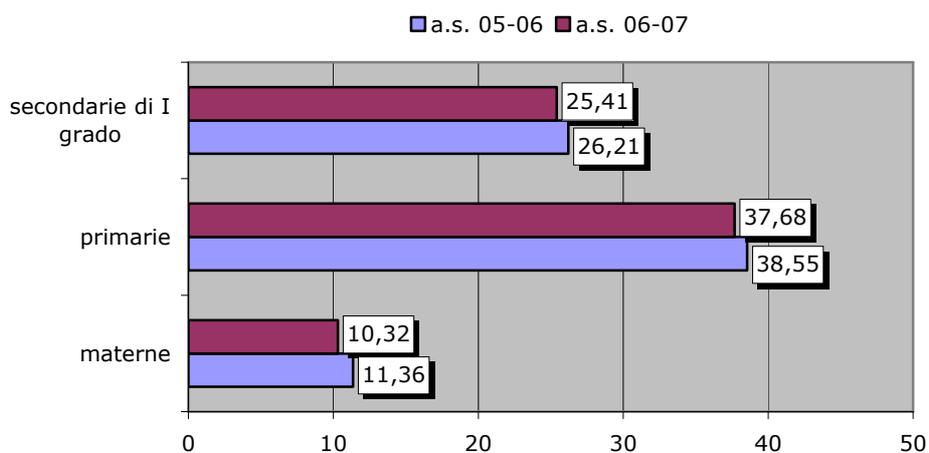
Andando ad analizzare l'articolazione della presenza straniera per cicli scolastici è interessante sottolineare che a far registrare il più alto valore percentuale relativo alla presenza di alunni stranieri nell'anno scolastico 2006-07 sono la scuola primaria (37,68%) e la scuola secondaria di primo grado (25,41%), in modo analogo all'anno precedente, seppur con valori percentuali lievemente inferiori. È dunque la fascia dell'obbligo

---

<sup>3</sup> L'OSP dispone di un compiuto monitoraggio degli alunni presenti nelle scuole materne a partire dall'anno scolastico 2005-2006.

a presentare le percentuali più elevate mostrando un'incidenza sulla popolazione scolastica dei relativi cicli del 6,56% contro il 4,19% nel ciclo delle scuole superiori.

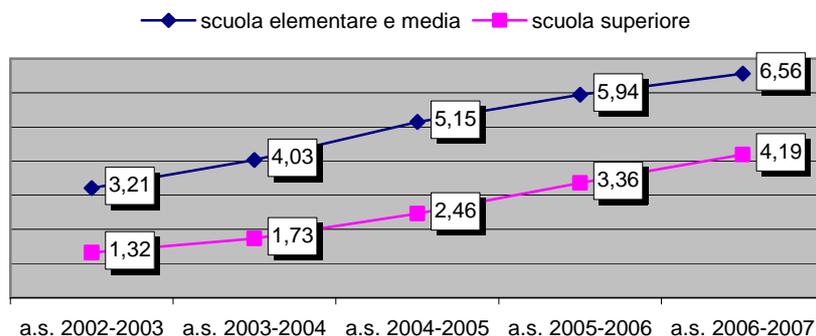
**Grafico 20 - Distribuzione percentuale degli alunni stranieri per ordine di scuola - a.s 2005-06 - 2006-07.**



Fonte: OSP

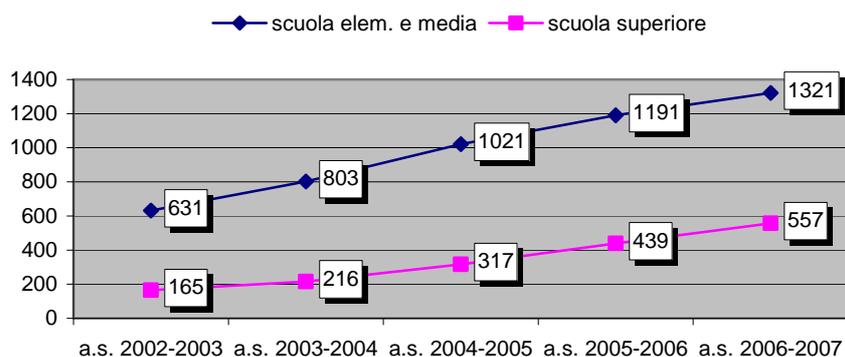
Osservando l'incidenza nel corso degli ultimi cinque anni notiamo che rispetto all'a.s. 2002-03 l'incidenza degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo è raddoppiata, e triplicata nelle scuole secondarie di secondo grado.

**Grafico 21 - Incidenza degli alunni stranieri per ciclo scolastico.**



Fonte: OSP; Sistema Informativo MIUR

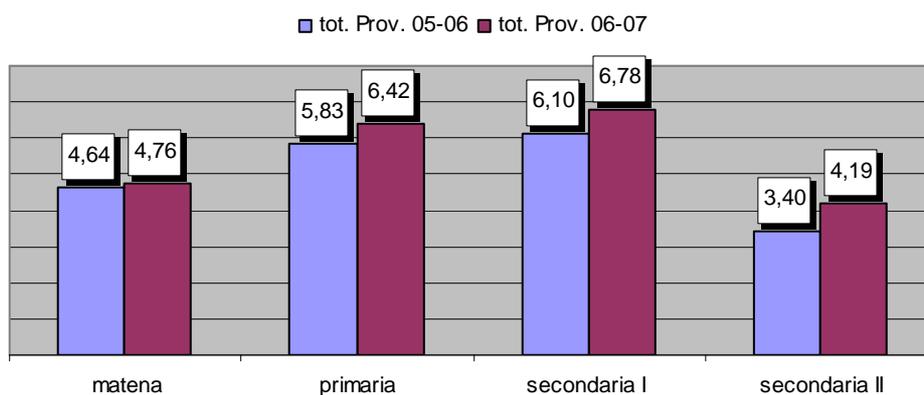
**Grafico 22 - Alunni stranieri iscritti alla scuola primaria e secondaria di I e II grado nella provincia di Livorno.**



Fonte: OSP; Sistema Informativo MIUR

Disaggregando il dato per cicli scolastici possiamo osservare che la percentuale più consistente di alunni stranieri, rispetto alla popolazione scolastica di riferimento (costituita dal numero complessivo degli alunni iscritti in riferimento a ciascun ordine di scuola) si trova nelle scuole secondarie di primo grado (6,78%) e nelle scuole primarie (6,42%). Nella scuola materna la presenza degli alunni stranieri si colloca intorno al 4,76% mentre nella scuola secondaria di secondo grado si colloca intorno al 4% (+0,79%).

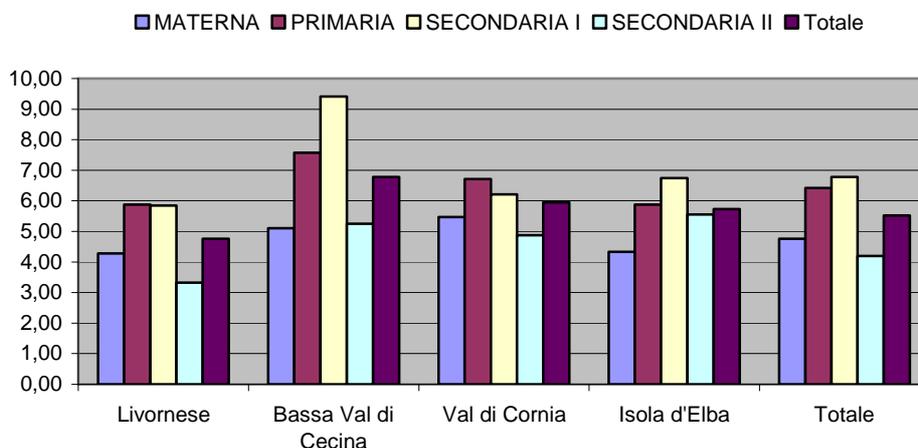
**Grafico 23 - Incidenza alunni stranieri per ordine di scuola -a.s. 2005-06 - 2006-07.**



Fonte: OSP

Guardando ai tassi di variazione annua, rispetto all'anno precedente, nell'anno 2006-07 nelle scuole primarie e secondarie di secondo grado l'incremento si colloca intorno al 11% mentre più consistente è l'incremento nelle scuole secondarie di secondo grado (26%). Disaggregando il dato **per cicli scolastici** in relazione all'articolazione territoriale, si osserva che gli alunni stranieri sono distribuiti in modo disomogeneo sul territorio.

**Grafico 24 – Incidenza percentuale alunni stranieri/alunni totali nella scuola per area socio sanitaria ed ordine di scuola – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Per quanto riguarda il **ciclo delle scuole primarie**, nell'anno scolastico 2006-2007, osserviamo l'incidenza più alta di alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica di riferimento nell'area della Bassa Val di Cecina (7,58%) e della Val di Cornia (6,72% - +1% circa rispetto all'anno precedente). Nell'area Livornese e dell'Isola d'Elba l'incidenza si colloca intorno al 6% circa.

L'incremento degli alunni stranieri, registrato sia nei valori assoluti che in quelli percentuali, si nota attraverso una presenza maggiormente diffusa degli stessi nelle singole scuole.

Nell'area della Bassa Val di Cecina le istituzioni con la più alta concentrazione di alunni stranieri sono la scuola elementare "F.D. Guerrazzi" (9,48%) e "C. Collodi" (8,93%), un punto percentuale in più

per entrambe rispetto all'anno precedente. La scuola con l'incidenza più bassa è la scuola elementare "E. Solvay" (4,53% - -1,47% rispetto all'anno precedente) dove il numero degli alunni stranieri presenti risulta diminuito rispetto all'anno precedente.

Nell'area della *Val di Cornia* l'incidenza più alta si registra nell'istituto comprensivo di San Vincenzo (14%, circa il doppio rispetto alla media dell'area) con un incremento dell'1% rispetto all'anno precedente.

Nell'area *Livornese* le "Benci" registrano l'incidenza più consistente (20% - +2,14% rispetto al 2005-06). Significativa è la presenza degli alunni stranieri anche nelle scuole "G. Micheli" (9,06% - +1,53% rispetto al a.s. 05-06) nell'istituto comprensivo "Collesalvetti" (7,26%). Per quanto riguarda infine l'area dell'Isola d'Elba le scuole elementari dell'istituto comprensivo di Portoferraio evidenziano l'incidenza più consistente (6,59%) con circa un incremento dell'1% rispetto all'anno precedente. L'incremento più consistente è quello delle scuole elementari dell'istituto comprensivo di "Marciana Marina" la cui incidenza è pari al 6,09%, +2,24 punti percentuali.

Per quanto riguarda il ciclo scolastico delle **scuole secondarie di primo grado** l'incidenza più alta di alunni stranieri si registra nelle scuole dell'area della Bassa Val di Cecina (9,41%; +2,63% rispetto alla media provinciale) rimanendo tuttavia sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. A seguire l'area dell'Isola d'Elba con un'incidenza del 6,75%, l'area della Val di Cornia con il 6,21% (+1% rispetto all'a.s. 2005-06) e l'area Livornese con il 5,85% (+0,56% rispetto all'a.s. 05-06).

Nell'area Livornese le scuole medie con l'incidenza più alta sono le "Borsi-Pazzini" (15%) con un incremento rispetto all'anno precedente del 2,32%. Significativa anche l'incidenza percentuale della scuola media Fermi Pistelli (Istituto Comprensivo2) (7,14%).

Nell'area della Bassa Val di Cecina le scuole medie dell'istituto comprensivo di Donoratico e Castagneto Carducci evidenziano l'incidenza più alta (13,43%) con un incremento del 2,65% rispetto all'anno precedente. Nell'area della Val di Cornia abbiamo l'incidenza più alta (10%) nelle scuole medie dell'istituto comprensivo di San Vincenzo, con un incremento dell'1,32%. Nell'area dell'Isola d'Elba, l'incidenza più alta si registra nelle scuole medie dell'istituto comprensivo di Portoferraio (8,71%), sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, e di Porto Azzurro (7%), con un aumento seppur moderato del 0,55%.

Per quanto riguarda le **scuole secondarie di secondo grado** i dati evidenziano la più alta concentrazione di alunni stranieri nelle scuole superiori della Bassa Val di Cecina (5,25%) e dell'Isola d'Elba (5,56%) con un incremento per entrambe del 1,53% rispetto all'anno precedente. Nella Val di Cornia l'incidenza scende intorno al 5%, registrando un incremento dell'1% rispetto all'a.s. 2005-06. Più

contenuta, sebbene non irrilevante, l'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole superiori dell'area Livornese (3,33%), sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,36), seppur con alcune differenze in relazione ai singoli istituti. Nell'area livornese notiamo una presenza maggiormente diffusa di alunni stranieri all'ITCS "A. Vespucci", con una incidenza pari al 10% sulla popolazione scolastica di riferimento e con un incremento del 2,61% rispetto all'anno precedente; più modesta ma tuttavia consistente l'incidenza registrata nell'IPSIA "Orlando" (5,55%) e nell'IPSC "C. Colombo" (5,30%). Rispetto all'anno precedente significativo è l'incremento dell'incidenza percentuale registrato all'ITS "B. Buontalenti" (incidenza del 3,64 - +1,49%). Nell'area della Bassa Val di Cecina gli istituti "M. Polo" e "E. Mattei" registrano le incidenze più consistenti, entrambe intorno al 7% circa. L'istituto M. Polo registra l'incremento più significativo rispetto all'a.s. 2005-06 (+3%). Nell'area della Val di Cornia abbiamo all'ISIS "A. Volta" l'incidenza del 7%, con un incremento del 1,60% rispetto al 2005-06, e all'ISIS Einaudi l'incidenza del 6,16% con un incremento del 1,34% rispetto all'a.s. 2005-06. Nell'Isola d'Elba sia l'ISIS Foresi che l'ITCGS G. Cerboni evidenziano, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'1,5%, con un incidenza compresa tra il 5 e il 6%.

**Tabella 17 – Incidenza alunni stranieri per ciclo scolastico; confronto a.s. 2006-07/2005-06.**

ELEMENTARI	a.s. 2006-07			a.s. 2005-06			var.
	TOTALE	NON ITA	INCIDENZA	TOTALE	NON ITA	INCIDENZA	
<b>AREA LIVORNESE</b>							
S.ELEM.- "A. BENCI"	764	152	19,90	732	130	17,76	2,14
S.ELEM.- "G. CARDUCCI"	497	19	3,82	477	25	5,24	-1,42
S.ELEM.- "C. COLLODI"	657	23	3,50	637	15	2,35	1,15
S.ELEM.- "E. DE AMICIS"	606	8	1,32	661	12	1,82	-0,50
S.ELEM.-"LA ROSA"	833	21	2,52	826	11	1,33	1,19
S.ELEM.-"G. MICHELI"	530	48	9,06	518	39	7,53	1,53
S.ELEM.- "B.BRIN"	785	30	3,82	807	32	3,97	-0,14
S.ELEM.-"N. SAURO"	548	26	4,74	520	21	4,04	0,71
IST. COMPR. "COLLESALVETTI - MARCACCI"	179	13	7,26	161			7,26
IST. COMPR. "MICALI"	11			14	11	78,57	
IST. COMPR. 2	270	5	1,85				
IST. COMPR. 1	310	7	2,26				
<b>TOTALE</b>	<b>5990</b>	<b>352</b>	<b>5,88</b>	<b>5353</b>	<b>296</b>	5,53	0,35
<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>							
S.ELEM.- "F.D.GUERRAZZI"	707	67	9,48	703	61	8,68	0,80
S.ELEM.- "C. COLLODI"							
CECINA	549	49	8,93	553	44	7,96	0,97
S.ELEM.-"G.CARDUCCI"							
ROSIGNANO M.MO	522	40	7,66	519	39	7,51	0,15
S.ELEM.- "E. SOLVAY"	728	33	4,53	716	43	6,01	-1,47
IST. COMPR. "DONORATICO E CAST. CARDUCCI"	331	26	7,85	318	23	7,23	0,62
<b>TOTALE</b>	<b>2837</b>	<b>215</b>	<b>7,58</b>	<b>2809</b>	<b>210</b>	7,48	0,10

<b>AREA VAL DI CORNIA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	
S.ELEM.- "D. ALIGHIERI"	710	49	6,90	687	43	6,26	0,64
S.ELEM.- "LOC. DIACCIONI"	563	15	2,66	566	7	1,24	1,43
IST. COMPR. "SAN VINCENZO"	266	37	13,91	264	34	12,88	1,03
IST. COMPR. "VENTURINA"	619	44	7,11	591	39	6,60	0,51
<b>TOTALE</b>	<b>2158</b>	<b>145</b>	<b>6,72</b>	<b>2108</b>	<b>123</b>	<b>5,83</b>	<b>0,88</b>
<b>AREA ISOLA D'ELBA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	
IST. COMPR. "MARINA DI CAMPO"	211	9	4,27	202	10	4,95	-0,69
IST. COMPR. "PORTO AZZURRO"	437	25	5,72	445	24	5,39	0,33
IST. COMPR. "MARCIANA MARINA"	115	7	6,09	104	4	3,85	2,24
IST. COMPR. "PORTOFERRAIO"	546	36	6,59	540	31	5,74	0,85
<b>TOTALE</b>	<b>1309</b>	<b>77</b>	<b>5,88</b>	<b>1291</b>	<b>69</b>	<b>5,34</b>	<b>0,54</b>

**SECONDARIE PRIMO GRADO**

	<b>a.s. 2006-07</b>			<b>a.s. 2005-06</b>			
<b>AREA LIVORNESE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>Var.</b>
IST. COMPR. "COLLESALVETTI - MARCACCI"	388	17	4,38	381	16	4,20	0,18
IST. COMPR. "MICALI"	820	30	3,66	818	27	3,30	0,36
IST. COMPR. 2	238	17	7,14				
IST. COMPR. 1	296	9	3,04				
S.MED.- "BORSI - PAZZINI"	707	106	14,99	734	93	12,67	2,32
S.MED. - "MAZZINI - GAMERRA"	812	31	3,82	795	22	2,77	1,05

S.MED.- "G. BARTOLENA"	843	30	3,56	849	31	3,65	-0,09
<b>TOTALE</b>	<b>4104</b>	<b>240</b>	<b>5,85</b>	<b>3577</b>	<b>189</b>	<b>5,28</b>	<b>0,56</b>
<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	
IST. COMPR. "DONORATICO E CAST. CARDUCCI"	201	27	13,43	204	22	10,78	2,65
S.MED. - "GALILEI - DA VINCI"	849	79	9,31	837	74	8,84	0,46
S.MED. - "G. FATTORI - D. ALIGHIERI"	682	57	8,36	711	64	9,00	-0,64
<b>TOTALE</b>	<b>1732</b>	<b>163</b>	<b>9,41</b>	<b>1752</b>	<b>160</b>	<b>9,13</b>	<b>0,28</b>
							<b>0,00</b>
<b>AREA VAL DI CORNIA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	
IST. COMPR. "SAN VINCENZO"	149	15	10,07	160	14	8,75	1,32
IST. COMPR. "VENTURINA"	331	23	6,95	325	21	6,46	0,49
S.MED. - "A. GUARDI"	744	38	5,11	699	26	3,72	1,39
<b>TOTALE</b>	<b>1224</b>	<b>76</b>	<b>6,21</b>	<b>1184</b>	<b>61</b>	<b>5,15</b>	<b>1,06</b>
<b>AREA ISOLA D'ELBA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	
IST. COMPR. "MARINA DI CAMPO"	115	5	4,35	107	4	3,74	0,61
IST. COMPR. "PORTO AZZURRO"	261	18	6,90	268	17	6,34	0,55
IST. COMPR. "MARCIANA MARINA"	76	1	1,32	78	1	1,28	0,03
IST. COMPR. "PORTOFERRAIO"	333	29	8,71	355	31	8,73	-0,02
<b>TOTALE</b>	<b>785</b>	<b>53</b>	<b>6,75</b>	<b>808</b>	<b>53</b>	<b>6,56</b>	<b>0,19</b>

	a.s. 2006-07			a.s. 2005-06			Var.
	TOTALE	NON ITA	INCIDENZA	TOTALE	NON ITA	INCIDENZA	
<b>AREA LIVORNESE</b>							
I.S.I.S. "NICCOLINI-PALLI"	747	22	2,95	731	22	3,01	-0,06
L.S.S. "F.ENRIQUES"	1282	25	1,95	1248	18	1,44	0,51
L.S.S. "F.CECIONI"	1226	26	2,12	1229	18	1,46	0,66
I.P.S.C.T. "C.COLOMBO"	623	33	5,30	663	35	5,28	0,02
I.P.I. ARTIGIANATO "L. ORLANDO"	577	32	5,55	556	28	5,04	0,51
I.T.C.S. "A. VESPUCCI"	440	44	10,00	433	32	7,39	2,61
I.T.I.S. "G.GALILEI"	1415	27	1,91	1414	36	2,55	-0,64
I.T.N.S. "A.CAPPELLINI"	302	11	3,64	232	5	2,16	1,49
I.T.S. "B. BUONTALENTI"	632	21	3,32	571	16	2,80	0,52
<b>TOTALE</b>	<b>7244</b>	<b>241</b>	<b>3,33</b>	<b>7077</b>	<b>210</b>	<b>2,97</b>	0,36
<b>AREA BASSA VAL DI CECINA</b>							
I.S.I.S. "M.POLO"	895	60	6,70	948	37	3,90	2,80
I.S.I.S. "E. MATTEI"	1212	81	6,68	1227	71	5,79	0,90
L.S.S. "E.FERMI"+ SEZ. L.C. + MAGISTRALE	1187	32	2,70	1157	16	1,38	1,31
<b>TOTALE</b>	<b>3294</b>	<b>173</b>	<b>5,25</b>	<b>3332</b>	<b>124</b>	<b>3,72</b>	1,53
<b>AREA VAL DI CORNIA</b>							
I.S.I.S. "A.VOLTA"	355	25	7,04	349	19	5,44	1,60
I.S.I.S. "L.EINAUDI"	536	33	6,16	519	25	4,82	1,34
L.C.S. "G.CARDUCCI" CON SEZ.SCIENTIF.	483	9	1,86	501	9	1,80	0,07
<b>TOTALE</b>	<b>1374</b>	<b>67</b>	<b>4,88</b>	<b>1369</b>	<b>53</b>	<b>3,87</b>	1,00

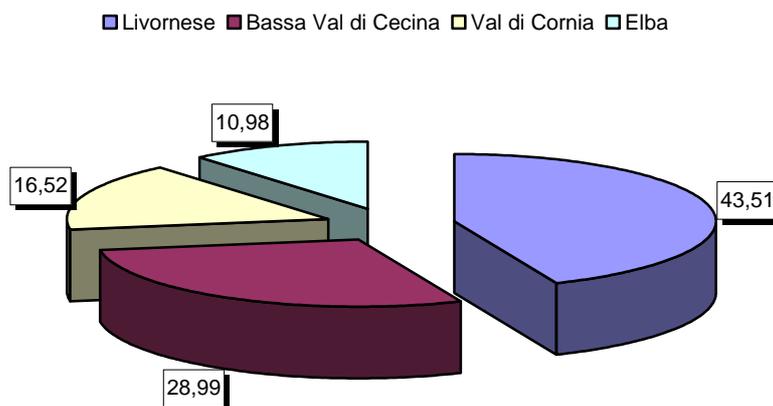
<b>AREA ISOLA D'ELBA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>NON ITA</b>	<b>INCIDENZA</b>	
I.S.I.S. "L.C. FORESI - IPSIA BRIGNETTI"	818	49	5,99	753	34	4,52	1,47
I.T.C.G.S."G. CERBONI"	550	27	4,91	539	18	3,34	1,57
<b>TOTALE</b>	<b>1368</b>	<b>76</b>	<b>5,56</b>	<b>1292</b>	<b>52</b>	<b>4,02</b>	1,53

Fonte: OSP

Analizzando l'articolazione della presenza degli alunni stranieri sul territorio provinciale nell'a.s. 2006-2007 possiamo notare come essa non si presenti differenziata.

La diversa incidenza a livello territoriale degli alunni stranieri emerge dall'**analisi della ripartizione nelle singole aree socio-sanitarie**. Sono le scuole ubicate nell'area Livornese a detenere la più alta concentrazione provinciale di alunni stranieri. Il peso di questi ultimi calcolato sul totale degli studenti stranieri presenti nel sistema scolastico provinciale, è il 43,51%; segue l'area della Bassa Val di Cecina con il 29% (-1% rispetto all'anno precedente), la Val di Cornia (16,52% - +1% rispetto all'a.s. 2005-06) e l'Isola d'Elba (circa l'11%).

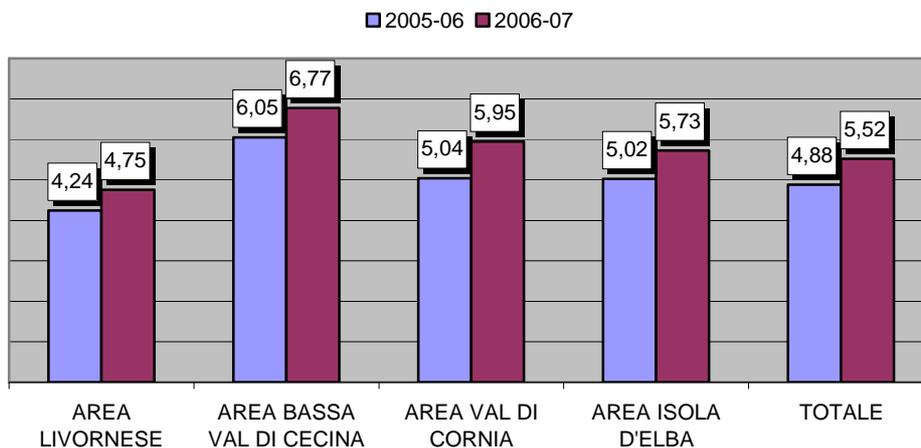
**Grafico 25 – Distribuzione percentuale degli alunni stranieri per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

I dati sopra considerati si modificano sensibilmente se consideriamo l'incidenza della presenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica complessiva. La zona socio-sanitaria con l'incidenza più alta di alunni stranieri, rispetto alla popolazione scolastica complessiva dell'area di riferimento, è la zona della Bassa Val di Cecina (6,77% - +0,72), seguono l'area della Val di Cornia (6% circa- +1%) e dell'Isola d'Elba (5,52%) e l'area Livornese con l'incidenza più bassa (4,75%).

**Grafico 26 – Distribuzione percentuale alunni stranieri sul totale degli alunni iscritti alla scuola della provincia di Livorno per area socio-sanitaria – a.s. 2005-06/2006-07.**



Fonte: OSP

## 2.2 La provenienza e la concentrazione territoriale

Il dato relativo alle **cittadinanze** evidenzia la grande eterogeneità dei gruppi linguistici e culturali presenti sul territorio. L'analisi di alcune caratteristiche relative alla provenienza e alla destinazione degli studenti stranieri ci permette di delineare alcuni degli elementi emergenti che stanno segnando, in questa fase, l'evoluzione dei flussi migratori nelle scuole della provincia.

In primo luogo, come abbiamo visto, occorre considerare che alcune aree geografiche della provincia di Livorno, per le loro caratteristiche socio-economiche, rappresentano più di altre un polo attrattivo per gli immigrati. Ne consegue che gli alunni stranieri si distribuiscono sulle scuole del territorio provinciale in modo non omogeneo e condizionato anche dal paese da cui gli stessi alunni provengono. In secondo luogo, ha un suo rilievo **la tendenza degli immigrati a raccogliersi in vere e proprie "comunità"**. Alcune aree geografiche si caratterizzano così per la presenza di un'etnia particolare o di una comunità di immigrati provenienti da una specifico paese.

La cittadinanza maggiormente rappresentata per consistenza numerica, nel territorio livornese ed in ciascun singola area, è quella albanese con 484 alunni (23% della popolazione straniera), rumena, con 197 presenze (9,41% della popolazione straniera) e marocchina, con 169

presenze (8,07%); a seguire quella peruviana e ucraina rispettivamente come numero di alunni 131 e 120 (6,26% e 5,73%).

Significativa anche la presenza delle nazionalità moldava (3,83%) cinese, dominicana, tedesca, macedone, e turca (intorno al 3%), brasiliana, russa e tunisina (intorno al 2%).

**Tabella 18 –Alunni stranieri per nazionalità e area socio-sanitaria a.s. 2006-07.**

	Livornese	Bassa Val di Cecina	Val di Cornia	Isola d'Elba	Totale	Incidenza nazionalità
Albanese	242	170	51	21	<b>484</b>	<b>23,11</b>
Algerina	5	1		1	7	0,33
Angolana		2			2	0,10
Antigua	1				1	0,05
Argentina	7	1	3	1	12	0,57
Australiana	1			1	2	0,10
Austriaca	3		1		4	0,19
Bengalese	3				3	0,14
Belga	1	3			4	0,19
Benin				1	1	0,05
Bielorussa	1				1	0,05
Boliviana		1		1	2	0,10
Bosniaca	2	7	5	1	15	0,72
Brasiliana	22	10	6	5	43	2,05
Bulgara	10	5	1	1	17	0,81
Camerunense	2	1			3	0,14
Canadese	2				2	0,10
Ceca	3	2		1	6	0,29
Ceylonita		1		1	2	0,10
Cilena	3	3			6	0,29
Cinese	53	6	5	3	67	3,20
Colombiana	8	2	2	5	17	0,81
Congolese	1	3			4	0,19
Costaricana	1			1	2	0,10
Croata	2			1	3	0,14
Cubana	10	11	5	5	31	1,48
Danese	2				2	0,10
Dominicana	39	12	5	5	61	2,91
Ecuadoregna	17	1	3	3	24	1,15
Egiziana			1		1	0,05
Estone	1	1			2	0,10
Etiope	6	2	2		10	0,48
Filippina	19	4	2	1	26	1,24
Francese	5	4	3	1	13	0,62
Tedesca	7	14	18	26	65	3,10
Giapponese		1			1	0,05

	Livornese	Bassa Val di Cecina	Val di Cornia	Isola d'Elba	Totale	Incidenza nazionalità
Giordana	1				1	0,05
Inglese	5	5	2	5	17	0,81
Greca	2		2		4	0,19
Guatemalteca	1	4	2		7	0,33
Guineiana	1	1			2	0,10
Indiana	8	2	2		12	0,57
Indonesiana		1			1	0,05
Serba Montenegrina	7	16	1	1	25	1,19
Kazaca	3	4			7	0,33
Kirghichistan	1				1	0,05
Lettone	1	1	2		4	0,19
Lituana	2	1	1		4	0,19
Macedone	27	6	34		67	3,20
Madagascar	2				2	0,10
<b>Marocchina</b>	46	59	45	19	<b>169</b>	<b>8,07</b>
Messicana	2	1		1	4	0,19
Moldava	11	17	8	44	80	3,82
Mozambicana	2	1			3	0,14
Nepalese	1				1	0,05
Nicaraguegna				1	1	0,05
Nigeriana	3	1	1		5	0,24
Norvegese	1	2			3	0,14
Olandese	2	2	1		5	0,24
Pakistana	2				2	0,10
Palestinese	1				1	0,05
Paraguaiana	1				1	0,05
<b>Peruviana</b>	99	29		3	<b>131</b>	<b>6,26</b>
Polacca	20	5	5	2	32	1,53
Portoghese	2		1		3	0,14
<b>Rumena</b>	80	53	54	10	<b>197</b>	<b>9,41</b>
Russa	15	11	7	10	43	2,05
Sudafricana	2				2	0,10
Samoa	2				2	0,10
Senegalese	1	2	3		6	0,29
Slovena			1	1	2	0,10
Slovacca	2	5			7	0,33
Somala	2				2	0,10
Spagnola	2	1			3	0,14
Sudanese		1			1	0,05
Svedese		1		1	2	0,10
Svizzera	3	5	5	1	14	0,67
Taiwan	1	1			2	0,10
Tanzania	1				1	0,05
Thailandese			3	2	5	0,24
Tunisina	12	6	1	20	39	1,86
Turca	3	44	13		60	2,87

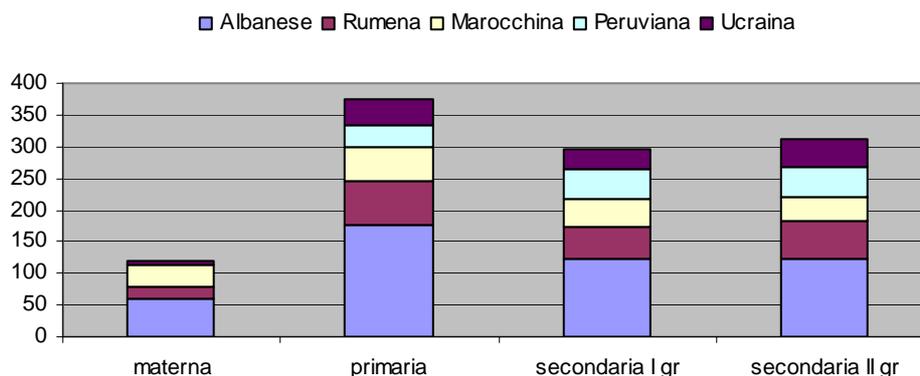
	Livornese	Bassa Val di Cecina	Val di Cornia	Isola d'Elba	Totale	Incidenza nazionalità
<b>Ucraina</b>	27	36	38	19	<b>120</b>	<b>5,73</b>
Ungherese	1	3	1	1	6	0,29
Americana	15	4		1	20	0,96
Uzbeca	5	2			7	0,33
Venezuelana	3	5		2	10	0,48
Vietnamita	1	1			2	0,10
<b>TOTALE NAZ. NON ITALIANA</b>	<b>911</b>	<b>607</b>	<b>346</b>	<b>230</b>	<b>2094</b>	<b>100,00</b>
<b>TOTALE NAZ. ITALIANA</b>	<b>18248</b>	<b>8354</b>	<b>5471</b>	<b>3786</b>	<b>35859</b>	

Fonte: OSP

Dal confronto delle aree si osserva come l'area Livornese presenti le più alte concentrazioni di studenti di nazionalità cinese, dominicana, peruviana, e rumena rispetto alle altre aree. Particolarmente significativa è la presenza di alunni di nazionalità macedone (34), nelle scuole dell'area della Val di Cornia, la metà del totale di alunni con nazionalità macedone presenti; altrettanto significativa è la presenza di alunni di nazionalità moldava nell'area dell'Isola d'Elba (44).

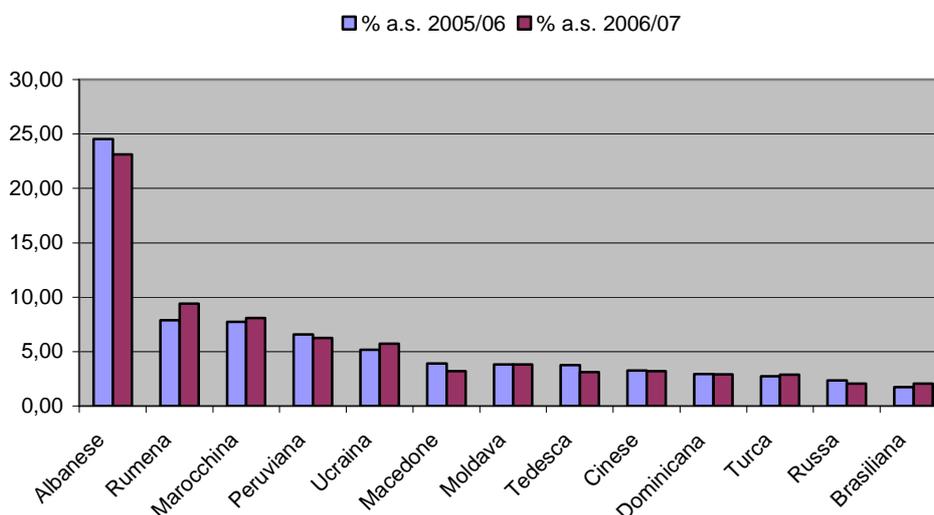
Disaggregando per ciclo scolastico il dato relativo alla principali nazionalità di provenienza degli alunni stranieri notiamo la più alta consistenza di alunni albanesi nella scuola primaria (177), come per gli studenti di nazionalità rumena (79), la cui presenza è tuttavia significativa anche nelle scuole secondarie di secondo grado (59). Gli studenti di nazionalità marocchina si distribuiscono principalmente nelle scuole primarie (53) e secondarie di primo grado (46); infine gli studenti peruviani sono presenti in maggioranza nelle scuole secondarie di secondo grado (49) e primo grado (46).

**Grafico 27 – Distribuzione numero alunni con cittadinanza straniera maggiormente rappresentata per ciclo scolastico – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

**Grafico 28 – Distribuzione percentuale nazionalità alunni stranieri; confronto a.s. 2006-07/2005-06.**



Fonte: OSP

Rispetto all'anno scolastico precedente si nota un aumento significativo di alunni di nazionalità rumena, marocchina e ucraina, mentre gli studenti di nazionalità albanese, nonostante si presentino come il gruppo più numeroso, diminuiscono passando dal 24,52 al 23,11% della popolazione di nazionalità non italiana presente nel sistema scolastico livornese.

### **2.3 La scelta degli indirizzi scolastici nelle scuole secondarie di secondo grado.**

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, disaggregando il dato per ordine di scuola, l'incidenza più alta di alunni stranieri si colloca nell'ambito delle scuole dell'*ordine professionale* (7,31 - +1% rispetto all'anno precedente) ; il valore scende, rimanendo tuttavia significativo, al 4% nell'*ordine tecnico*, mentre nell'*ordine liceale* l'incidenza degli alunni stranieri è circa il 2,64%.

**Tabella 19 – Distribuzione percentuale alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per nazionalità e tipologia di istruzione – a.s. 2006-07.**

Anno Scolastico	Ordine Liceale		Ordine Tecnico		Ordine Professionale	
	2005-06	2006-07	2005-06	2006-07	2005-06	2006-07
<b>ITALIANI</b>	98,02	97,36	96,85	96,01	93,93	92,69
<b>NON ITALIANI</b>	1,98	2,64	3,15	3,99	6,07	7,31

Fonte: OSP

**Tabella 20 – Alunni non italiani ed italiani iscritti scuole secondarie di secondo grado per indirizzo di studio – a.s. 2006-2007.**

Indirizzo	NON ITA	ITA	TOT
Operatore meccanico odontotecnico	11	86	97
Operatore chimico biologico	1	54	55
Operatore elettrico	11	207	218
Operatore elettronico	2	74	76
Operatore meccanico	26	222	248
Operatore termico	6	64	70
Operatore grafico pubblicitario	1	32	33
Operatore ai servizi di cucina	20	121	141
Operatore ai servizi di sala bar	2	36	38
Operatore ai servizi di segreteria ricevimento	3	16	19
Operatore alla gestione aziendale (incluso il serale)	6	144	150
Operatore dell'impresa turistica	11	88	99
Addetto uffici turistici (diploma)	0	56	56
Biennio Comune Professionale	82	708	790
Biennio Grafico Pubblicitario	6	95	101
Biennio Comune Professionale serale	5	64	69
Operatore grafico pubblicitario	5	57	62
Tecnico gestione aziendale	2	53	55
Tecnico gestione aziendale serale	0	44	44

<b>Indirizzo</b>	<b>NON ITA</b>	<b>ITA</b>	<b>TOT</b>
Odontotecnico	1	12	13
Tecnica della grafica pubblicitaria	6	122	128
Tecnico delle industrie elettroniche	0	20	20
Tecnico dei sistemi energetici	0	82	82
Tecnico servizi ristorazione e servizi turistici	4	96	100
Tecnico servizi ristorazione e servizi turistici	8	131	139
Tecnico gestione aziendale	0	46	46
Tecnico chimico e biologico	0	20	20
Tecnico delle industrie elettriche	5	92	97
Cerere Unitario-Moduli vari	2	226	228
Informatica	2	214	216
Meccanica	2	199	201
Elettronica e telecomunicazioni	0	187	187
Chimico biologico	5	199	204
Elettrotecnica ed automazione	7	182	189
Biologico sanitario	2	111	113
Liceo Tecnologico	6	314	320
Biennio comune Istituto Tecnico Industriale	28	669	697
Triennio comune diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico nautico	11	225	236
Apparati ed impianti marittimi	0	24	24
Trasporti marittimi	0	42	42
Programmatori	10	167	177
Giuridico economico aziendale	43	643	686
SIRIO - Giuridico economico aziendale	4	83	87
ERICA - Linguistico Aziendale (Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere)	17	163	180
SIRIO - Programmatori	8	60	68
Giuridico economico aziendale Sez. circondariale	9	45	54
Liceo Economico	8	29	37
Geometri	14	428	442
Amministrativo	5	187	192
Edile	4	132	136

<b>Indirizzo</b>	<b>NON ITA</b>	<b>ITA</b>	<b>TOT</b>
Linguistico	3	19	22
Classico	3	217	220
Liceo sociale	9	179	188
Scienze delle formazioni	7	310	317
Scientifico	59	1323	1382
Artistico	3	244	247
Classico	2	119	121
Linguistico	15	348	363
Psico-socio-pedagogico	10	655	665
Informatico-telematico	5	278	283
Scientifico ambientale	13	700	713
Scientifico-economico	2	136	138
Scientifico tecnologico	3	226	229
Classico	4	228	232
Scientifico	3	165	168
Informatica e comunicazione	5	205	210
TOTALE	557	12723	13280

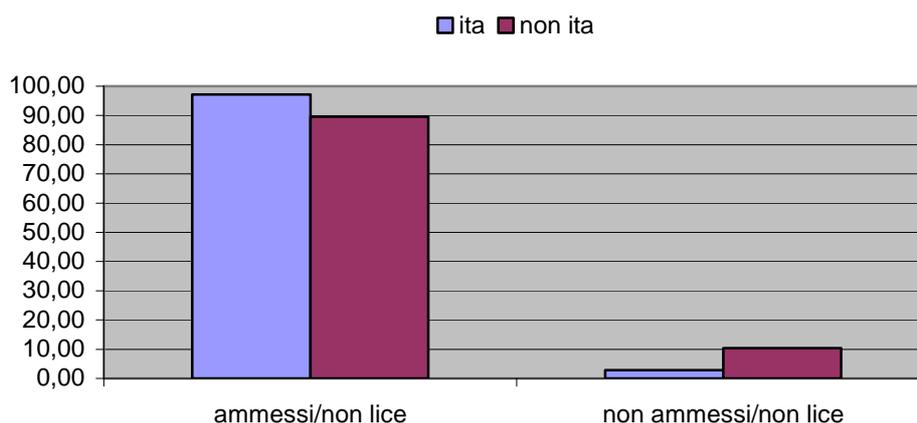
Fonte: OSP

### **3.2 La riuscita scolastica degli alunni stranieri nelle scuole secondarie di I e II grado.**

Studiare i percorsi e la riuscita scolastica degli alunni stranieri vuol dire affrontare un tema complesso e difficile quanto urgente: la scuola è, di fatto, investita direttamente dalla questione dell'integrazione e del successo formativo di tutti gli alunni, inclusi quelli provenienti da altri paesi e di diversa appartenenza culturale. Di seguito ci proponiamo di indagare alcune delle variabili legate al percorso scolastico dell'alunno straniero, quale gli *esiti* e le *regolarità* dei percorsi, considerandoli indicatori del *successo scolastico*, pur nella consapevolezza che tali informazioni non esauriscono la complessità dei fattori che incidono su di esso

Per quanto riguarda gli *esiti scolastici* nelle **scuole secondarie di I grado**, complessivamente la percentuale di alunni stranieri ammessi alla classe successiva e che conseguono la licenza è pari all'**89,6%**, a fronte del **10,39%** di studenti *non ammessi alla classe successiva/non licenziati* (rispetto all'8,32% dell'anno precedente). Confrontando l'esito scolastico complessivo dei tre anni di corso degli alunni stranieri con quello degli alunni italiani si rileva un minor successo scolastico degli alunni stranieri. Il tasso di bocciatura degli alunni italiani presenta un valore pari circa al 3%, mentre quello degli alunni stranieri è quasi il triplo (10%).

**Grafico 29 – Distribuzione percentuale esiti alunni italiani e non italiani nelle scuole secondarie di primo grado a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Disaggregando il dato per anno di corso il divario tra i tassi di bocciatura (analogamente per quelli di promozione) degli allievi stranieri e di quelli italiani nella scuola secondaria di primo grado seppur sempre presente, tende a ridursi nel corso dei tre anni passando dall'8,30% delle classi prime al 4,37% delle classi terze, in più negli alunni stranieri.

**Tabella 21 – Distribuzione assoluta e percentuale esiti alunni italiani e non italiani nelle scuole secondarie primo grado a.s. 2006-07.**

Alunni ITA	ammesso classe successiva	non ammesso	licenziato	non licenziato	totale scrutinati
1° classe	2400	71			2471
2° classe	2328	77			2405
3° classe		7	2273	50	2330
					7206

Alunni ITA	ammesso classe successiva	non ammesso	licenziato	non licenziato	totale scrutinati
1° classe	97,13	2,87			100,00
2° classe	96,80	3,20			100,00
3° classe		0,30	97,55	2,15	100,00

Alunni NON ITA	ammesso classe successiva	non ammesso	licenziato	non licenziato	totale scrutinati
1° classe	151	19			170
2° classe	173	17			190
3° classe		7	133	10	150
					510

Alunni NON ITA	ammesso classe successiva	non ammesso	licenziato	non licenziato	totale scrutinati
1° classe	88,82	11,18			100,00
2° classe	91,05	8,95			100,00
3° classe		4,67	88,67	6,67	100,00

Fonte: OSP

Nella **scuola secondaria di secondo grado** il tasso di bocciatura si colloca intorno al **26%** registrano rispetto all'anno precedente un aumento circa del 4%; il tasso di insuccesso si colloca intorno al 66%, composto per il 40% dal tasso di debito formativo ed il 26% dal tasso di bocciatura, evidenziando un aumento complessivo del 6% rispetto all'anno precedente.

Se consideriamo la tipologia di istituto gli alunni stranieri mostrano un tasso di bocciatura intorno al 29% negli ordini professionali e tecnici, di contro al 17% circa nell'ordine liceale. Tali valori si collocano significativamente al di sopra della media e dei valori relativi agli alunni

italiani ad indicare la presenza delle maggiori difficoltà che gli studenti stranieri incontrano nel loro percorso formativo.

**Tabella 22 – Distribuzione assoluta esiti alunni non italiani, alunni italiani, alunni totali nelle scuole secondarie di secondo grado – a.s. 2006-07.**

Scuola secondaria II grado	DIPLO	QUALIF	AMMESSO	NON	Non Scrutinato	PROMOSSO	NON	AMMESSO	RITIRATO	NON	TRASF	NON
			CLASSE SUCCESSIVA	CLASSE SUCCES		DEBITO FORMATIVO		DIPLO		ALLA MATURITA		QUALIF
<b>ita</b>	1796	441	4539	1515	88	3531	76	27	195	6	346	164
<b>non ita</b>	25	32	127	117	13	165	3	1	18		39	16
<b>TOTALE</b>	1821	473	4666	1632	101	3696	79	28	213	6	385	180
LICEALE	DIPLO	QUALIF	AMMESSO CLASSE SUCCESSIVA	NON AMMESSO CLASSE SUCCES	Non Scrutinato	PROMOSSO DEBITO FORMATIVO	NON DIPLO	NON AMMESSO ALLA MATURITA	RITIRATO	NON QUALIF	TRASF	NON FREQUEN
<b>ita</b>	824		2615	287		3	1424	28		11		20
<b>non ita</b>	9		53	17	1	39	2	1	2		21	
<b>TOTALE</b>	833		2668	304	4	1463	30	12	22		162	
PROFES SIONALE	DIPLO	QUALIF	AMMESSO CLASSE SUCCESSIVA	NON AMMESSO CLASSE SUCCES	Non Scrutinato	PROMOSSO DEBITO FORMATIVO	NON DIPLO	NON AMMESSO ALLA MATURITA	RITIRATO	NON QUALIF	TRASF	NON FREQUEN
<b>ita</b>	293	441	446	525		36	737	22		4		69
<b>non ita</b>	7	32	34	54	3	62	1		10		10	11
<b>TOTALE</b>	300	473	480	579	39	799	23	4	79	6	142	142
TECNICO	DIPLO	QUALIF	AMMESSO CLASSE SUCCESSIVA	NON AMMESSO CLASSE SUCCES	Non Scrutinato	PROMOSSO DEBITO FORMATIVO	NON DIPLO	NON AMMESSO ALLA MATURITA	RITIRATO	NON QUALIF	TRASF	NON FREQUEN
<b>ita</b>	679		1478	703		49	1370	26		12		106
<b>non ita</b>	9		40	46	9	64			6		8	5
<b>TOTALE</b>	688		1518	749	58	1434	26	12	112		81	38

**Tabella 23 - Distribuzione assoluta e percentuale esiti alunni non italiani, alunni italiani, alunni totali nelle scuole secondarie di secondo grado – a.s. 2006-07.**

	n. Promossi/Diplo/Qualif.		Tasso Promossi/Diplo/Qual	bocciati	tasso bocciatura	scrutinati I-II-III-IV			tot. ritirati/ non freq. scrut./non freq. iscr.	% ritirati- non freq- non scrut/iscritt.	Tasso Insuc	
	iscritti	scrutinati	lif.	lo/Qual	ura	DF	IV	TDF	scrut./non freq. scrut./non freq. iscr.	non scrut/iscritt.	Insuc	
<b>ita</b>	12724	11931	10307	86,39	1624	13,61	3531	9585	36,84	793	6,23	50,45
<b>non ita</b>	556	470	349	74,26	121	25,74	165	409	40,34	86	15,47	66,09
<b>TOTALE</b>	13280	12401	10656	85,93	1745	14,07	3696	9994	36,98	879	6,62	51,05
<b>LICEALE</b>	n. Promossi/Diplo/Qualif.		Tasso Promossi/Diplo/Qual	bocciati	tasso bocciatura	scrutinati I-II-III-IV			tot. RITIRATO/NON SCRUT/non freq.	% ritirati- non freq- non scrut/iscritt.	Tasso Insuc	
<b>ita</b>	5353	5189	4863	93,72	326	6,28	1424	4326	32,92	164	3,06	39,20
<b>non ita</b>	145	121	101	83,47	20	16,53	39	109	35,78	24	16,55	52,31
<b>TOTALE</b>	5498	5310	4964	93,48	346	6,52	1463	4435	32,99	188	3,42	39,50
<b>PROFESSIONALE</b>	n. Promossi/Diplo/Qualif.		Tasso Promossi/Diplo/Qual	bocciati	tasso bocciatura	scrutinati I-II-III-IV			tot. RITIRATO/NON SCRUT/non freq.	% ritirati- non freq- non scrut/iscritt.	Tasso Insuc	
<b>ita</b>	2842	2474	1917	77,49	557	22,51	737	1708	43,15	368	12,95	65,66
<b>non ita</b>	224	190	135	71,05	55	28,95	62	150	41,33	34	15,18	70,28
<b>TOTALE</b>	3066	2664	2052	77,03	612	22,97	799	1858	43,00	402	13,11	65,98
<b>TECNICO</b>	n. Promossi/Diplo/Qualif.		Tasso Promossi/Diplo/Qual	bocciati	tasso bocciatura	scrutinati I-II-III-IV			tot. RITIRATO/NON SCRUT/non freq.	% ritirati- non freq- non scrut/iscritt.	Tasso Insuc	
<b>ita</b>	4529	4268	3527	82,64	741	17,36	1370	3551	38,58	261	5,76	55,94
<b>non ita</b>	187	159	113	71,07	46	28,93	64	150	42,67	28	14,97	71,60
<b>TOTALE</b>	4716	4427	3640	82,22	787	17,78	1434	3701	38,75	289	6,13	56,52

## Capitolo III

### La presenza dell'handicap nella scuola del territorio provinciale

#### **3.1 La presenza dei soggetti disabili nei percorsi scolastici**

Nel territorio provinciale, nell'anno scolastico 2006/2007, gli alunni con disabilità, inseriti nel primo e nel secondo ciclo delle scuole statali della provincia di Livorno, sono complessivamente **845**, con un'incidenza pari al **2,56%** sul totale della popolazione scolastica iscritta nelle scuole del territorio livornese, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il *primo ciclo di istruzione* accoglie circa due terzi del totale degli alunni disabili. Il 39% (333) degli alunni disabili si trova nella scuola primaria, mentre circa il 30% (252) degli alunni portatori di handicap si concentra nei livelli di istruzione della scuola secondaria di primo grado; gli alunni disabili presenti nelle scuole secondarie di secondo grado sono 260, rappresentando circa il 31% del totale degli alunni disabili.

**Tabella 24 - Alunni portatori di handicap iscritti anno scolastico 2005/2006-2006-07 per ordine scolastico ed area socio-sanitaria.**

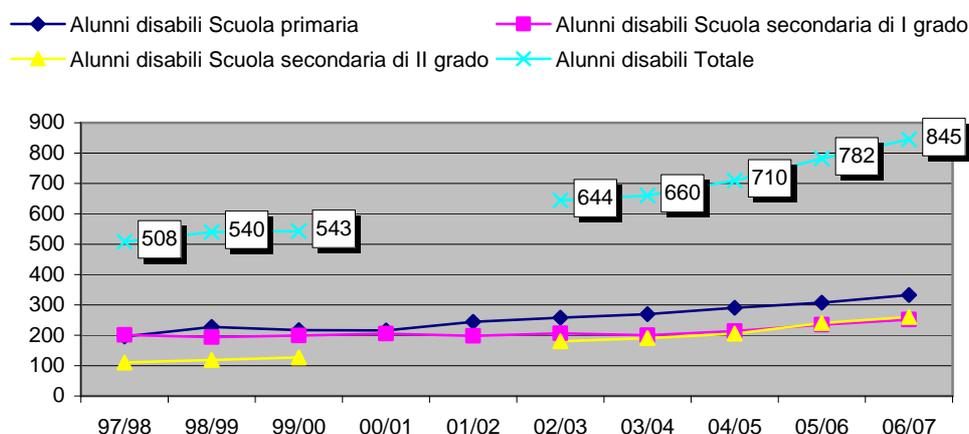
Aree	Primo ciclo				Secondo ciclo		Totale	
	Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado			
a.s.	05/06	06/07	05/06	06/07	05/06	06/07	05/06	06/07
<b>Livornese</b>	177	176	118	135	86	93	381	404
<b>Bassa Val di Cecina</b>	56	60	46	45	75	90	177	195
<b>Val di Cornia</b>	37	58	48	43	40	39	125	140
<b>Elba</b>	37	39	23	29	39	38	99	106
<b>Provincia di Livorno</b>	307	<b>333</b>	235	<b>252</b>	240	<b>260</b>	782	<b>845</b>

Fonte : MIUR

Dall'analisi dei dati rilevati annualmente dal Ministero della P.I. nella Provincia di Livorno si evidenzia che nel corso dell'ultimo anno la consistenza complessiva degli alunni con handicap nella scuola è aumentata nel suo valore assoluto di 63 unità rispetto all'anno precedente, per un valore indice che segna un incremento pari all'8,05% in tutto il territorio provinciale.

Mentre, rispetto all'a.s. 1997/98 il numero degli alunni portatori di handicap inseriti nell'a.s. 2006-07 è aumentato di oltre il 50%.

**Grafico 30 – Serie storica alunni disabili a.s. 1997-98 -2006-07.**



Fonte MIUR

**Tabella 25 – Tassi di variazione del numero di alunni con handicap nella Provincia di Livorno (anno base = anno precedente).**

	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
numeri indice (anno base= anno precedente)		106,30	100,56	*	*	*	102,48	107,58	110,14	108,05

Fonte elaborazione dati MIUR

\* dato non disponibile

**Tabella 26 – Tassi di variazione del numero di alunni con handicap nella Provincia di Livorno (anno base 1997/98).**

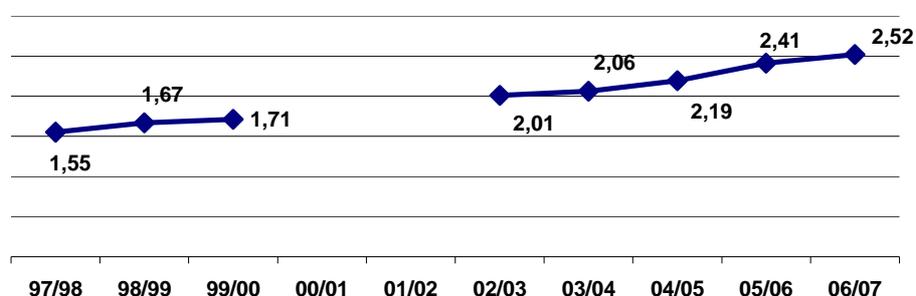
	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
<b>valori assoluti</b>	508	540	543	*	*	644	660	710	782	845
<b>numeri indice (anno base 1997/98)</b>	100,00	106,30	106,89	*	*	126,77	129,92	139,76	153,94	166,33

Fonte elaborazione dati MIUR

\* dato non disponibile

L'incidenza degli alunni in situazione di handicap inseriti nella scuola sulla popolazione scolastica provinciale nell'a.s. 1997/98 mostra un valore pari al 1,55%. L'aumento costante dei disabili inseriti, a fronte di una sostanziale conferma dei livelli di popolazione scolastica complessiva, ha portato tale incidenza al 2,41% nell'a.s. 2005-06, e al 2,56% nell'anno 2006/07, valore superiore al valore regionale (2,04%), tuttavia intorno alla media nazionale (2,32%).

**Grafico 31 – Incidenza percentuale alunni disabili sul totale alunni serie storica a.s. 97/98 – 06/07 – Provincia Livorno.**



Fonte dati MIUR

Tuttavia l'incidenza del numero di alunni in situazione di handicap sul totale della popolazione scolastica provinciale varia a seconda dei cicli scolastici: è circa il 3% nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (settore che ha mantenuto nel tempo l'incidenza più alta); e del 2% nella scuola di secondo grado. Se i valori di tale incidenza vengono osservati in sequenza per ordine di scuola si può notare come il valore tenda ad aumentare con il procedere del percorso scolastico dalla

scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, per poi diminuire nel passaggio alla scuola di secondo grado.

**Tabella 27 – Serie storica alunni disabili e percentuali alunni disabili sul totale degli alunni a.s. 1997-98 all’a.s. 2006-07.**

Provincia Livorno	Alunni disabili				% alunni disabili sul totale alunni				
	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	Totale	totale alunni	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	Totale
<b>97/98</b>	196	201	111	508	32717	1,72	2,63	0,81	1,55
<b>98/99</b>	227	194	119	540	32405	1,95	2,57	0,9	1,67
<b>99/00</b>	217	199	127	543	31723	1,9	2,63	1	1,71
<b>00/01</b>	216	205			31767	1,9	2,62		
<b>01/02</b>	244	198			32293	2,08	2,48		
<b>02/03</b>	258	206	180	644	32056	2,23	2,58	1,44	2,01
<b>03/04</b>	269	200	191	660	32053	2,31	2,48	1,55	2,06
<b>04/05</b>	291	214	205	710	32380	2,47	2,73	1,61	2,19
<b>05/06</b>	<b>307</b>	<b>235</b>	<b>240</b>	782	32412	<b>2,57</b>	<b>3</b>	<b>1,9</b>	<b>2,41</b>
<b>06/07</b>	<b>333</b>	<b>252</b>	<b>260</b>	<b>845</b>	<b>32987</b>	<b>2,75</b>	<b>3,25</b>	<b>1,98</b>	<b>2,56</b>

Fonte elaborazione dati MIUR

Disaggregando il dato per zone socio-sanitarie si osserva che l'incidenza percentuale di alunni disabili complessiva sul totale della popolazione studentesca è più alta, comparativamente alle altre zone, nella zona dell'Elba e della Val di Cornia presentando un valore intorno al 3%. Seguono la Bassa Val di Cecina con un'incidenza del 2,49% e la zona Livornese con il 2,36%.

**Tabella 28 – Alunni disabili e percentuale degli alunni disabili sul totale degli per zona socio-sanitaria, a.s. 2005-06 e 2006-07. Provincia di Livorno.**

	tot dis	%	tot. alunni	Incidenza 2006-07	Incidenza 2005-06	Var
<b>Livornese</b>	404	47,81	17120	<b>2,36</b>	2,26	<b>0,10</b>
<b>Bassa Val di Cecina</b>	195	23,07	7837	<b>2,49</b>	2,3	<b>0,19</b>
<b>Val di Cornia</b>	140	16,56	4648	<b>3,01</b>	2,72	<b>0,29</b>
<b>Elba</b>	106	12,54	3382	<b>3,13</b>	3	<b>0,13</b>
<b>Provincia di Livorno</b>	<b>845</b>	<b>100</b>	32987	<b>2,56</b>	2,41	<b>0,15</b>

Fonte elaborazione dati MIUR

**Tabella 29 - Alunni disabili e percentuale degli alunni disabili sul totale degli alunni per ordine di scuola, comune e zona socio-sanitaria. Provincia di Livorno.**

Comune e zona socio-sanitaria	Alunni portatori di handicap SCUOLA PRIMARIA	Alunni portatori di handicap SCUOLA SECONDARIA I°	Alunni portatori di handicap SCUOLA SECONDARIA DI II°	Alunni SCUOLA PRIMARIA	Alunni SCUOLA SECONDARIA DI I°	Alunni SCUOLA SECONDARIA DI II°	Incidenza alunni con disabilità sul totale alunni SCUOLA PRIMARIA	Incidenza alunni con disabilità sul totale alunni SCUOLA SECONDARIA I°	Incidenza alunni con disabilità sul totale alunni SCUOLA SECONDARIA DI II°	Incidenza totale
BIBBONA	3	3		148	78		2,03	3,85		
CASTAGNETO CARDUCCI	8	5		317	195		2,52	2,56		
CECINA	23	24	25	1.092	760	2.153	2,11	3,16	1,16	
ROSIGNANO MARITTIMO	26	13	65	1.222	676	1.196	2,13	1,92	5,43	
<b>Bassa Val di Cecina</b>	<b>60</b>	<b>45</b>	<b>90</b>	<b>2779</b>	<b>1709</b>	<b>3349</b>	<b>2,16</b>	<b>2,63</b>	<b>2,69</b>	<b>2,49</b>
CAMPO NELL'ELBA	4	7		205	115		1,95	6,09		
CAPOLIVERI	6	2		149	85		4,03	2,35		
MARCIANA	2	1		43	29		4,65	3,45		
MARCIANA MARINA	4	1		70	46		5,71	2,17		
PORTO AZZURRO	8	3		166	97	59	4,82	3,09	0,00	
PORTOFERRAIO	12	11	38	533	328	1.270	2,25	3,35	2,99	
RIO MARINA	3			113			2,65			
RIO NELL'ELBA		4			74			5,41		
<b>ELBA</b>	<b>39</b>	<b>29</b>	<b>38</b>	<b>1279</b>	<b>774</b>	<b>1329</b>	<b>3,05</b>	<b>3,75</b>	<b>2,86</b>	<b>3,13</b>
CAPRAIA ISOLA		1		10	9		0,00	11,11		
COLLESALVE	12	18		701	384		1,71	4,69		

Comune e zona socio-sanitaria	Alunni portatori di handicap SCUOLA PRIMARIA	Alunni portatori di handicap SCUOLA SECONDARIA I°	Alunni portatori di handicap SCUOLA SECONDARIA DI II°	Alunni SCUOLA PRIMARIA	Alunni SCUOLA SECONDARIA DI I°	Alunni SCUOLA SECONDARIA DI II°	Incidenza alunni con disabilità sul totale alunni SCUOLA PRIMARIA	Incidenza alunni con disabilità sul totale alunni SCUOLA SECONDARIA I°	Incidenza alunni con disabilità sul totale alunni SCUOLA SECONDARIA DI II°	Incidenza totale
TTI										
LIVORNO	164	116	93	5.227	3.675	7.114	3,14	3,16	1,31	
<b>AREA LIVORNESE</b>	<b>176</b>	<b>135</b>	<b>93</b>	<b>5938</b>	<b>4068</b>	<b>7114</b>	<b>2,96</b>	<b>3,32</b>	<b>1,31</b>	<b>2,36</b>
CAMPIGLIA MARITTIMA	10	8		500	279		2,00	2,87		
PIOMBINO	38	29	39	1.245	726	1.332	3,05	3,99	2,93	
SAN VINCENZO	9	6		242	146		3,72	4,11		
SASSETTA				20			0,00			
SUVERETO	1			110	48		0,91	0,00		
<b>VAL DI CORNIA</b>	<b>58</b>	<b>43</b>	<b>39</b>	<b>2117</b>	<b>1199</b>	<b>1332</b>	<b>2,74</b>	<b>3,59</b>	<b>2,93</b>	<b>3,01</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>333</b>	<b>252</b>	<b>260</b>	<b>12113</b>	<b>7750</b>	<b>13124</b>	<b>2,75</b>	<b>3,25</b>	<b>1,98</b>	<b>2,56</b>

Fonte elaborazione dati MIUR

Disaggregando il dato per ordine di scuola e zona sociosanitaria, nell'a.s. 2006-07 l'incidenza di alunni disabili sul totale degli alunni nelle *scuole primarie* si colloca **intorno al 3%**, distribuendosi in maniera omogenea tra le varie aree territoriali.

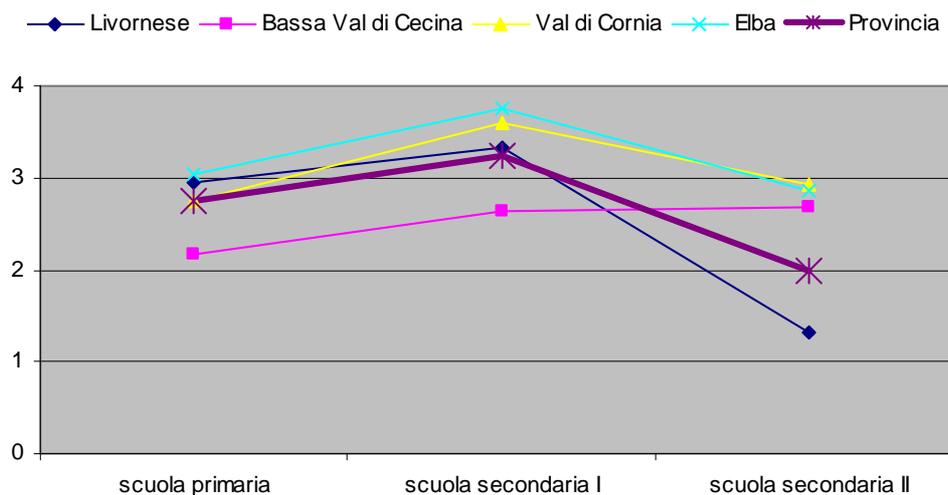
Analogamente, nelle *scuole secondarie di primo grado* l'incidenza registrata raggiunge il **3,25%**, seppur con alcune differenze in relazione alle singole aree: l'Isola d'Elba insieme alla Val di Cornia presentano rispetto alle altre zone l'incidenza percentuale più alta (circa il 4%); nell'area dell'Isola d'Elba rispetto all'anno scolastico 2005-06 l'incidenza aumenta dell'1%, mentre rimane sostanzialmente stabile nella Val di Cornia.

Seguono l'area Livornese la cui incidenza percentuale (3,32%) aumenta dello 0,41% rispetto all'anno precedente e la Bassa Val di Cecina (2,63%).

Per quanto riguarda le *scuole secondarie di secondo grado* l'incidenza degli alunni disabili è circa il **2%**. L'area della Val di Cornia, dell'Isola d'Elba e della Bassa Val di Cecina evidenziano i valori più consistenti,

intorno al 3% (sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente) mentre nell'area Livornese il valore si colloca all'1,31%.

**Grafico 32 – Incidenza percentuale alunni disabili sul totale popolazione scolastica per livello scolastico ed area sociosanitaria - a.s. 2006-07.**



Fonte elaborazione dati MIUR

**Tabella 30 – Sintesi variazione incidenza percentuale alunni disabili a.s. 2006/07 per area socio-sanitaria e per ordine di scuola.**

	scuole primarie			scuole secondarie di primo grado			scuole secondarie di secondo grado		
	Incidenza 05/06	Incidenza 06/07	Var.	Incidenza 05/06	Incidenza 06/07	Var.	Incidenza 05/06	Incidenza 06/07	Var.
<b>Livornese</b>	3,02	2,96	<b>-0,06</b>	2,86	3,32	<b>0,46</b>	1,26	1,31	<b>0,05</b>
<b>Bassa Val di Cecina</b>	2,04	2,16	<b>0,12</b>	2,67	2,63	<b>-0,04</b>	2,33	2,69	<b>0,36</b>
<b>Val di Cornia</b>	1,79	2,74	<b>0,95</b>	4,09	3,59	<b>-0,5</b>	2,99	2,93	<b>-0,06</b>
<b>Elba</b>	2,91	3,05	<b>0,14</b>	2,91	3,75	<b>0,84</b>	3,14	2,86	<b>-0,28</b>
<b>Provincia</b>	<b>2,57</b>	<b>2,75</b>	<b>0,18</b>	<b>3</b>	<b>3,25</b>	<b>0,25</b>	<b>1,90</b>	<b>1,98</b>	<b>0,08</b>

Fonte elaborazione dati MIUR

Andando ad analizzare la distribuzione degli alunni disabili iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado per **tipo di istruzione** si evidenzia a livello provinciale una forte affluenza negli istituti professionali (63% degli alunni disabili presenti nel territorio). Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, l'incidenza più alta di alunni disabili iscritti negli istituti professionali la troviamo nell'area della Bassa Val di Cecina (v.a. 74). Significativa anche la presenza di alunni disabili negli istituti tecnici (circa il 22%), la cui presenza più consistente si colloca nell'area Livornese (v.a. 21). Si colloca intorno al 15% invece la percentuale di alunni iscritti alle scuole dell'ordine liceale, prevalentemente concentrata nell'area Livornese (v.a. 29).

**Tabella 31 – Distribuzione degli alunni disabili per tipologia di istituto e area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**

Area socio-sanitaria						
Tipo di Istituto	Livornese	Val di Cecina	Val di Cornia	Elba	Totale	%
<b>Istruzione classica, scientifica, magistrale</b>	29		5	6	40	15,38
<b>Istruzione tecnica</b>	21	16	2	17	56	21,54
<b>Istruzione professionale</b>	43	74	32	15	164	63,08
<b>Totale</b>	93	90	39	38	<b>260</b>	100,00

Fonte elaborazione dati MIUR

I dati disaggregati per tipologia di disabilità (minorati di tipo psicofisico (EH), minorati dell'udito (DH) e minorati della vista (CH)) evidenziano come quasi la totalità degli alunni con disabilità presenti minorazioni di tipo psicofisico (804, pari al 95% del totale degli alunni disabili presenti nelle scuole).

Disaggregando il dato per tipologia di handicap e livello scolastico osserviamo che circa il 40% di soggetti portatori di minorazioni psicofisiche è presente nella scuola primaria ed un 30% nella scuola secondaria sia di primo che di secondo grado. È la scuola secondaria di secondo grado invece ad accogliere il numero più alti di studenti con minorazioni sia dell'udito (v.a. 15) che della vista (v.a. 8).

**Tabella 32 - Alunni in situazione di handicap per tipologia di handicap, tipologia di scuola e zona socio-sanitaria – a.s. 2006/2007 (v. a. ed incidenza percentuale degli alunni in situazione di handicap sugli alunni in totale).**

	Zona socio-sanitaria	EH (psicofisico)	DH (udito)	CH (vista)	Totale
<b>Primaria</b>	Livornese	174	1	1	176
	Val di Cecina	56	4		60
	Val di Cornia	57		1	58
	Elba	37	1	1	39
	<b>TOTALE</b>	<b>324</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>333</b>
<b>Secondaria I grado</b>	Livornese	128	5	2	135
	Val di Cecina	44	1		45
	Val di Cornia	43			43
	Elba	28	1		29
	<b>TOTALE</b>	<b>243</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>252</b>
<b>Secondaria II grado</b>	Livornese	82	6	5	93
	Val di Cecina	84	5	1	90
	Val di Cornia	35	2	2	39
	Elba	36	2		38
	<b>TOTALE</b>	<b>237</b>	<b>15</b>	<b>8</b>	<b>260</b>
<b>Totale</b>	<b>Provincia</b>	<b>804</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>845</b>

Fonte elaborazione dati MIUR



## Capitolo IV

### Le dimensioni del disagio scolastico.

#### 4.1 La regolarità del percorso scolastico.

Sulla regolarità dei percorsi scolastici si è concentrata ormai da tempo l'attenzione dei soggetti che più direttamente sono coinvolti all'interno della vita scolastica con lo scopo di verificare e comprendere le ragioni dell'insuccesso scolastico e di porre un qualche rimedio ai possibili effetti negativi sul piano individuale e sociale (precoce abbandono degli studi, frequenti interruzioni,...).

Generalmente l'irregolarità del percorso scolastico viene analizzata a partire da alcuni semplici indicatori come il numero delle *ripetenze* oppure attraverso la stima degli *abbandoni* e delle *interruzioni* del percorso scolastico, *bocciature* e *ritardi*, *scarsa qualità degli esiti*; fenomeni che generalmente vengono racchiusi sotto l'espressione *dispersione scolastica* o *disagio scolastico* indicando tutte le molteplici e diverse dimensioni del "malessere" che si manifestano all'interno del sistema scolastico.

L'insuccesso scolastico, il ritardo e l'abbandono, che sanciscono di fatto il fallimento del rapporto tra l'adolescente e la scuola, sono indubbiamente segnali che evidenziano uno stato di disagio. Tuttavia la *dispersione scolastica* (*drop out*) è considerata, nonostante la difficoltà a definire e circoscrivere il fenomeno stesso, l'indicatore più sensibile e significativo per riassumere il disagio.

La dispersione scolastica aggiunge qualcosa di peculiare: in termini logici ed empirici l'abbandono costituisce la fase "terminale" e molto spesso traumatica di un percorso che dal "disagio scolastico" procede verso la scelta di un definitivo distacco dal sistema. Il distacco dal sistema scolastico, qui considerato nel periodo sia dell'obbligo che post-obbligo – si configura in questo senso come una tappa di un percorso articolato, che può condurre verso la marginalizzazione sociale dei soggetti coinvolti. Rispetto a questa tappa è possibile definire un percorso costituito da *prima* e da un *dopo*. Il prima sembra essere legato alla struttura socioculturale della famiglia di provenienza, per cui di fronte a situazioni di svantaggio la scuola non sarebbe in grado di offrire opportunità emancipative, conservando le disuguaglianze che si strutturano al di fuori della scuola; il dopo quindi si configura come la riproduzione di posizioni di marginalità sociale, culturale ed economica

già operanti. In questo senso il disagio scolastico si pone come vincolo alle istanze di crescita individuale e di emancipazione sociale.

Tuttavia non in tutti i casi l'abbandono scolastico rappresenta lo sbocco negativo di uno stato di malessere che definisce il disagio come vincolo. Non è da escludere che quelle stesse forme di disagio si costituiscano come *risorsa* per il soggetto, in funzione delle reali capacità di intervenire per riorientare i processi in cui egli è inserito. Anche qui è possibile individuare un *prima* ed un *dopo*, sebbene qualitativamente differenti da quelli descritti in precedenza. Qui il prima sarebbe costituito da particolari orientamenti culturali secondo cui la scuola, percepita strettamente in termini strumentali, sarebbe sempre meno adeguata rispetto alle aspettative dei singoli soggetti (alle aspettative lavorative, in questo senso è possibile ipotizzare che lo sbocco lavorativo non sia tanto o solo una scelta necessaria in alternativa alla scuola ma una scelta di senso per la propria autorealizzazione). Il dopo è dunque costituito dalla rinegoziazione delle proprie modalità di autorealizzazione e di costruzione dell'identità sulla base di più immediatamente gratificanti possibilità integrative<sup>4</sup> (Cfr. Salvini, 1994, 2001).

Tenendo conto della complessità del fenomeno, nell'analizzare il problema un primo insieme di indicatori che prenderemo in considerazione è quello relativo al:

- *tasso di bocciatura*
- *tasso di insuccesso scolastico*
- *indice di ritardo scolastico.*

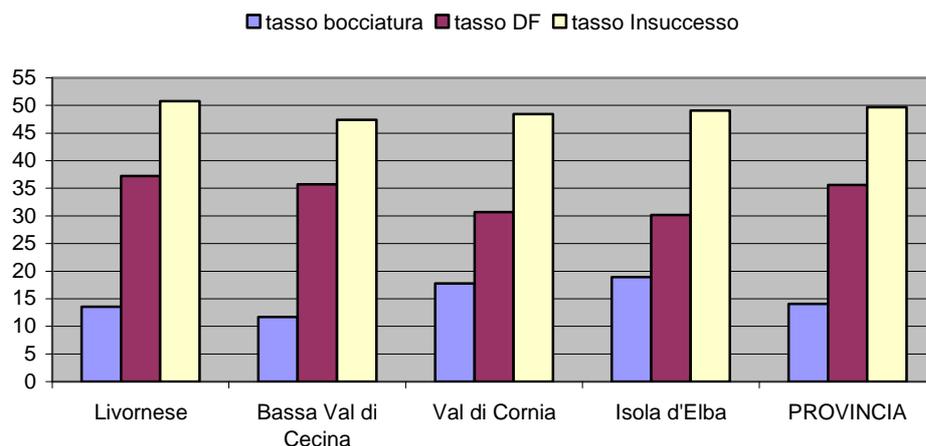
#### **4.2 L'irregolarità del percorso scolastico: la bocciatura**

L'indicatore di insuccesso più immediato è la **bocciatura**. I giovani che ripetono l'anno scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado nell'a.s. 2006-07 sono complessivamente circa il **14%** degli alunni scrutinati. Disaggregando i dati per sesso osserviamo una maggiore irregolarità scolastica nei maschi rispetto alle femmine. Infatti gli alunni maschi non ammessi alla classe successiva sono circa il doppio degli alunni femmine (il 64% contro il 35%).

---

<sup>4</sup> Come vedremo nelle pagine successive, l'esistenza di queste diverse possibilità integrative potrebbe costituire in ipotesi una possibile spiegazione di evidenze riguardanti particolari aree territoriali della provincia, come ad esempio quella dell'Isola d'Elba.

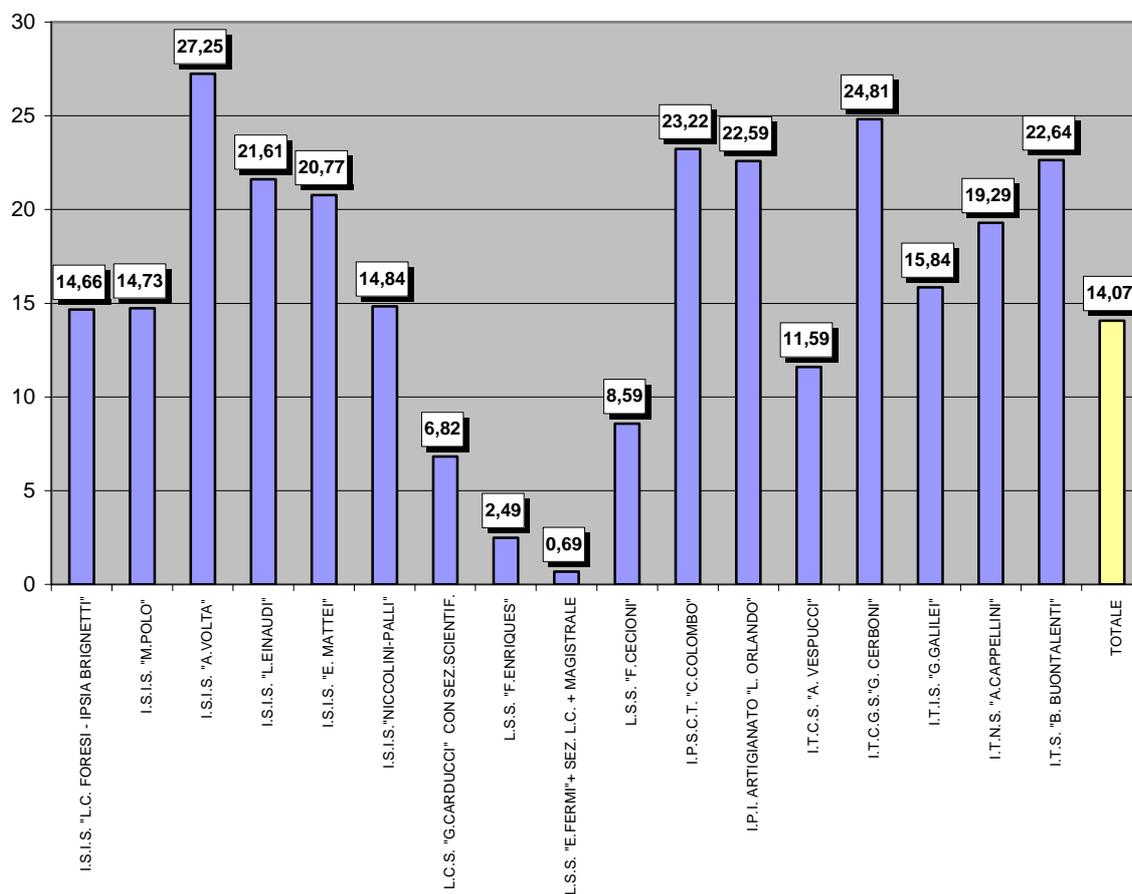
**Grafico 33 – Distribuzione tasso di insuccesso, tasso di debito formativo, tasso di bocciatura per area sociosanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Confrontando i risultati dell'anno scolastico 2006-07 con i dati del 2005-06, notiamo che il tasso di bocciatura, a livello provinciale, è sostanzialmente stabile intorno al 14%, sebbene si registri un andamento disomogeneo nelle singole aree territoriali: l'area dell'Isola d'Elba presenta il *tasso di bocciatura* più alto (18,94%), circa cinque punti percentuali in più rispetto alla media provinciale (14,07%) e ben 4 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, insieme alla Val di Cornia (17,76%, con circa tre punti percentuali in più rispetto all'a.s. 2005-06); mentre l'area Livornese presenta un valore percentuale sostanzialmente stabile (13,53%) e quello della Bassa Val di Cecina si colloca intorno al 13% registrando una diminuzione di circa tre punti percentuali rispetto all'anno precedente.

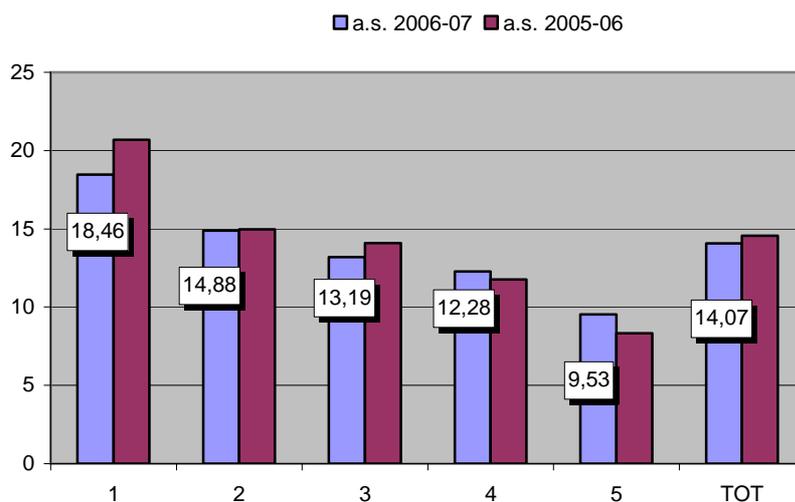
**Grafico 34 – Tasso di bocciatura per istituzione scolastica – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Il fenomeno della bocciatura, già evidente nelle scuole medie dove il tasso di bocciatura si colloca intorno al 3%, diventa particolarmente rilevante nell'accesso alle scuole secondarie superiori. Focalizzando l'attenzione sugli esiti per anno di corso emerge che gli scrutini rappresentano per gli studenti una prova impegnativa soprattutto durante i primi anni di corso. La percentuale di alunni respinti sugli alunni scrutinati al **primo anno di corso** è pari circa al **18,5%**.

**Grafico 35 – Distribuzione percentuale alunni respinti nella scuola secondaria di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso – a.a.s.s. 2006-07/2005-06.**



Fonte: OSP

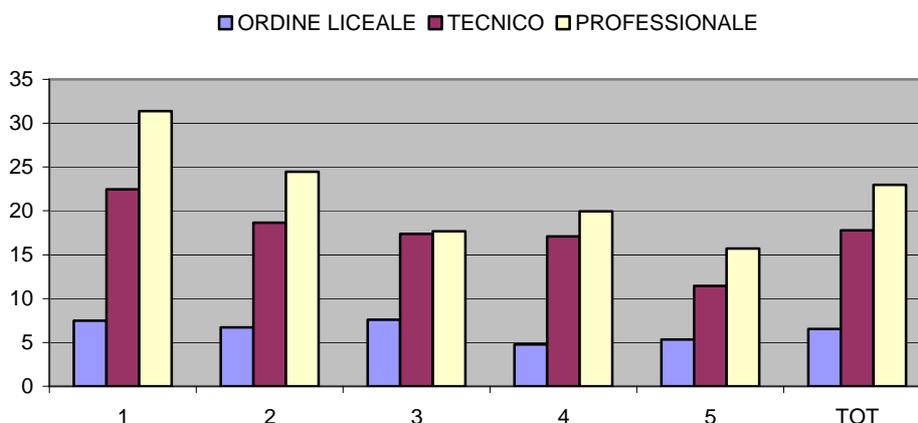
La più alta percentuale di respinti nel primo anno di corso manifesta le difficoltà degli studenti nel passaggio da un ciclo a quello successivo a causa dell'impatto con un nuovo sistema didattico. L'inizio di un nuovo ciclo scolastico rappresenta, dunque, un momento particolarmente delicato in cui più fortemente agisce il processo di selezione. La quota dei respinti decresce poi durante gli anni di corso successivi. Rispetto all'anno scolastico 2005-06 le percentuali dei respinti nell'anno scolastico 2006-07 aumenta la percentuale dei respinti nelle classi quarte e quinte, mentre diminuisce quella nelle classi prime e terze.

Disaggregando i dati per *tipologia di scuola* complessivamente si osserva il valore del tasso di bocciatura più alto a livello provinciale in relazione all'**ordine professionale**, con il **23%**, valore che tuttavia, rispetto all'anno precedente, risulta diminuito del 1,5%; a seguire l'**ordine tecnico** sostanzialmente stabile, con il **18%** circa e l'**ordine liceale**, con il **6,5%** (-0,5%).

Nel primo anno di corso osserviamo per l'**ordine liceale** un tasso di bocciatura pari al **7,48%**, con una diminuzione di 4 punti percentuali rispetto all'anno scolastico 2005-06, al **22,46%** (-2% rispetto all'anno

precedente) per l'ordine tecnico ed al **31,38%** (+1%) nell'ordine professionale.

**Grafico 36 - Distribuzione del tasso di bocciatura nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso e indirizzo scolastico - a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

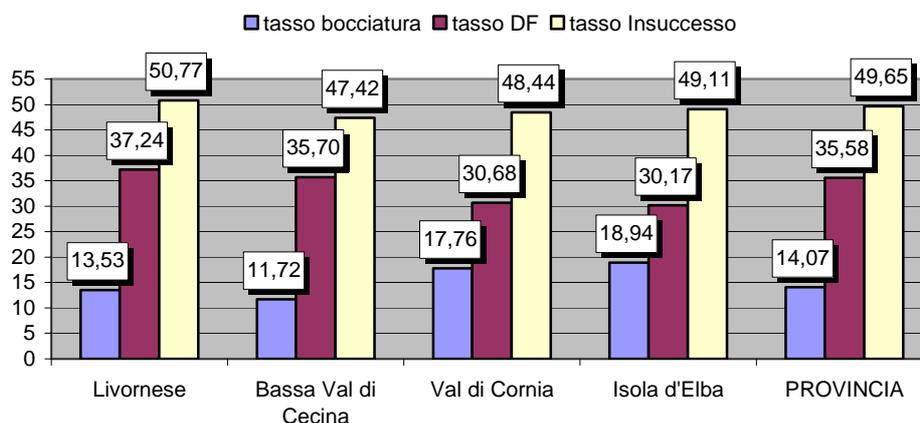
Il **tasso di debito formativo**<sup>5</sup>, il cui valore a livello provinciale è pari al 35,58%, è sensibilmente aumentato rispetto all'anno scolastico 2005-06, sia a livello provinciale (+5%) che in ogni singola area.

<sup>5</sup> Il **tasso di debito formativo** rappresenta la **percentuale di alunni promossi con debito formativo sul totale degli alunni scrutinati**. Si calcola pertanto rapportando il numero degli alunni promossi con debito formativo nell'anno scolastico di riferimento sul totale degli alunni scrutinati. Per poter confrontare i dati dell'a.s. 2006-07 con quelli dell'anno precedente nel collettivo di riferimento degli alunni scrutinati sono stati inclusi anche gli alunni "qualificati e non qualificati" presenti nelle classi terze degli istituti professionali omogeneamente a quanto è stato fatto per l'anno precedente, anno nel quale il programma per l'analisi dei dati non ha reso possibile scremare dall'insieme di riferimento degli alunni scrutinati tali soggetti (decodificati con "ammesso e non ammesso alla classe successiva). Per l'anno in corso notiamo che se epurati degli alunni qualificati e non qualificati i tassi di debito formativo subiscono alcune variazioni. A livello provinciale complessivamente nelle *classi terze* il tasso sale dal 29% al 35,68%, e considerando l'insieme degli anni di corso il tasso di DF sale dal 35,58% al 37,30%. Disaggregando il dato in relazione alle singole aree si registrano alcuni aumenti: per l'area Livornese il tasso sale al 38,67%, nell'area Bassa Val di Cecina sale al 38,64%, per l'area Val di Cornia al 32,02% e per quella dell'Isola d'Elba al 32,06%.

### 4.3 L'irregolarità del percorso scolastico: l'insuccesso scolastico

Uno sguardo più attento al fenomeno può essere dato analizzando il **tasso di insuccesso** (cioè il rapporto tra il numero di bocciati più il numero di promossi con debito formativo sul totale degli alunni scrutinati) considerando complessivamente gli anni di corso. **Il tasso di insuccesso su tutto il territorio provinciale è circa il 50%** (+4% rispetto all'a.s. 2005-06) , **composto per il 36% dal tasso di debito formativo** (+6% rispetto all'anno precedente) **e per il 14% dal tasso di bocciatura** (stabile rispetto all'a.s. 2005-06). Il tasso, così complessivamente considerato, non evidenzia la presenza di sostanziali differenze in relazione alle singole zone. Andando tuttavia ad analizzare le singole componenti del tasso di insuccesso, si evidenziano in relazione alle singole aree territoriali situazioni diverse: il tasso di bocciatura presenta valori percentuali al di sopra della media provinciale nell'area dell'Isola d'Elba e della Val di Cornia, mentre l'area Livornese presenta il tasso di debito formativo più alto (37,24%) sia rispetto alla media provinciale che rispetto alle altre aree.

**Grafico 37 – Distribuzione del tasso di insuccesso scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP; \*tasso di bocciatura +tasso debito formativo

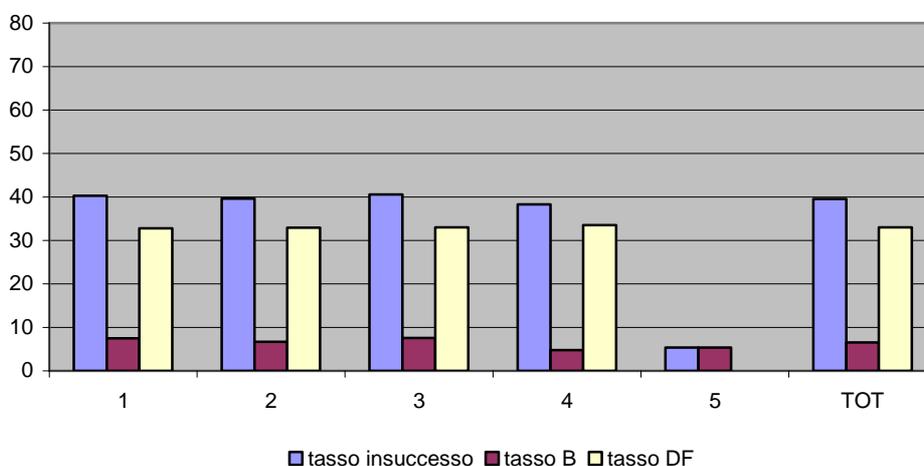
L'andamento del tasso di insuccesso rispetto all'anno precedente evidenzia un trend in crescita in tutte le aree del territorio provinciale;

l'aumento più consistente si registra nell'area Livornese (+5,25%) e nell'area della Val di Cornia (+5,29%).

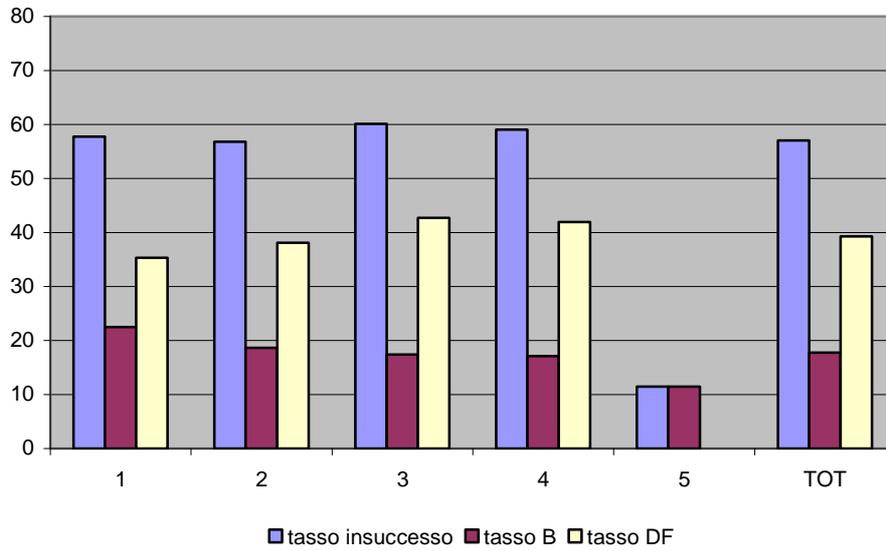
Disaggregando i dati per ordine di istruzione e anno di corso possiamo osservare che per l'**ordine liceale** la percentuale più alta di insuccesso si registra in relazione al terzo anno di corso (40%); per l'**ordine tecnico** invece il tasso di insuccesso è sostanzialmente stabile (intorno al 60%) nel corso dei primi quattro anni, ciò che possiamo notare è la presenza di un tasso di bocciatura più consistente in relazione alle classi prime e seconde (rispettivamente il 22% ed il 18%). Per quanto riguarda l'**ordine professionale** il tasso di insuccesso mostra un valore elevato al secondo anno (74,6%), per i due terzi composto dal tasso di bocciatura (50%), per poi contrarsi radicalmente nel terzo anno, anno che contrassegna il conseguimento del titolo di qualifica professionale. Durante il quarto anno il tasso di insuccesso è pari circa al 67%, in questo caso anch'esso costituito per circa due terzi dal tasso di debito formativo (47%).

**Grafico 38 - Distribuzione del tasso di insuccesso scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado per indirizzo scolastico e anno di corso. - a.s. 2006-07.**

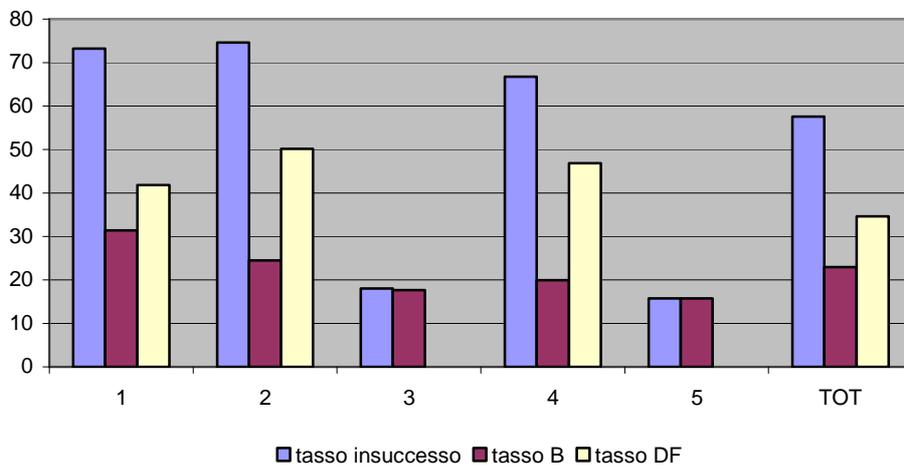
#### ORDINE LICEALE



### ORDINE TECNICO



### ORDINE PROFESSIONALE



Fonte: OSP

#### **4.4 L'irregolarità del percorso scolastico: il ritardo scolastico**

Un altro indicatore della regolarità del percorso scolastico è costituito dal fenomeno dei "ritardi" rispetto al corso regolare di studi, ovvero la quota di alunni iscritti nell'anno scolastico 2006-07 che ha un'età superiore rispetto a quella prevista per ciascun anno di corso. Nella maggioranza dei casi è possibile supporre che i ritardi siano causati da ripetizioni accumulate lungo il percorso scolastico, presenti già a partire dalla scuola media<sup>6</sup>. Complessivamente nelle scuole secondarie di secondo grado a livello provinciale l'indicatore (**indice di ritardo scolastico**) raggiunge il valore del **27,26%**, mostrando un incremento dell'1% rispetto all'anno scolastico 2005-06. I dati evidenziano un aumento del valore dell'indice nel secondo e nel quarto anno di corso. Guardando alle diverse aree territoriali l'indicatore presenta il valore percentuale più alto nella zona della Val di Cornia (circa il 31%) e nell'area Bassa Val di Cecina (circa il 30%). L'area Livornese si colloca al di sotto della media provinciale di un punto percentuale, con il 26%, mentre l'Isola d'Elba registra un valore intorno al 23%.

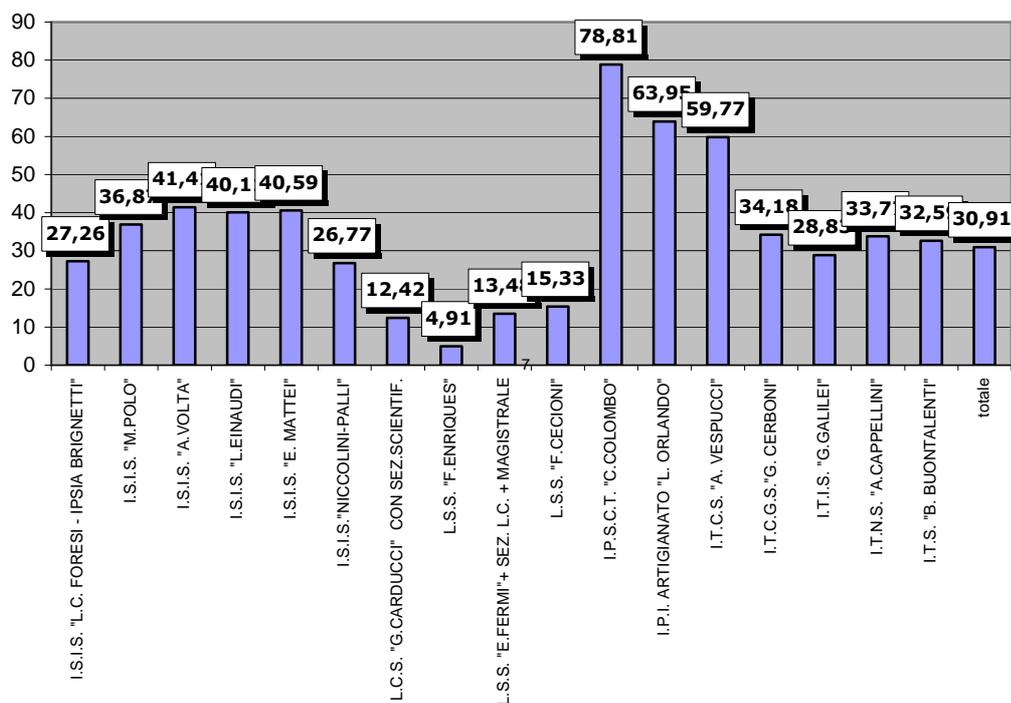
**Tabella 33 – Percentuale alunni in ritardo sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per anno di corso e area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**

<b>% Ritardi/iscritti</b>	<b>Livornese*</b>	<b>Bassa Val di Cecina</b>	<b>Val di Cornia</b>	<b>Elba*</b>	<b>Tot. Ritardi/Iscritti</b>
Classe I	23,65	27,39	26,21	18,77	24,36
Classe II	29,17	29,67	31,18	20,92	28,68
Classe III	26,82	30,77	30,09	24,93	27,88
Classe IV	27,17	33,57	35,47	27,80	29,67
Classe V	25,04	28,40	32,19	22,71	26,41
<b>Totale</b>	<b>26,28</b>	<b>29,81</b>	<b>30,71</b>	<b>22,81</b>	<b>27,26</b>

Fonte:OSP; \* per l'area Livornese e dell'Isola d'Elba sono esclusi gli studenti del serale e delle scuole carcerarie.

<sup>6</sup> Si ricorda che nelle **scuole secondarie di primo grado** il **tasso di bocciatura** è il 3,34% a livello provinciale, complessivamente calcolato considerando i tre anni scolastici.

**Grafico 39 – Distribuzione percentuale dei gli alunni in ritardo nelle scuole secondarie di secondo grado per istituzione scolastica – a.s. 2006-07.**



Fonte:OSP

La distribuzione dei dati relativa al numero di anni di ritardo accumulati nel percorso scolastico del ciclo delle scuole secondarie di secondo grado, per singola area socio-sanitaria e anno di corso, evidenzia, già nelle classi prime, una percentuale consistente di alunni in **ritardo di un anno**, il 17% nell'area Livornese e il 20% nella Val di Cornia e nella Bassa Val di Cecina, mentre nell'Isola d'Elba la percentuale è del 15%. Nell'area Livornese la percentuale di alunni in ritardo di un anno sale al 18,22% nelle classi seconde e al 19% circa nelle classi IV. Nell'area della Bassa Val di Cecina e nella Val di Cornia il valore percentuale di alunni in ritardo di un anno raggiunge il valore più alto (tra il 24% e il 25%) rispettivamente nelle classi quarte e quinte, mentre nell'Isola d'Elba tale valore si colloca intorno al 17%.

**Tabella 34 – Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell'area Livornese – a-s-2006-07.**

<b>Livornese*</b>	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>	<b>Totale alunni ritardo</b>	<b>Tot. iscritti</b>
<b>Classe I</b>	9	33	110	282	434	1835
<b>Classe II</b>	12	24	128	273	437	1498
<b>Classe III</b>	6	20	101	274	401	1495
<b>Classe IV</b>	9	17	84	235	345	1270
<b>Classe V</b>	9	16	76	186	287	1146
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>110</b>	<b>499</b>	<b>1250</b>	1904	7244

<b>Livornese*</b>	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>
<b>Classe I</b>	0,49	1,80	5,99	15,37
<b>Classe II</b>	0,80	1,60	8,54	18,22
<b>Classe III</b>	0,40	1,34	6,76	18,33
<b>Classe IV</b>	0,71	1,34	6,61	18,50
<b>Classe V</b>	0,79	1,40	6,63	16,23
<b>Totale</b>	0,62	1,52	6,89	<b>17,26</b>

Fonte: OSP;\* per l'area Livornese non sono stati considerati gli studenti del serale e delle scuole carcerarie.

**Tabella 35 - Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell'area Bassa Val di Cecina – a-s-2006-07.**

<b>Bassa Val di Cecina</b>	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>	<b>Totale alunni ritardo</b>	<b>Tot. iscritti</b>
<b>Classe I</b>	7	19	54	141	221	807
<b>Classe II</b>	4	11	58	151	224	755
<b>Classe III</b>	4	19	44	141	208	676
<b>Classe IV</b>	7	12	34	136	189	563
<b>Classe V</b>	4	12	30	94	140	493
<b>Totale</b>	26	73	220	663	982	3294

<b>Bassa Val di Cecina</b>	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>
<b>Classe I</b>	0,87	2,35	6,69	17,47
<b>Classe II</b>	0,53	1,46	7,68	20,00
<b>Classe III</b>	0,59	2,81	6,51	20,86
<b>Classe IV</b>	<b>1,24</b>	2,13	6,04	24,16
<b>Classe V</b>	0,81	2,43	6,09	19,07
<b>Totale</b>	0,79	2,22	6,68	<b>20,01</b>

Fonte: OSP

**Tabella 36 - Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell'area Val di Cornia - a-s-2006-07.**

<b>Val di Cornia</b>	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>	<b>Totale alunni ritardo</b>	<b>Tot. iscritti</b>
<b>Classe I</b>	3	8	19	51	81	309
<b>Classe II</b>	1	7	22	57	87	279
<b>Classe III</b>	9	8	21	58	96	319
<b>Classe IV</b>	10	4	20	49	83	234
<b>Classe V</b>	5	5	7	58	75	233
<b>Totale</b>	28	32	89	273	422	1374

<b>Val di Cornia</b>	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>
<b>Classe I</b>	0,97	2,59	6,15	16,50
<b>Classe II</b>	0,36	2,51	7,89	20,43
<b>Classe III</b>	2,82	2,51	6,58	18,18
<b>Classe IV</b>	<b>4,27</b>	1,71	8,55	20,94
<b>Classe V</b>	2,15	2,15	3,00	24,89
<b>Totale</b>	2,04	2,33	6,48	<b>19,90</b>

Fonte: OSP

**Tabella 37 - Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell'Isola d'Elba – a-s-2006-07.**

Elba*	Rit. >3	Rit.3	Rit. 2	Rit. 1	Totale alunni ritardo	Tot. iscritti
<b>Classe I</b>	3	3	11	41	58	309
<b>Classe II</b>	2	6	14	37	59	282
<b>Classe III</b>	4	6	21	60	91	365
<b>Classe IV</b>	9	4	10	34	57	205
<b>Classe V</b>	2	2	9	34	47	207
<b>Totale</b>	20	<b>21</b>	<b>65</b>	<b>206</b>	312	1368

Elba*	Rit. >3	Rit.3	Rit. 2	Rit. 1
<b>Classe I</b>	0,97	0,97	3,56	13,27
<b>Classe II</b>	0,71	2,13	4,96	13,12
<b>Classe III</b>	1,10	1,64	5,75	16,44
<b>Classe IV</b>	4,39	1,95	4,88	16,59
<b>Classe V</b>	0,97	0,97	4,35	16,43
<b>Totale</b>	1,46	1,54	4,75	<b>15,06</b>

Fonte: OSP \* per l'area dell'Isola d'Elba non sono stati considerati gli studenti del serale e delle scuole carcerarie.

Significativa è inoltre la percentuale di alunni che hanno accumulato un numero di anni di **ritardo superiore a tre**. Nell'area Livornese l'incidenza di questo valore è la più contenuta (intorno all'1%). Nella Bassa Val di Cecina e nella Val di Cornia la percentuale più alta si colloca nelle classi quarte (rispettivamente l'1,24% ed il 4,27%). Per quanto riguarda entrambe le aree nelle classi quarte è soprattutto significativa la presenza di alunni in ritardo di due anni (6% nella Bassa Val di Cecina e circa il 9% nella Val di Cornia). Anche nell'Isola d'Elba la percentuale più alta di alunni con un ritardo superiore a tre anni si colloca nelle classi quarte presentando valori percentuali intorno al 5%.

Disaggregando il dato per **tipologia di scuola** possiamo osservare come nell'**ordine liceale** si presenti la percentuale più bassa di alunni in ritardo (13,22%) rispetto agli altri ordini. Infatti nelle scuole dell'**ordine tecnico** la percentuale di alunni in ritardo si colloca intorno al 26% (circa due punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), con il suo valore più alto in relazione al quarto anno di corso (circa 30%); nelle scuole appartenenti all'**ordine professionale** la percentuale degli alunni in ritardo è pari circa al 55% (due punti e mezzo in meno rispetto

all'anno precedente). Qui il numero dei ritardi si concentra nel secondo e nel terzo anno (rispettivamente circa il 59% e 58%).

**Tabella 38 – Distribuzione percentuale alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e indirizzo scolastico - a.s. 2006-07.**

	Liceale	Tecnico	Professionale
<b>Classe I</b>	10,17	21,62	50,71
<b>Classe II</b>	11,31	27,22	58,82
<b>Classe III</b>	15,17	25,72	54,38
<b>Classe IV</b>	15,81	29,56	57,77
<b>Classe V</b>	14,78	26,53	53,26
<b>Totale</b>	13,22	25,85	54,79

Fonte: OSP

Analizzando i dati *secondo gli anni di corso* osserviamo che **nell'ordine liceale** la percentuale di **alunni in ritardo di un anno** è più alta nelle classi terze e quarte; **nell'ordine professionale** invece la percentuale più alta di alunni in ritardo di un anno si colloca nelle classi seconde e quarte. Infine **nell'ordine tecnico** la percentuale più alta si colloca nelle classi quarte.

Disaggregando i dati per numero di anni di ritardo e per anno di corso all'interno di ciascun ordine di scuola osserviamo come, per l'anno scolastico 2006-07, **nell'ordine liceale** complessivamente la percentuale degli alunni in ritardo di un anno sugli alunni iscritti si colloca intorno al 11%, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; **nell'ordine tecnico** questo valore sale al 18,38% (circa un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente) mentre **nell'ordine professionale** raggiunge il 30%, rimando stabile rispetto all'a.s. 2005-06. Mentre nell'ordine liceale la consistenza degli alunni in ritardo di due o più anni sugli alunni iscritti è piuttosto modesta, nell'ordine professionale si registrano quote percentuali consistenti di alunni in ritardo di 2 anni e più (24,79%, registrando in meno due punti percentuali rispetto all'anno precedente). Nell'ordine tecnico gli alunni in ritardo di due anni sono il 5,5% mentre quelli in ritardo di 3 e più anni diminuiscono complessivamente fino circa al 2% (meno 1% rispetto al 2005-06).

**Tabella 39 – Distribuzione percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli alunni iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo (non sono qui presi in considerazioni gli alunni delle scuole serali e del carcere) – a.s. 2006-07.**

**Ordine Liceale**

	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>
<b>Classe I</b>	0,32	0,32	1,18	8,35
<b>Classe II</b>	0,17	0,25	1,51	9,38
<b>Classe III</b>	0,25	0,17	2,26	12,49
<b>Classe IV</b>	0,11	0,11	2,11	13,49
<b>Classe V</b>	0,11	0,11	2,35	12,21
<b>Totale</b>	0,20	0,20	1,84	10,99

Fonte: OSP

**Ordine Professionale**

	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>
<b>Classe I</b>	1,66	5,45	15,05	28,55
<b>Classe II</b>	1,78	4,79	20,79	31,46
<b>Classe III</b>	2,76	5,53	16,28	29,80
<b>Classe IV</b>	5,03	6,13	15,32	31,29
<b>Classe V</b>	3,92	5,22	14,88	29,24
<b>Totale</b>	2,71	5,38	16,70	30,01

Fonte: OSP

**Ordine Tecnico**

	<b>Rit. &gt;3</b>	<b>Rit.3</b>	<b>Rit. 2</b>	<b>Rit. 1</b>
<b>Classe I</b>	1,39	1,05	4,53	14,65
<b>Classe II</b>	0,45	1,12	5,85	19,80
<b>Classe III</b>	0,20	1,48	5,34	18,69
<b>Classe IV</b>	0,81	0,92	6,70	21,13
<b>Classe V</b>	0,50	1,74	5,48	18,80
<b>Totale</b>	0,70	1,25	5,51	18,38

Fonte: OSP

#### **4.5 L'interruzione del percorso scolastico.**

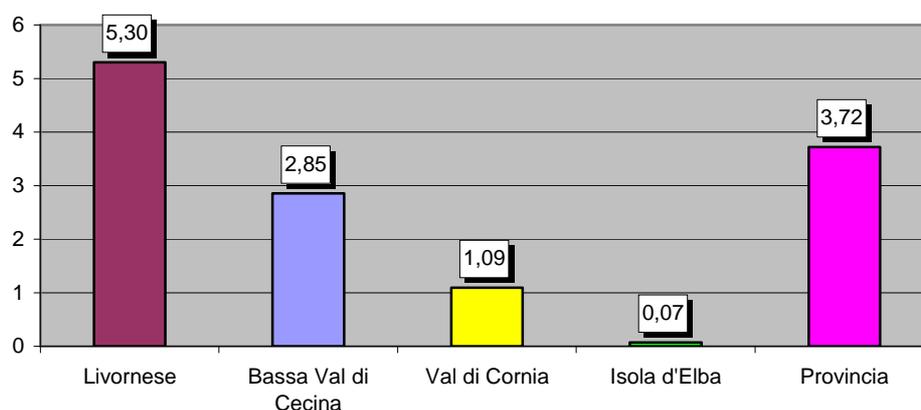
Di particolare rilievo è la questione dell'*interruzione scolastica*. Questa costituisce un evento che nel suo accadere modifica in modo determinante un processo, spesso frastagliato ma continuo, che introduce una *irregolarità*. Ci sono chiaramente casi in cui l'irregolarità diventa un elemento regolare comportando l'*abbandono* definitivo del

percorso scolastico, spesso preceduto da ripetenze scolastiche. Tuttavia vale la pena ricordare che l'interruzione può costituire un evento "nuovo" non preceduto da particolari discontinuità nella carriera scolastica.

Molto spesso l'abbandono scolastico si traduce in un *trasferimento* verso altri percorsi di formazione (ad esempio altre scuole, formazione professionale, ecc.). Ciò induce a pensare che l'abbandono sia espressione di una scarsa corrispondenza tra le attese e le aspettative dello studente e le risposte della scuola. I dati raccolti evidenziano che gli studenti **nelle scuole secondarie di secondo grado ritirati (formalmente e non formalmente) e trasferiti ad altra scuola** sono in v.a. rispettivamente **494** (+37 in v.a. rispetto all'anno precedente) e **385**. Per quanto riguarda gli alunni *ritirati* ossia gli alunni che regolarmente *iscritti* in una scuola, al termine dell'anno scolastico non risultano né scrutinati, né esaminati, per i motivi più disparati, possiamo osservare che, nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno, per l'anno scolastico 2006-2007, risultano complessivamente **circa il 4%** degli iscritti, valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Nell'area Livornese la percentuale raggiunge il valore del 5,30%, a seguire la Bassa Val di Cecina con il 2,85%, la Val di Cornia con l'1,09% e l'Isola d'Elba il cui valore si colloca intorno allo 0,5%.

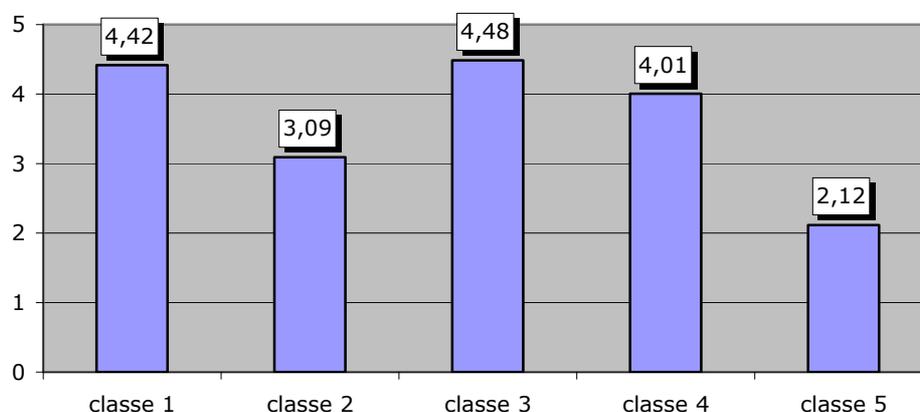
**Grafico 40 – Distribuzione percentuale degli alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Disaggregando il dato per anno di corso osserviamo che le percentuali più alte dei ritirati, nell'anno scolastico 2006-07, si collocano al primo anno (4,42% degli iscritti al primo anno di corso), al terzo anno (4,48%) e al quarto anno (4,01%) di corso, rimanendo sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

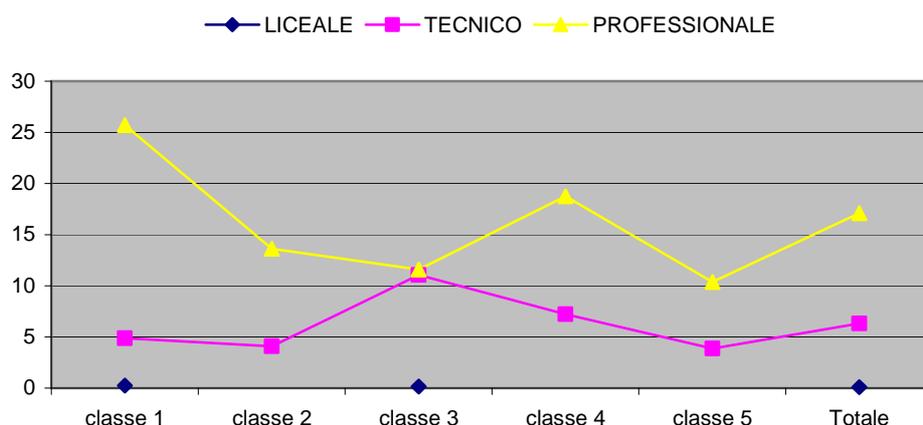
**Grafico 41 – Distribuzione percentuale alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Chiaramente esistono differenze in relazione alla tipologia di istruzione. Se consideriamo il ciclo complessivo degli anni di corso dell'a.s. 2006-07, la percentuale degli alunni ritirati su gli alunni iscritti è nulla nell'ordine liceale, il 6,31% nell'ordine tecnico e il 17% nell'ordine professionale. Osservando la ripartizione dei valori percentuali per ogni singolo anno di corso, nell'ordine professionale notiamo la più alta concentrazione di ritirati durante il primo anno di corso (circa il 26%) e quarto anno di corso (circa il 19%); nell'ordine tecnico le percentuali più alte di ritirati si collocano invece al terzo (11%) e quarto anno (7%). I dati evidenziano invece come il fenomeno degli abbandoni, intesi nel senso proprio dei ritiri, più o meno formalizzati, dal percorso delle scuole superiori, sia molto meno consistente nell'ultimo anno di corso.

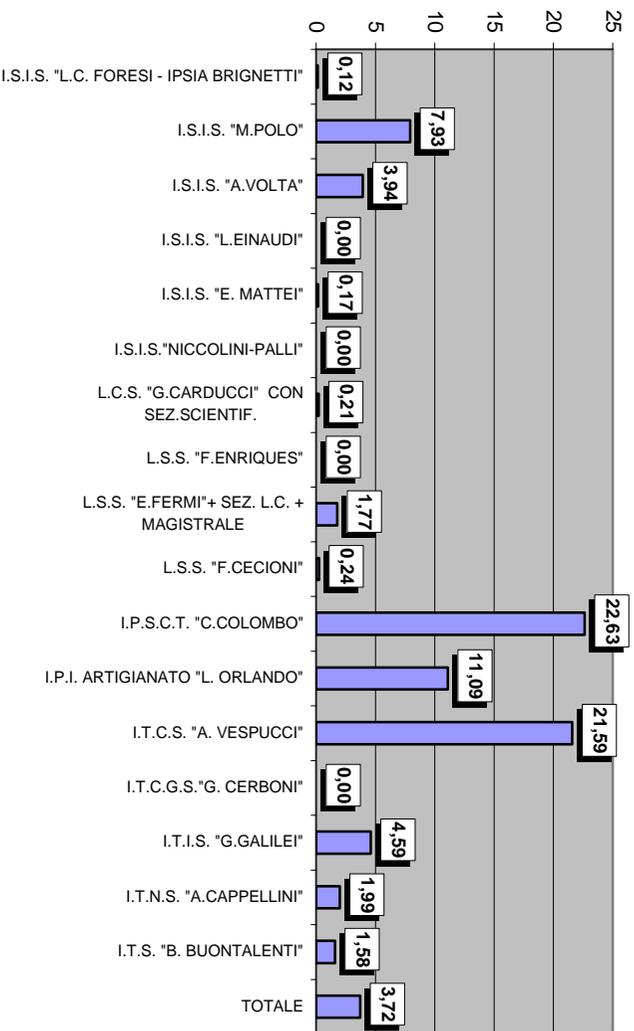
**Grafico 42 – Distribuzione percentuale degli alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso e tipologia di scuola – a.s. 2006-2007.**



Fonte: OSP

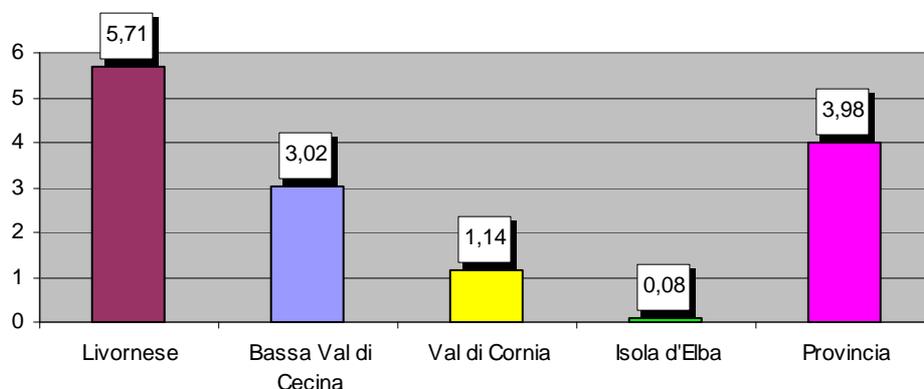
Rapportando il numero degli alunni **ritirati** sugli alunni *scrutinati* è possibile elaborare una misura largamente indicativa del *livello di dispersione scolastica*. Così facendo otteniamo a livello provinciale un valore pari al **3,98%**. Complessivamente il valore così calcolato a livello provinciale rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Tuttavia andando ad analizzare i valori delle singole aree si registrano alcune differenze significative rispetto all'anno precedente: mentre nell'area Livornese e nella Bassa Val di Cecina gli indici di dispersione aumentano dell'1%, in particolare il valore dell'area Livornese di colloca circa due punti percentuali al di sopra della media provinciale; nella Val di Cornia e nell'Isola d'Elba i valori dell'indice diminuiscono passando rispettivamente dal 2,52% all'1,14%, nella Val di Cornia, e dal 3,61 allo 0,08% nell'Isola d'Elba.

**Grafico 43 - Distribuzione percentuale degli alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per istituzione scolastica – a.s. 2006-2007.**



Fonte: OSP

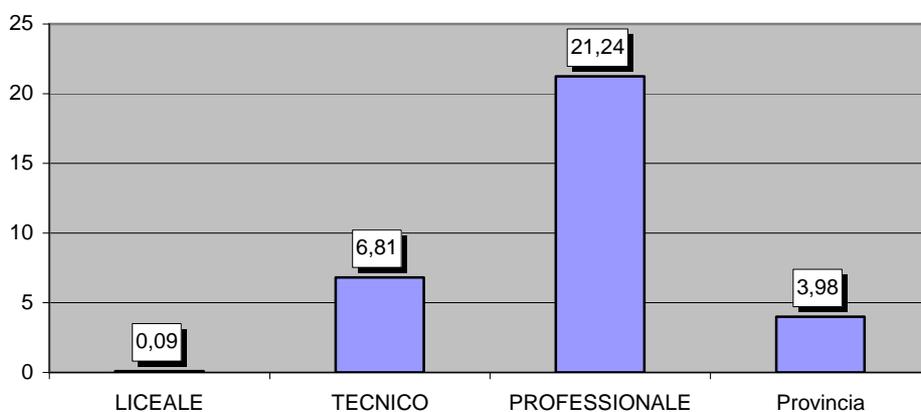
**Grafico 44 – Distribuzione indice di dispersione per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Consistenti differenze si manifestano se si considerano i diversi ordini scolastici intrapresi dagli studenti: negli **istituti professionali** l'indice di dispersione così calcolato è del 21,24%, mentre negli **istituti tecnici** è circa il 7%.

**Grafico 45 – Distribuzione indici di dispersione per ordine di scuola superiore – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Se si considerano questi fattori di discontinuità nella carriera scolastica degli studenti, dal punto di vista strettamente interno al sistema è possibile supporre come "la selettività del percorso scolastico appare del tutto coerente con la "struttura gerarchica" dei corsi (liceo-istituto tecnico-istituto professionale), implicita nel nostro sistema formativo. Questo, infatti, pur essendo un sistema formalmente aperto, senza vincoli espliciti per l'accesso ai singoli percorsi innesca al suo interno un

meccanismo di autoselezione che inizia con un graduale declassamento delle "scelte" e che, in assenza di un'offerta formativa sufficientemente integrata e articolata, si conclude spesso con un abbandono degli studi (Istat, 1997, p. 90).

#### **4.6 Il profitto degli alunni della provincia di Livorno.**

Accanto alla descrizione dei percorsi scolastici, dove la regolarità costituisce un indicatore strutturale del funzionamento complessivo del sistema, si devono considerare gli aspetti più propriamente connessi alla valutazione del valore "oggettivo" dell'esperienza scolastica condotta, in altri termini il **giudizio sull'andamento scolastico** o più comunemente il **profitto**.

Il profitto degli alunni rappresenta un indicatore di condizioni di malessere-benessere capaci di generare potenziali stati di disagio o viceversa di prefigurare condizioni positive rispetto alla capacità della scuola e dello studio di costituirsi come fattore significativo nella costruzione dell'identità individuale e sociale dei giovani.

Le difficoltà incontrate nello studio, che si traducono nel "riuscir male" a livello di profitto, rappresentano senz'altro una condizione "tipica" che riflette uno dei motivi più frequenti di abbandono del percorso scolastico. Particolare rilievo riveste, dunque, la bassa qualità degli esiti finali, ossia il modo in cui, i soggetti, pur arrivando al compimento del percorso scolastico e al conseguimento del titolo previsto, non raggiungono un livello di conoscenze-competenze adeguato, sia rispetto a quanto previsto per il livello di studio conseguito, sia per quanto reso necessario per l'inserimento sul mercato del lavoro ed il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, andando in questo modo a configurare potenziali percorsi di esclusione sociale.

Per quanto riguarda il **profitto degli alunni** che si licenziano dalla **scuola media**, i dati mostrano complessivamente nelle scuole del territorio provinciale la prevalenza di votazioni medio basse (63,43%) a fronte di una quota percentuale tuttavia significativa, seppur inferiore, di votazione medio-alte (circa il 37%).

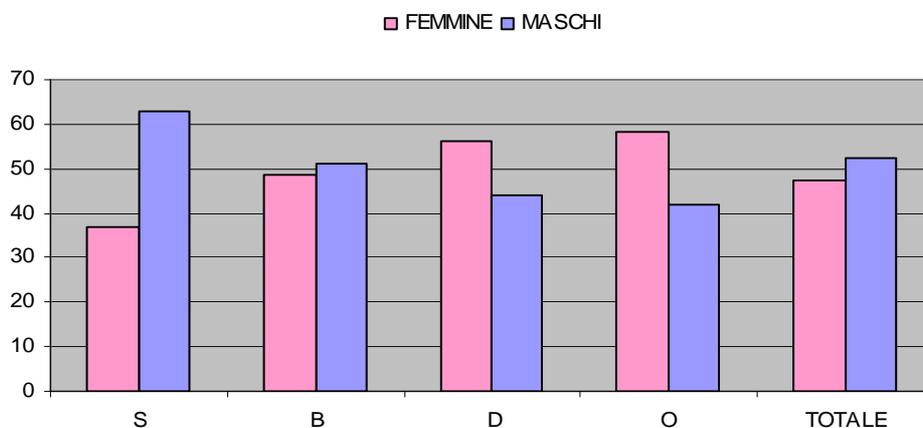
**Tabella 40 – Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami – a.s. 2006-07 – (composizioni percentuali).**

Area socio-sanitaria	Giudizio riportato agli esami			
	sufficiente	buono	distinto	ottimo
Livornese	36,70	25,77	19,49	18,03
Bassa Val di Cecina	37,32	26,96	17,32	18,39
Val di Cornia	33,42	28,02	16,97	<b>21,59</b>
Isola d'Elba	<b>42,42</b>	27,27	10,82	19,48
<b>Provincia</b>	<b>36,87</b>	<b>26,56</b>	<b>17,75</b>	<b>18,83</b>

Fonte: OSP

In particolare l'Isola d'Elba è l'area con la percentuale più alta di alunni che si licenziano con la "sufficienza" (42%), mentre la Val di Cornia è l'area con la presenza percentuale più significativa di alunni che si licenziano con "distinto" (circa il 22%). Confrontando i dati con l'anno precedente notiamo come la distribuzione percentuale delle votazioni riportate dalla coorte di studenti dell'anno scolastico 2006-07 presenti nel territorio provinciale evidenzia una crescita delle votazioni "distinto" (+2,38%) a fronte della diminuzione delle percentuali di alunni licenziati con buono e ottimo e una crescita più contenuta delle votazioni "sufficiente" (+1,7%). Mentre le aree Livornese e quella della Bassa Val di Cecina evidenziano questa tendenza, nell'area della Val di Cornia aumentano i licenziati con votazione "buono" (+1%) ed "ottimo" (+8%) a fronte di una diminuzione dei licenziati con "sufficiente" (-6,42%) e "distinto" (-2,82%). Nell'Isola d'Elba aumentano invece i licenziati con la votazione "sufficiente" (+7,35%).

**Grafico 46 – Distribuzione percentuale degli alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami e sesso – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Per quanto riguarda le **scuole secondarie di II grado**, gli studenti che al termine delle scuole superiori nell'anno scolastico 2006-2007 hanno conseguito un diploma conclusivo di Stato sono complessivamente su tutto il territorio provinciale **1.821**.

Gli studenti della provincia di Livorno conseguono il diploma nel **90,47%** degli alunni scrutinati; nella Bassa Val di Cecina la percentuale sale di due punti al di sopra della media provinciale. Significativo è la quota di studenti non diplomati e non ammessi all'esame di maturità registrata nelle aree della Val di Cornia (10%) e dell'Isola d'Elba (15%). Anche nell'area Livornese tale percentuale si colloca intorno al 10%, mentre scende all' 8% nella Bassa Val di Cecina.

**Tabella 41 – Risultati degli esami di stato per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**

	Diplomati per 100 scrutinati	Non diplomati per 100 scrutinati	Non ammesso all'esame maturità per 100 scrutinati
<b>Livornese</b>	90,89	4,06	5,05
<b>Bassa Val di Cecina</b>	92,05	3,77	4,18
<b>Val di Cornia</b>	90,00	2,61	7,39
<b>Isola d'Elba</b>	84,77	5,08	10,15
Provincia	90,47	3,92	5,61

Fonte: OSP

Disaggregando il dato per ordine di scuola osserviamo come la percentuale più alta di alunni diplomati si colloca nelle scuole di ordine liceale (circa il 95%). Percentuale che scende al 92% nell'ordine professionale e all'89% circa nell'ordine tecnico. Di contro, nell'ordine tecnico si evidenzia un'elevata percentuale di alunni non ammessi all'esame di maturità (8%) e se consideriamo insieme gli alunni non diplomati e quelli non ammessi all'esame di maturità, tale percentuale sale fino al 11,45%; nell'ordine professionale significativa è invece la percentuale di alunni non diplomati (7%).

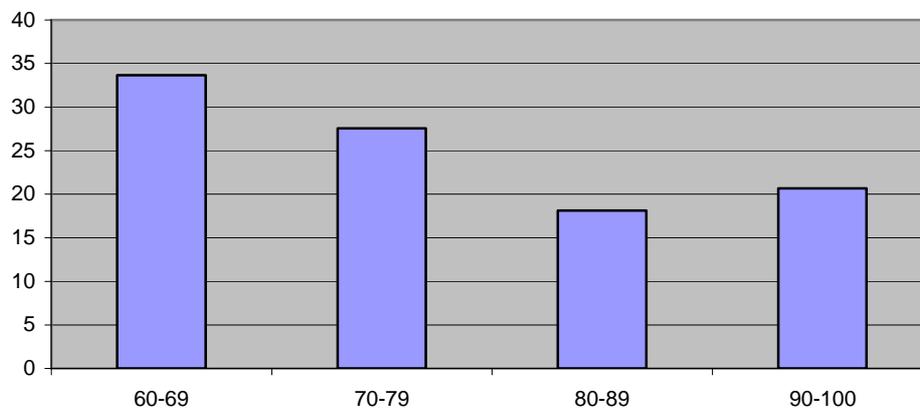
**Tabella 42 – Risultati degli esami di stato per ordine di scuola – scuola secondaria di II grado – a.s. 2006-07.**

	<b>Diplomati per 100 scrutinati</b>	<b>Non diplomati per 100 scrutinati</b>	<b>Non ammesso all'esame maturità per 100 scrutinati</b>
<b>Liceale</b>	94,66	3,41	1,93
<b>Tecnico</b>	88,55	3,35	8,11
<b>Professionale</b>	91,74	7,03	1,22

Fonte: OSP

La distribuzione percentuale delle votazioni di diploma riportate evidenzia la presenza del valore percentuale più alto nella fascia compresa tra 60-79 (33,66%); circa il 28% degli alunni diplomati ha riportato un giudizio medio-basso (60-69) contro il 18% di chi si è diplomato con il giudizio medio-alto (80-89) e circa il 21% alto (90-100).

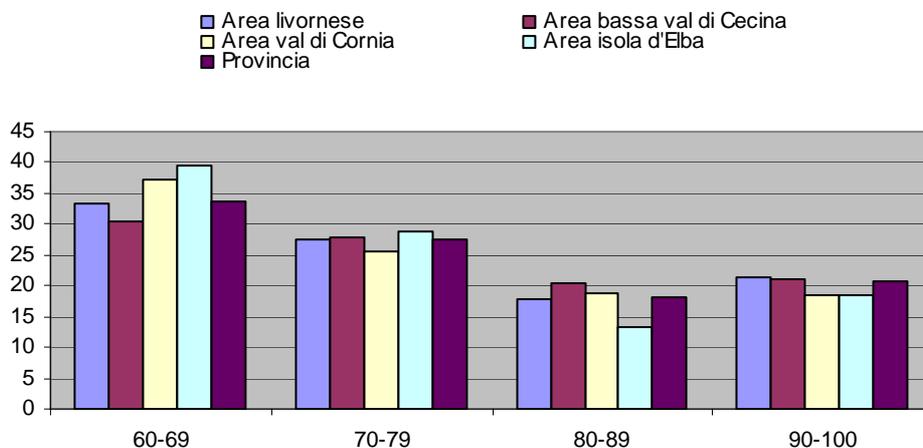
**Grafico 47 – Distribuzione percentuale votazione esame di maturità nelle scuole della Provincia di Livorno – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

Disaggregando il dato secondo le diverse aree è possibile osservare che gli alunni degli istituti dell'Isola d'Elba e della Val di Cornia riportano in percentuale significativamente superiore, sia rispetto alla media provinciale (circa il 34%), che rispetto alle altre aree le votazioni più basse (rispettivamente il 39,5% e il 37,2%). Mentre le altre aree si collocano in linea con la media provinciale in relazione a ciascuna classe di votazione.

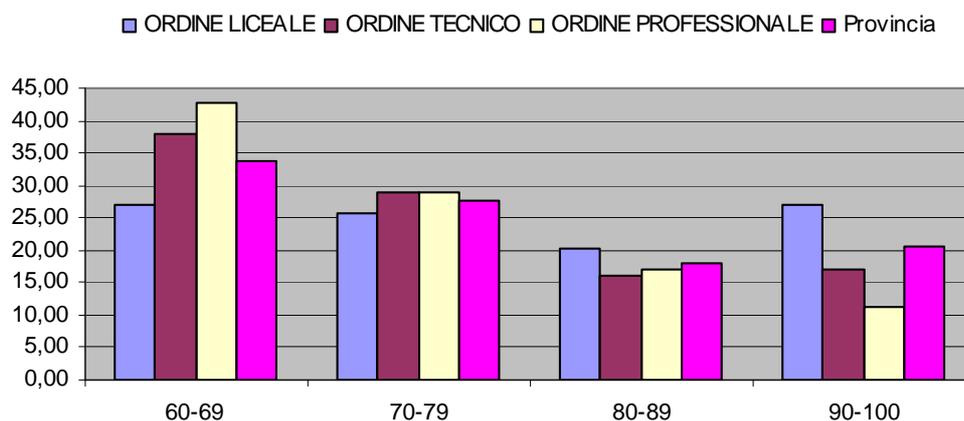
**Grafico 48 – Distribuzione percentuale esiti esame di maturità per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

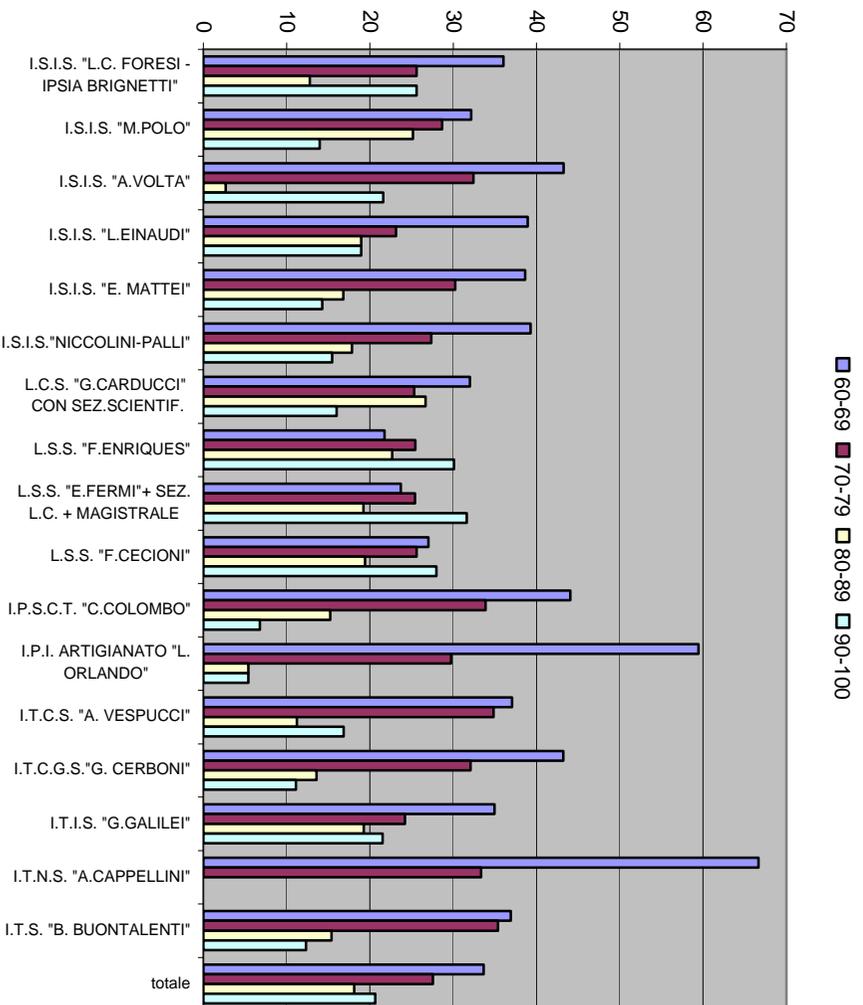
Osservando i diversi indirizzi scolastici, gli studenti che conseguono il diploma con la votazione compresa tra 90 e 100 sono in percentuale più alta nelle scuole dell'ordine liceale (27%; +7% rispetto alla media provinciale) mentre le percentuali registrate nell'ordine tecnico e professionale si collocano al di sotto della media provinciale.

**Grafico 49 - Distribuzione percentuale esiti esame di maturità per ordine di scuola - a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP

**Grafico 50 – Distribuzione percentuale voto esame di maturità per istituzione scolastica – a.s. 2006-07.**



Fonte: OSP



## **BIBLIOGRAFIA**

Coleman, J., (1988), *Social Capital in the Creation of Human Capital*, «The American Journal of Sociology», vol. 94.

Consiglio dell'Unione Europea, (2000), *La strategia di Lisbona: il rinnovamento economico, sociale e ambientale dell'U.E.*, Conclusioni della Presidenza, Bruxelles, disponibile sul sito [http://www.istruzione.it/buongiorno\\_europa/lisbona.shtml](http://www.istruzione.it/buongiorno_europa/lisbona.shtml).

Consiglio dell'Unione Europea, (2004), "Istruzione e Formazione 2010" *L'urgenza delle riforme per la riuscita delle strategie di Lisbona*, Bruxelles, disponibile sul sito: [http://europa.eu.int/comm/education/policies/2010/doc/rep\\_fut\\_obj\\_it.pdf](http://europa.eu.int/comm/education/policies/2010/doc/rep_fut_obj_it.pdf).

Dumais, S.A., (2002), *Cultural Capital, Gender and School Success: The Role of Habitus*, «Sociology of Education», vol. 75.

Furlong A., Stalder B., Azzopardi A., (2000), *European Youth Trends 2000. Vulnerable youth: perspectives on vulnerability in education, employment and leisure in Europe*, Council of Europe.

IRRE, (2006), (a cura di) Bernardi G., Nuti L., *Rapporto sull'istruzione in Toscana 2005*, Regione Toscana, Pisa University Press.

ISTAT, (1997), *A Statistical Portrait of youth Exclusion*, Essays, n. 1.

ISTAT, (2005), *Annuario Statistico Istruzione*, Istat, Roma.

Klasen S., (2000), *Social Exclusion, Children and Education: Conceptual and Measurement Issues*, OECD, Paris.

MPI, (1999), *Conoscere la scuola. Indicatori del Sistema Informativo della Pubblica Istruzione*, MPI, Roma.

MPI, (2000), *La dispersione scolastica: una lente sulla scuola*, MPI, Roma.

MPI, (2003), *Scuola non statale: indagine conoscitiva - a.s. 2001-02*, MPI, Roma.

MPI, (2004), *Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 10 Marzo 2000, n.62*, MPI, Roma.

MPI, (2005), *Indagine sugli esiti degli alunni con cittadinanza non italiana - a.s 2003-04*, MPI, Roma.

MPI, (2005), *Rapporto sull'integrazione degli alunni stranieri*, MPI, Roma.

- MPI, (2007), *Alunni con cittadinanza non italiana. Scuole statali e non statali – a.s. 2006-07*, MPI, Roma.
- MPI, (2006), *La scuola statale: sintesi dei dati – Anno scolastico 2005-2006*, MPI, Roma.
- MPI, (2007), *Notiziario sulla scuola primaria e secondaria di II e II grado – Anno scolastico 2006-2007*, MPI, Roma.
- MPI, (2007), *Rilevazione sugli scrutini ed esami di stato conclusivi del I e II ciclo– Anno scolastico 2006-2007*, MPI, Roma.
- OECD, (1997), *Literacy Skills for the Knowledge Society*, Oecd, Paris.
- OECD, (1997b), *Education Policy Report 1997*, Oecd, Paris.
- OECD, (1998), *Education at a Glance 1998*, Oecd, Paris.
- OECD, (1998b), *Overcoming Failure at School*, Oecd, Paris.
- OECD, (1999), *Preparing Youth for the 21<sup>st</sup> Century: The Policy Lessons from the Past Two Decades*, Conferences, Paris.
- Provincia di Livorno, (2002), *La dispersione scolastica. Le dimensioni del fenomeno sul territorio provinciale*, Livorno.
- Provincia di Livorno, (2003), *Essere giovani a Livorno. La cittadinanza sociale dei giovani. Report 2002*, Osservatorio per le Politiche Sociali, Livorno.
- Provincia di Livorno, (2005), *Dossier Statistico 2004*, Osservatorio per le Politiche Sociali, Livorno.
- Provincia di Livorno, (2005), *Rapporto Sociale 2005*, Osservatorio per le Politiche Sociali, Livorno.
- Salvini, A., (1994), *Oltre il disagio. Adolescenza, cambiamento età della vita*, Pacini Fazzi, Lucca.
- Salvini, A., (2001), *Formazione e lavoro in Ciucci, R., Il nome e le domande. Luoghi della soggettività nella "modernità riflessiva"*, Franco Angeli, Milano.
- Toscano M.A., Ciucci, R., (1988), *La soggettività giovanile. Materiali per una lettura empirica*, La Nuova Italia, Firenze.
- Tuttoscuola, (2007), *Primo rapporto sulla qualità nella scuola*, Roma.

## ***Elenco dei grafici e delle tabelle***

Grafico 1 – Distribuzione popolazione scolastica provinciale per cicli di istruzione – a.s. 2006-07. ....	12
Grafico 2 – Popolazione scolastica per area socio-sanitaria e ciclo di istruzione scuole statali– a.s. 2006-07. ....	13
Grafico 3 - Popolazione scolastica per area socio-sanitaria e ciclo di istruzione scuole non statali– a.s. 2006-07. ....	13
Grafico 4 – Serie storica della distribuzione popolazione scolastica scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, per area socio-sanitaria. ....	15
Grafico 5 – Distribuzione del tasso di scolarità a livello provinciale per cicli scolastici – a.s. 2005-06/ a.s. 2006-07. ....	18
Grafico 6 – Distribuzione del tasso di scolarità per aree socio-sanitarie e cicli di istruzione – a.s. 2006-07. ....	19
Grafico 7 – Serie storica numero di alunni iscritti alle scuole materne statali (valori assoluti). ....	24
Grafico 8 –Alunni iscritti alle scuole materne statali e non statali per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	25
Grafico 9 –Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole materne statali per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07.....	25
Grafico 10 – Alunni iscritti scuole statali e non statali primarie per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	29
Grafico 11 –Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole primarie statali per area socio-sanitaria – a.s. 2006-2007.....	29
Grafico 12 – Alunni iscritti alle scuole statali e non statali secondarie di primo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07. ....	32
Grafico 13 – Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole statali secondarie di primo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07. ....	32
Grafico 14 - Alunni iscritti alle scuole statali e non statali secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	35
Grafico 15 - Distribuzione percentuale degli alunni iscritti alle scuole statali secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07. ....	36
Grafico 16 – Alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per sesso – serie storica a.a.s.s. 2002/03-2006/07. ....	37
Grafico 17 – Distribuzione della popolazione scolastica provinciale iscritta alle scuole secondarie superiori dell'ordine liceale – a.a.s.s. 2002/03- 2006/07. ....	41

Grafico 18 - Distribuzione della popolazione scolastica provinciale iscritta alle scuole secondarie superiori dell'ordine tecnico – a.a.s.s. 2002/03- 2006/07. ....	41
Grafico 19 - Distribuzione della popolazione scolastica provinciale iscritta alle scuole secondarie superiori dell'ordine professionale – a.a.s.s. 2002/03- 2006/07.....	42
Grafico 20 - Distribuzione percentuale degli alunni stranieri per ordine di scuola – a.s 2005-06 – 2006-07.....	47
Grafico 21 – Incidenza degli alunni stranieri per ciclo scolastico.....	47
Grafico 22 - Alunni stranieri iscritti alla scuola primaria e secondaria di I e II grado nella provincia di Livorno. ....	48
Grafico 23 – Incidenza alunni stranieri per ordine di scuola –a.s. 2005-06 – 2006-07. ....	48
Grafico 24 – Incidenza percentuale alunni stranieri/alunni totali nella scuola per area socio sanitaria ed ordine di scuola – a.s. 2006-07. ....	49
Grafico 25 – Distribuzione percentuale degli alunni stranieri per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	57
Grafico 26 – Distribuzione percentuale alunni stranieri sul totale degli alunni iscritti alla scuola della provincia di Livorno per area socio-sanitaria – a.s. 2005-06/2006-07.....	58
Grafico 27 – Distribuzione numero alunni con cittadinanza straniera maggiormente rappresentata per ciclo scolastico – a.s. 2006-07..	61
Grafico 28 – Distribuzione percentuale nazionalità alunni stranieri; confronto a.s. 2006-07/2005-06. ....	62
Grafico 29 – Distribuzione percentuale esiti alunni italiani e non italiani nelle scuole secondarie di primo grado a.s. 2006-07. ....	66
Grafico 30 – Serie storica alunni disabili a.s. 1997-98 -2006-07.....	72
Grafico 31 – Incidenza percentuale alunni disabili sul totale alunni serie storica a.s. 97/98 – 06/07 – Provincia Livorno.....	73
Grafico 32 – Incidenza percentuale alunni disabili sul totale popolazione scolastica per livello scolastico ed area sociosanitaria - a.s. 2006-07. ....	77
Grafico 33 – Distribuzione tasso di insuccesso, tasso di debito formativo, tasso di bocciatura per area sociosanitaria – a.s. 2006-07. ....	83
Grafico 34 – Tasso di bocciatura per istituzione scolastica – a.s. 2006-07. ....	84
Grafico 35 – Distribuzione percentuale alunni respinti nella scuola secondaria di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso – a.a.s.s. 2006-07/2005-06. ....	85
Grafico 36 – Distribuzione del tasso di bocciatura nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso e indirizzo scolastico – a.s. 2006-07.....	86

Grafico 37 – Distribuzione del tasso di insuccesso scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07. ....	87
Grafico 38 - Distribuzione del tasso di insuccesso scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado per indirizzo scolastico e anno di corso. – a.s. 2006-07. ....	88
Grafico 39 – Distribuzione percentuale dei gli alunni in ritardo nelle scuole secondarie di secondo grado per istituzione scolastica – a.s. 2006-07. ....	91
Grafico 40 – Distribuzione percentuale degli alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	97
Grafico 41 – Distribuzione percentuale alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso – a.s. 2006-07.....	98
Grafico 42 – Distribuzione percentuale degli alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per anno di corso e tipologia di scuola – a.s. 2006-2007.....	99
Grafico 43 - Distribuzione percentuale degli alunni ritirati sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Livorno per istituzione scolastica– a.s. 2006-2007...	100
Grafico 44 – Distribuzione indice di dispersione per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	100
Grafico 45 – Distribuzione indici di dispersione per ordine di scuola superiore – a.s. 2006-07.....	101
Grafico 46 – Distribuzione percentuale degli alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami e sesso – a.s. 2006-07. ....	103
Grafico 47 – Distribuzione percentuale votazione esame di maturità nelle scuole della Provincia di Livorno – a.s. 2006-07. ....	105
Grafico 48 – Distribuzione percentuale esiti esame di maturità per area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	106
Grafico 49 – Distribuzione percentuale esiti esame di maturità per ordine di scuola – a.s. 2006-07. ....	107
Grafico 50 – Distribuzione percentuale voto esame di maturità per istituzione scolastica – a.s. 2006-07. ....	108
Tabella 1 – Variazioni percentuali annue popolazione scolastica per area socio-sanitaria (anno base: anno precedente) (sono qui escluse le scuole materne). ....	16
Tabella 2 - Popolazione scolastica a.a.s.s. 02/03-06/07, esclusi gli alunni delle scuole materne, per area socio sanitaria. ....	16
Tabella 3 - Confronto iscritti, popolazione residente e tassi di scolarizzazione a.s. 2005/06 – 2006/07 per cicli scolastici.....	18

Tabella 4 - Valori assoluti e percentuali relativi alunni iscritti a.s. 2006/07 per comune di provenienza e area socio-sanitaria della scuola secondaria di secondo grado sul totale alunni iscritti per scuola. ....	20
Tabella 5 - Valori assoluti e percentuali relativi alunni iscritti a.s. 2006/07 per comune di provenienza e area socio-sanitaria della scuola secondaria di secondo grado sul totale alunni iscritti per comune di residenza.....	22
Tabella 6 - Serie storica alunni delle scuole materne statali. ....	26
Tabella 7 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali materne per zona socio-sanitaria - a.s. 2006-07. ....	27
Tabella 8 - Alunni, sezioni, media alunni/sezioni scuole statali dell'infanzia per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07. ....	28
Tabella 9 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali primarie per zona socio-sanitaria - a.s. 2006-07. ....	30
Tabella 10 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali secondarie di primo grado per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07. ....	33
Tabella 11 - Variazioni percentuali alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado nella provincia- anno base 2002/03.....	36
Tabella 12 - Variazioni percentuali alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria- anno base 2002/03. ....	37
Tabella 13 - Variazioni percentuali alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria- anno base anno precedente.....	37
Tabella 14 - Alunni, classi, media alunni/classi, numero alunni per classe nelle scuole statali secondarie di secondo grado per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07. ....	39
Tabella 15 - Tasso di variazione alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per ordine di scuola a.s. 2006-07 rispetto all'a.s. 2002-03 (anno base) e all'a.s. 2005-06 (anno base)....	40
Tabella 16 - Alunni iscritti scuole secondarie di secondo grado per corso di studio - a.s. 2006-07.....	42
Tabella 17 - Incidenza alunni stranieri per ciclo scolastico; confronto a.s. 2006-07/2005-06. ....	52
Tabella 18 -Alunni stranieri per nazionalità e area socio-sanitaria a.s. 2006-07. ....	59
Tabella 19 - Distribuzione percentuale alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per nazionalità e tipologia di istruzione - a.s. 2006-07. ....	63
Tabella 20 - Alunni non italiani ed italiani iscritti scuole secondarie di secondo grado per indirizzo di studio - a.s. 2006-2007.....	63

Tabella 21 – distribuzione assoluta e percentuale esiti alunni italiani e non italiani nelle scuole secondarie primo grado a.s. 2006-07.....	67
Tabella 22 – Distribuzione assoluta esiti alunni non italiani, alunni italiani, alunni totali nelle scuole secondarie di secondo grado – a.s. 2006-07. ....	69
Tabella 23 - Distribuzione assoluta e percentuale esiti alunni non italiani, alunni italiani, alunni totali nelle scuole secondarie di secondo grado – a.s. 2006-07.....	70
Tabella 24 - Alunni portatori di handicap iscritti anno scolastico 2005/2006-2006-07 per ordine scolastico ed area socio-sanitaria. ....	71
Tabella 25 – Tassi di variazione del numero di alunni con handicap nella Provincia di Livorno (anno base = anno precedente). ....	72
Tabella 26 – Tassi di variazione del numero di alunni con handicap nella Provincia di Livorno (anno base 1997/98). ....	73
Tabella 27 – Serie storica alunni disabili e percentuali alunni disabili sul totale degli alunni a.s. 1997-98 all’a.s. 2006-07. ....	74
Tabella 28 – Alunni disabili e percentuale degli alunni disabili sul totale degli per zona socio-sanitaria, a.s. 2005-06 e 2006-07. Provincia di Livorno.....	74
Tabella 29 – Alunni disabili e percentuale degli alunni disabili sul totale degli alunni per ordine di scuola, comune e zona socio-sanitaria. Provincia di Livorno.....	75
Tabella 30 – Sintesi variazione incidenza percentuale alunni disabili a.s. 2006/07 per area socio-sanitaria e per ordine di scuola. ....	77
Tabella 31 – Distribuzione degli alunni disabili per tipologia di istituto e area socio-sanitaria – a.s. 2006-07.....	78
Tabella 32 - Alunni in situazione di handicap per tipologia di handicap, tipologia di scuola e zona socio-sanitaria – a.s. 2006/2007 (v. a. ed incidenza percentuale degli alunni in situazione di handicap sugli alunni in totale).....	79
Tabella 33 – Percentuale alunni in ritardo sul totale degli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per anno di corso e area socio-sanitaria – a.s. 2006-07. ....	90
Tabella 34 – Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell’area Livornese- a-s-2006-07.....	92
Tabella 35 - Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell’area Bassa Val di Cecina – a-s-2006-07. ....	92
Tabella 36 - Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell’area Val di Cornia – a-s-2006-07. ....	93

Tabella 37 - Distribuzione assoluta e percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo nell'Isola d'Elba - a-s-2006-07. ....	94
Tabella 38 - Distribuzione percentuale alunni in ritardo sul totale degli iscritti per anno di corso e indirizzo scolastico - a.s. 2006-07. ....	95
Tabella 39 - Distribuzione percentuale degli alunni in ritardo sul totale degli alunni iscritti per anno di corso e numero di anni di ritardo (non sono qui presi in considerazioni gli alunni delle scuole serali e del carcere) - a.s. 2006-07.....	96
Tabella 40 - Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami - a.s. 2006-07 - (composizioni percentuali).	103
Tabella 41 - Risultati degli esami di stato per area socio-sanitaria - a.s. 2006-07. ....	104
Tabella 42 - Risultati degli esami di stato per ordine di scuola - scuola secondaria di II grado - a.s. 2006-07.....	105